

2004

Bilancio di Esercizio
Relazione di Attività
Convenzione per l'esercizio



2004

Bilancio di Esercizio

Relazione di Attività

Convenzione per l'esercizio



SOMMARIO

PRESENTAZIONE	7
ORGANI SOCIALI	8
STRUTTURA DELL'AGENZIA	8
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	9
I. RELAZIONE SULLA GESTIONE	
RELAZIONE SULLA GESTIONE	12
Area servizi	12
Area prevenzione e contrasto all'evasione	12
Area Attività infrastrutturali	13
1. LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI	13
2. LE ATTIVITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO	14
3. LE ATTIVITÀ DI ICT	14
4. LE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVO CONTABILI	14
5. LE RISORSE UMANE	15
Struttura dell'organico	15
Distribuzione territoriale	16
6. MODIFICHE AL QUADRO NORMATIVO	16
7. LA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'AGENZIA	19
7.1 Sintesi dei risultati economici	20
7.1.1 <i>Principali aggregati economici</i>	20
7.1.2 <i>Quadro di riclassificazione dei risultati economici</i>	22
7.2 Stato patrimoniale e riclassificato	23
7.3 La gestione finanziaria	24
7.3.1 <i>Rendiconto finanziario dei flussi di cassa</i>	24
7.3.2 <i>Analisi della liquidità</i>	25
8. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2004	26
9. DINAMICA DELLE ASSEGNAZIONI	26
10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	28
Area servizi	28
Area prevenzione e contrasto all'evasione	28
Area attività infrastrutturali	28
11. PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO	29
II. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	
STATO PATRIMONIALE	32
CONTO ECONOMICO	35
III. NOTA INTEGRATIVA	
CRITERI DI REDAZIONE	38
CRITERI DI VALUTAZIONE	39
STATO PATRIMONIALE	39
ATTIVO	39
IMMOBILIZZAZIONI	39
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	39
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	40
RIMANENZE	41
CREDITI	41
<i>Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere</i>	41
<i>Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"</i>	42
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	42
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	42

PASSIVO	42
PATRIMONIO NETTO	42
FONDI PER RISCHI E ONERI	42
DEBITI	42
RATEI E RISCONTI PASSIVI	42
CONTI D'ORDINE	43
CONTO ECONOMICO	43
RICAVI	43
<i>Ricavi da assegnazioni istituzionali</i>	43
<i>Proventi per servizi resi</i>	43
<i>Altri ricavi e proventi</i>	43
COSTI	43
<i>Compensi ad intermediari per servizi relativi alla riscossione e all'accertamento</i>	43
<i>Servizi informatici</i>	43
<i>Costi del personale - Emolumenti fissi</i>	44
<i>Costi del personale - Emolumenti accessori e incentivanti</i>	44
<i>Spese di lite</i>	44
COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO	45
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	45
B. IMMOBILIZZAZIONI	45
B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	45
<i>B.I.4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI</i>	45
<i>B.I.6 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO</i>	45
<i>B.I.7 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	46
B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	46
<i>B.II.1 TERRENI E FABBRICATI</i>	47
<i>B.II.2 IMPIANTI E MACCHINARI</i>	47
<i>B.II.3 ATTREZZATURE</i>	47
<i>B.II.4 ALTRI BENI</i>	48
<i>B.II.5 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI</i>	48
C. ATTIVO CIRCOLANTE	48
C.II CREDITI	48
<i>C.II.1 CREDITI VERSO CLIENTI</i>	49
<i>C.II.5 CREDITI VERSO ALTRI</i>	49
C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	52
<i>C.IV.1 DEPOSITI BANCARI E POSTALI</i>	53
<i>C.IV.3 CASSE ECONOMICHE</i>	54
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	54
D. 1 RATEI ATTIVI	54
D. 2 RISCONTI ATTIVI	54

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	55
A. PATRIMONIO NETTO	55
A.VII Altre riserve	55
A.IX Utile dell'esercizio	55
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	56
B.3 Altri	56
D. DEBITI	58
D.7 Debiti verso fornitori	58
D.12 Debiti verso Erario	60
D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62
D.14 Altri debiti	62
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	64
E.1 Ratei passivi	64
E.2 Risconti passivi	64
CONTI D'ORDINE	65
A. IMPEGNI DELL'AGENZIA VERSO TERZI	65
1. Impegni verso il personale	65
2. Impegni verso i fornitori	66
3. Altri impegni	66
B. IMPEGNI DI TERZI VERSO L'AGENZIA	66
1. Stanziamenti da ricevere per premi incentivanti e potenziamento dell'Agenzia	66
2. Altri stanziamenti da ricevere	66
C. ALTRI CONTI D'ORDINE	67
1. Fondi di terzi	67
CONTO ECONOMICO	68
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	68
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68
5. Altri ricavi e proventi	70
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	71
6. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	72
7. Per servizi	72
8. Per godimento beni di terzi	77
9. Per il personale	78
10. Ammortamenti e svalutazioni	79
12. Accantonamenti per rischi	80
13. Altri accantonamenti	81
14. Oneri diversi di gestione	82
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	82
16. Altri Proventi finanziari	82
16.D Proventi diversi	82
17. Interessi e altri oneri finanziari	83
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	83
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	83

IV. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	86
--	----

ALLEGATI

Allegato 1 - Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia	90
Allegato 2 - Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia	94
Allegato 2 bis - Differenziali tra residui e crediti verso MEF	98
Allegato 3 - Schema di contabilizzazione dei contributi in c/capitale	99
Allegato 4 - Classificazione crediti e debiti per scadenza	100
Allegato 5 - Normalizzazione dei costi per competenze fisse al personale	102
Allegato 6 - Gestione del progetto tessera sanitaria	103
Allegato 7 - Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato dipartimento delle Entrate	105

RELAZIONE DI ATTIVITÀ

I. SCENARIO MACROECONOMICO	108
-----------------------------------	-----

II. ANALISI DELLE PERFORMANCE GESTIONALI SECONDO IL MODELLO BALANCED SCORECARD	109
---	-----

III. GESTIONE DELLE RISORSE	113
------------------------------------	-----

IV. I RISULTATI OPERATIVI DELLA GESTIONE	117
---	-----

Area Gestione Tributi	117
Area Servizi al Cittadino	118
Area Interpel lo e Consulenza Giuridica	124
Area Prevenzione e Contrasto all'Evasione	125
Area Contenzioso	131
Area Servizi di Mercato	133
Area Servizi generali e di Coordinamento e Controllo	134

CONVENZIONE TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2005-2007	138
---	-----

PRESENTAZIONE

L'esercizio 2004 dimostra, con i suoi risultati economico-gestionali, la bontà del modello nato dal D.Lgs. n. 300/99 al quale abbiamo sempre creduto.

Tutti gli obiettivi della Convenzione, nell'ambito delle linee generali di politica fiscale fissate dall'Atto di Indirizzo, sono stati conseguiti, a dimostrazione della capacità dell'Agenzia di svolgere adeguatamente le funzioni tecnico-gestionali che le vengono via via affidate dall'Autorità Politica nell'ambito della propria missione istituzionale.

Tali risultati sono stati conseguiti grazie al personale tutto, che con il suo impegno ha permesso di conseguire tali obiettivi e di far percepire l'Agenzia come una realtà che si pone al servizio del cliente-contribuente, nel pieno rispetto degli interessi generali.

La nostra missione di controllo (controlli unificati per contribuente; controlli nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni fiscali; verifiche nei confronti di soggetti di grandi dimensioni ed altri soggetti; controlli per la manutenzione degli studi di settore; controlli formali delle dichiarazioni) segna una svolta operativa nell'ambito delle suddette politiche fiscali: il 34% delle risorse umane dell'Agenzia sono state dedicate alle attività dell'area di prevenzione e contrasto all'evasione, anticipando quanto ci viene espressamente richiesto dalla Legge Finanziaria per il 2005.

Analogo impegno è stato profuso nell'area dei servizi al cittadino, mettendo in campo iniziative che hanno ottenuto un elevato gradimento (servizi telematici, prenotazione degli appuntamenti, perfezionamento del processo di multicanalità dei Centri Assistenza Telefonica, risposte agli interpellati, puntuale emanazione di circolari e risoluzioni, diversificazione dei canali di versamento delle imposte).

Il tutto inquadrato nel contesto operativo che ha tenuto conto della proroga degli istituti definitivi e della continua evoluzione della normativa fiscale, che è stata caratterizzata dall'introduzione dell'IRES.

I risultati sono stati conseguiti grazie alla funzionalità gestionale dell'Agenzia attraverso il continuo monitoraggio del modello organizzativo, lo sviluppo del personale, l'evoluzione delle strategie dell'area ICT, l'adozione di moderne tecniche di auditing e di strumenti di analisi e controllo direzionale.

Molto è stato fatto, ma la tensione al miglioramento ci induce a continuare sulla strada intrapresa convinti di assolvere con il massimo impegno il compito assegnatoci.

Raffaele Ferrara

ORGANI SOCIALI

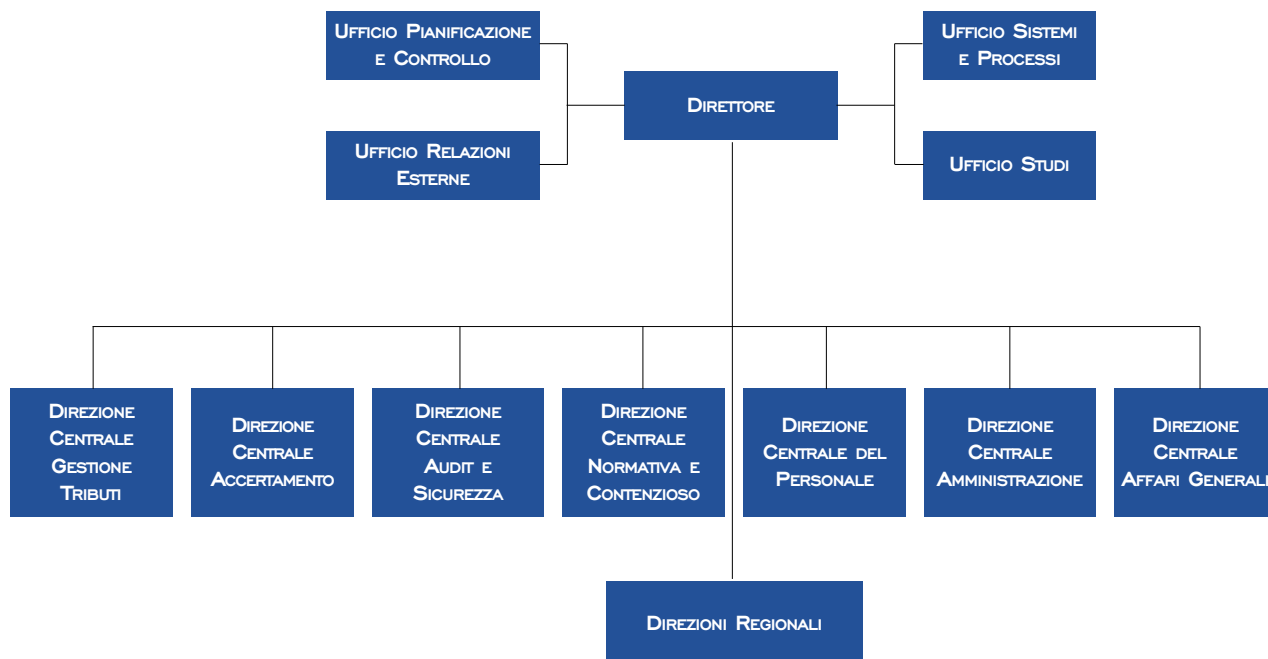
DIRETTORE DELL'AGENZIA Avv. Raffaele Ferrara

COMITATO DI GESTIONE	Avv. Raffaele Ferrara	Presidente
	Dott. Attilio Befera	componente interno
	Dott. Marco Di Capua	componente interno
	Dott. Francesco Miceli	componente interno
	Dott. Massimo Orsi	componente interno
	Dott. Marco Milanese	componente esterno
	Cons. Italo Volpe	componente esterno

COLLEGIO DEI REVISORI	Dott. Luigi Pacifico	Presidente
	Dott. Donato Pelleggrino	membro effettivo
	Dott.ssa Patrizia Nardi	membro effettivo
	Dott. Mario Basili	membro supplente
	Dott. Giuseppe Frisone	membro supplente

STRUTTURA DELL'AGENZIA

ORGANIGRAMMA DELL'AGENZIA



ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Abruzzo	Corso Federico II, 9	67100	L'Aquila
Basilicata	Via dei Mille	85100	Potenza
Bolzano	Piazza Tribunale, 2	39100	Bolzano
Calabria	Via Lombardi	88100	Catanzaro
Campania	Via Diaz, 11	80134	Napoli
Emilia Romagna	Via Marco Polo, 60	40131	Bologna
Friuli Venezia Giulia	Viale Miramare, 7	34135	Trieste
Lazio	Via G. Capranesi, 60	00155	Roma
Liguria	Via Fiume, 2	16121	Genova
Lombardia	Via Manin, 25	20121	Milano
Marche	Via Palestro, 15	60122	Ancona
Molise	Via Scatolone, 4	86100	Campobasso
Piemonte	Corso Vinzaglio, 8	10121	Torino
Puglia	Via Amendola, 201/7	70126	Bari
Sardegna	Via Bacaredda, 27	09127	Cagliari
Sicilia	Via Konrad Roentgen, 3	90146	Palermo
Toscana	Via della Fortezza, 8	50129	Firenze
Trento	Via Brennero, 133	38100	Trento
Umbria	Via Canali, 12	06100	Perugia
Valle d'Aosta	Piazza Manzetti, 2	11100	Aosta
Veneto	Palazzo Erizzo Cannaregio 2139	30100	Venezia



I. Relazione sul I a Gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

A conclusione del quarto anno di vita si può senz'altro affermare che l'Agenzia delle Entrate è diventata una fondamentale realtà istituzionale a servizio del sistema Paese, caratterizzata da stabilità organizzativa ed efficienza gestionale, pronta a recepire le esigenze dei cittadini migliorando i servizi offerti e nello stesso tempo perseguendo l'attività di prevenzione e contrasto all'evasione.

Il risultato complessivo del Bilancio dello Stato 2004 sembra evidenziare i primi timidi segnali di una ripresa in atto: il gettito è cresciuto pur in assenza di modifiche tributarie.

Sul versante dei servizi al cittadino i servizi telematici registrano un ulteriore incremento rispetto al 2003 a conferma del grado di soddisfazione del cliente/contribuente, mentre nel campo delle attività infrastrutturali si sono registrate azioni che hanno comportato il consolidamento del modello organizzativo.

I risultati conseguiti come specifici obiettivi previsti dalla Convenzione 2004/2006, di cui all'art. 59 del D.Lgs. 300/99, sono stati perseguiti attraverso l'attenta pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse disponibili, umane, strumentali, finanziarie e tecnologiche.

Vengono di seguito esposte in sintesi le azioni che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi nelle aree di intervento, il cui contenuto è analiticamente riportato nella "Relazione di monitoraggio di fine esercizio 2004" approvata dal Comitato di Gestione.

AREA SERVIZI

È proseguita l'azione dell'Agenzia volta a ridurre l'impatto sociale degli obblighi dei contribuenti così come indicato dall'Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

I risultati più significativi sono stati:

- una maggiore flessibilità della gestione dei rimborsi posta in essere attraverso una serie di azioni tese da un lato allo smaltimento dei rimborsi giacenti e dall'altro ad evitare la creazione di un ulteriore arretrato;
- il rendere sempre più agevole l'assolvimento da parte dei cittadini dei propri obblighi fiscali grazie alla diversificazione dei canali di versamento delle imposte;
- l'emanazione della "Carta dei Servizi", che prevede la definizione degli standard dei servizi offerti agli utenti e gli impegni assunti dall'Agenzia;
- la rilevazione del grado di soddisfazione dei contribuenti sui servizi erogati attraverso indagini di "customer satisfaction";
- l'incremento dei contribuenti che hanno usufruito dei servizi telematici come il cassetto fiscale o la trasmissione di documenti per via telematica;
- il perfezionamento del processo di multicanalità dei CAT (Centri di Assistenza Telefonica) per offrire agli utenti sia il canale telefonico diretto che la prenotazione di richiamata (web call-back, voice call-back), la web-mail, l'sms e il fax-server;
- il potenziamento dell'attività di liquidazione delle dichiarazioni con tempestivo invio delle relative comunicazioni di irregolarità ai contribuenti;
- le risposte scritte a tutti gli interpelli in scadenza nel periodo di riferimento;
- la sempre migliore comunicazione istituzionale con la produzione di specifiche pubblicazioni, l'aggiornamento e l'ampliamento dei servizi forniti dal sito istituzionale dell'Agenzia (<http://www.agenziaentrate.gov.it/>) con particolare attenzione all'accessibilità da parte dei soggetti diversamente abili, e una incrementata attività informativa presso istituti scolastici di vario livello;
- la puntuale emanazione di regolamenti attuativi, circolari, risoluzioni, lo sviluppo della collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche e con gli enti locali mediante la stipula di convenzioni per l'erogazione di servizi relativi alla consulenza ed alla formazione sui tributi erariali e locali e la riscossione di imposte locali.

AREA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE

A seguito della scadenza ad aprile 2004 dei termini per l'adesione alle sanatorie fiscali (Legge 289/2002 e Legge 350/2003) e della maggiore capacità operativa disponibile si è avuto un consistente incremento delle specifiche attività dell'Area, quali il presidio del territorio attraverso lo svolgimento dell'attività di verifica ed il controllo del rispetto degli obblighi strumentali attra-

verso gli accessi brevi. Particolare attenzione è stata riservata alle attività aventi effetti di deterrenza e di ampliamento della tax compliance.

Tra i risultati più significativi si segnalano:

- 414.864 controlli sostanziali II.DD., IVA, IRAP, una percentuale dei quali riservata a particolari categorie di contribuenti;
- 442 verifiche nei confronti dei soggetti di grandi dimensioni;
- 7.201 verifiche nei confronti di altri soggetti;
- 242.363 accessi brevi, come segnale di presenza sul territorio;
- 1.229.622 controlli formali delle dichiarazioni eseguiti;
- 85.592 controlli dei dati strutturali e contabili per la manutenzione degli studi di settore.

AREA ATTIVITÀ INFRASTRUTTURALI

La funzionalità gestionale dell'Agenzia viene assicurata attraverso il continuo monitoraggio del modello organizzativo, lo sviluppo del personale, l'evoluzione dei sistemi gestionali e le strategie dell'area ICT.

Particolare rilevanza hanno assunto le seguenti attività:

- la razionalizzazione delle strutture e degli spazi locativi attuata anche in vista della riallocazione delle sedi centrali dell'Agenzia, attraverso un'attività di ristrutturazione ed adeguamento funzionale dei locali, che ha consentito nel 2004 una riduzione degli spazi locativi di circa 11.000 mq;
- l'incremento degli uffici certificati per un totale di 122, di cui 20 su entrambe le aree dei servizi e della prevenzione e contrasto all'evasione;
- l'utilizzo della formazione quale "investimento" dell'Agenzia sulla professionalità degli addetti.

I . LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI

Le attività sviluppate con enti terzi hanno riguardato due principali ambiti operativi: la gestione degli intermediari dei servizi di riscossione e di supporto all'accertamento e lo sviluppo dei rapporti convenzionali (per servizi resi dall'Agenzia).

La gestione degli intermediari è stata caratterizzata dal considerevole impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi fissati in Convenzione, dal contenimento dei costi operativi e dallo sviluppo delle iniziative già avviate negli scorsi esercizi. In particolare si segnalano:

- il sistematico monitoraggio dei livelli di servizio degli intermediari convenzionati;
- la revisione ed il rinnovo delle convenzioni in essere che hanno consentito significative riduzioni del compenso spettante agli intermediari;
- la predisposizione degli atti necessari all'attuazione dell'obbligo di versamento a carico delle banche dell'1,5% delle somme riscosse tramite F24, introdotto dall'art. 1 del D.L. 10 dicembre 2003, n. 341, così come modificato dall'art. 7 del D.L. 29 novembre 2004, n. 282.

I rapporti convenzionali per servizi resi dall'Agenzia, anche alla luce dell'obiettivo fissato in Convenzione (aumento delle fonti di autofinanziamento), sono stati caratterizzati da un notevole sviluppo economico. Al riguardo si evidenziano:

- le iniziative per dare impulso al servizio di riscossione dell'imposta comunale sugli immobili mediante il modello di versamento F24;
- la stipula di 5 nuove convenzioni con le Regioni Toscana, Emilia Romagna, Valle d'Aosta, Molise e Veneto per la gestione dell'IRAP;
- la stipula di numerose convenzioni con Amministrazioni ed enti pubblici;
- lo sviluppo delle convenzioni stipulate dalle Direzioni Regionali per servizi di consulenza e di formazione in materia tributaria (n. 791 convenzioni al 31 dicembre 2004).

2. LE ATTIVITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO

Nel 2004 le attività di approvvigionamento, coerentemente agli obiettivi posti in Convenzione, sono state orientate allo sviluppo delle iniziative di razionalizzazione e contenimento della spesa.

In particolare occorre segnalare:

- il crescente ricorso a procedure di gara accentrate per l'acquisizione di servizi e forniture di rilevanza nazionale;
- l'impulso dato all'utilizzo di forme innovative di negoziazione tra cui l'accordo con la Consip S.p.A. che permetterà all'Agenzia di espletare le procedure di gara per via telematica senza alcuna spesa;
- il potenziamento delle attività di pianificazione degli approvvigionamenti e di monitoraggio delle prestazioni contrattuali;
- le attività connesse alla gestione degli immobili svolte nell'ambito del programma per la razionalizzazione delle strutture e degli spazi locativi.

3. LE ATTIVITÀ DI ICT

Le attività afferenti l'area dell'Information & Communication Technology (ICT) sono state notevolmente sviluppate nell'esercizio.

In particolare si evidenzia:

- lo svolgimento delle attività tecniche propedeutiche alla definizione ed alla stipula con la So.Ge.I SpA del contratto esecutivo 2004 regolante l'acquisizione di beni e servizi informatici, nonché del contratto esecutivo per il monitoraggio della spesa sanitaria;
- la definizione di un nuovo sistema per il governo dei progetti di investimento, la cui attivazione è prevista nel corso del 2005, che consentirà di ottenere informazioni in tempo reale sull'avanzamento dei progetti e sulla spesa ad essi correlata;
- il supporto fornito ai progetti dell'Agenzia per integrare le opportunità offerte dalle tecnologie emergenti (Digitale Terrestre, Wireless, Integrazioni Banche Dati esterne, Riconoscimento elettronico, Pagamento elettronico, ATM, ecc.) e per adottare le strategie di pianificazione/realizzazione più idonee per progetti trasversali di elevato impatto organizzativo (Tessera sanitaria, Sistema Documentale, Cedolino Unico, Allineamento Anagrafe Tributaria, ecc.);
- le attività svolte nell'ambito del potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione che ha portato il numero delle Postazioni di lavoro all'85% del numero dei dipendenti;
- l'attivazione di circa 130 sportelli di assistenza ai contribuenti presso i Comuni e l'attivazione delle postazioni per il telelavoro domestico;
- la realizzazione dell'infrastruttura di videocomunicazione con la realizzazione di circa 50 sale di videoconferenza.

4. LE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVO CONTABILI

Nel corso del 2004 le attività contabili hanno riguardato, oltre la gestione corrente, l'evoluzione del sistema informativo, nonché alcune significative innovazioni dei processi tra cui il pagamento delle competenze fisse del personale con addebito sul conto di Tesoreria (in luogo dell'addebito sul capitolo di spesa del bilancio statale).

Si segnalano nell'area della contabilità civilistica:

- l'evoluzione dei modelli contabili relativi alla rappresentazione dei costi del personale per tener conto delle innovazioni susseguenti all'entrata in vigore del nuovo CCNL (competenze fisse e accessorie);
- la redazione delle situazioni contabili infrannuali, dei preconsuntivi e del bilancio d'esercizio;
- le attività inerenti agli adempimenti fiscali e civilistici;
- le attività di sviluppo del sistema ERP (supporto al progetto "nuovo sistema gestionale"; ottimizzazione delle implementazioni; sviluppo e test delle nuove funzionalità; revisione della reportistica);
- la definizione di nuovi criteri di contabilizzazione per la rappresentazione delle assegnazioni dell'esercizio 2004 con vincolo di destinazione (Tessera sanitaria e debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate).

Si segnalano nell'area della contabilità finanziaria:

- le attività di gestione dei capitoli in nome e per conto del Dipartimento per le Politiche Fiscali, con particolare riferimento ai capitoli relativi ai rimborsi d'imposta;

- la definizione delle procedure per la gestione ed il pagamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate anche attraverso la conclusione di alcune transazioni con i creditori di maggior importanza che hanno permesso di realizzare significativi risparmi per l'Amministrazione Finanziaria.

Infine si segnalano nell'area del sistema del versamento unificato e della tesoreria:

- lo sviluppo del sistema informativo di supporto alle procedure di gestione dei versamenti unificati che ha portato alla riduzione dei tempi di accredito agli enti impositori delle somme riscosse tramite F24;
- l'ottimizzazione delle procedure di pagamento relative a gruppi omogenei di fornitori (ad esempio locatori, assicurazioni, etc.) o a documenti di spesa con uguale scadenza temporale.

5. LE RISORSE UMANE

Come noto il personale in forza all'Agenzia, in applicazione del D.M. del 28 dicembre 2000, è inserito nel ruolo speciale provvisorio (sezione I/C) previsto dall'art.74, comma 1, del D.Lgs. n. 300/99 e, in quanto tale, distaccato provvisoriamente presso l'Agenzia delle Entrate. In data 28 maggio 2004 è stato siglato il primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto Agenzie Fiscali e conseguentemente sono state avviate le attività relative alla costituzione del ruolo del personale dell'Agenzia.

Struttura dell'Organico

Al 31 dicembre 2004 l'Agenzia contava su 36.150 unità di personale (di cui 34.641 a tempo indeterminato) contro le 34.989 del 31 dicembre 2003 (di cui 34.776 a tempo indeterminato).

COMPOSIZIONE	PERSONALE AL 31/12/2003		PERSONALE AL 31/12/2004		VARIAZIONI	
Dirigenti	978	3%	946	3%	(32)	(3,3)%
Area 3	13.649	39%	15.246	42%	1.597	11,7%
Area 2	18.629	53%	18.239	50%	(390)	(2,1)%
Area 1	1.733	5%	1.719	5%	(14)	(0,8)%
Totale	34.989	100%	36.150	100%	1.161	3,3%

Tra il 2003 e il 2004 c'è stata una leggera flessione della consistenza del personale a tempo indeterminato, ma complessivamente le risorse umane dell'Agenzia sono state incrementate di circa tre punti percentuali per effetto dell'immissione in servizio di circa 1.400 unità di personale con contratto di formazione lavoro. Nonostante ciò, complessivamente, nel quadriennio 2001-2004 la consistenza del personale è diminuita del 3,57%.

Nell'anno 2004 l'Agenzia, in attuazione della deroga al blocco delle assunzioni prevista dall'art. 3, comma 146, della Legge Finanziaria per l'anno 2004, ha potuto procedere all'assunzione di 750 unità di personale appartenente all'area 3 che avevano superato le procedure selettive pubbliche bandite dall'Agenzia stessa negli anni 2001 e 2002 e terminate con il tirocinio teorico pratico nel 2003. Inoltre, nell'anno in riferimento, in linea con l'obiettivo di realizzare un consistente incremento delle professionalità di più alto profilo, che trovano collocazione giuridica nell'area 3, per potenziare le regioni settentrionali e centrali nelle quali si concentra la maggior parte della ricchezza e del gettito tributario, sono stati immessi in servizio 1.388 funzionari con contratto di formazione e lavoro (300 dei quali sono stati destinati agli uffici dipendenti dalla Direzione Regionale della Lombardia).

Distribuzione Territoriale

La situazione risultante è la seguente:

REGIONE	DIRIGENTI	AREA			TOTALE
		3	2	1	
Abruzzo	28	510	650	57	1.245
Alto Adige	8	74	138	3	223
Basilicata	16	155	218	24	413
Calabria	26	454	546	60	1.086
Campania	75	1.143	1.832	179	3.229
Emilia Romagna	64	1.093	1.065	101	2.323
Friuli Venezia Giulia	20	342	439	30	831
Lazio	65	1.337	1.923	124	3.449
Liguria	37	537	628	81	1.283
Lombardia	98	2.110	1.994	134	4.336
Marche	24	421	518	27	990
Molise	13	111	173	12	309
Piemonte	65	1.195	1.368	116	2.744
Puglia	64	797	1.079	215	2.155
Sardegna	28	391	483	126	1.028
Sicilia	63	1.119	1.806	153	3.141
Toscana	63	977	1.202	62	2.304
Trentino	13	146	194	38	391
Umbria	18	273	326	28	645
Valle d'Aosta	7	71	51	7	136
Veneto	41	1.203	1.172	100	2.516
Uffici centrali	110	787	434	42	1.373
Totali generali	946	15.246	18.239	1.719	36.150

Oltre al reclutamento dall'esterno l'Agenzia intende valorizzare, attraverso percorsi di sviluppo e di aggiornamento professionale, il personale interno e a tal fine nel 2004 ha bandito procedure selettive interne per il passaggio entro e tra le aree.

Le azioni intraprese nel corso del quadriennio hanno consentito all'Agenzia di incrementare il personale dell'area 3 con l'effetto che al 31 dicembre 2004 l'incidenza complessiva del personale di tale area è del 42% rispetto al 39% del 1 gennaio 2001.

6. MODIFICHE AL QUADRO NORMATIVO

Nell'esercizio 2004 sono stati introdotti dei provvedimenti normativi che hanno comportato, o comporteranno in futuro, modifiche alle attuali procedure, innovazioni nella struttura del bilancio dell'Agenzia e nella rappresentazione di particolari fattispecie operative e altri riflessi gestionali. In particolare:

CCNL comparto Agenzie Fiscali

In data 28 maggio 2004 è stato siglato il primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto Agenzie Fiscali. Il nuovo contratto è la fonte primaria di regolamentazione del rapporto di lavoro e contiene sia disposizioni di carattere giuridico (orario di lavoro, assenze, norme disciplinari, inquadramento professionale, ecc.), sia di carattere economico (composizione ed entità dello stipendio, disciplina della retribuzione accessoria, ecc.). La parte normativa del contratto ha valenza per il quadriennio 2002/2005, la parte economica è riferibile al biennio 2002/2003.

Tra le principali novità con impatto economico si segnalano:

- l'incremento dello stipendio tabellare (sulla base dell'inflazione programmata per il biennio 2002-2003 e del recupero dello scarto tra inflazione reale e programmata del biennio precedente). L'aumento medio complessivo lordo dello stipendio tabellare ammonta a circa euro 80,00 per tredici mensilità;

- l'introduzione dell'indennità di Agenzia – che ha sostituito l'indennità di amministrazione e ha assorbito una quota dei preesistenti compensi incentivanti - inserita stabilmente in busta paga (l'aumento medio mensile lordo pro-capite derivante dalla stabilizzazione è pari a euro 208,33 erogati su 12 mesi);
- la sostituzione del Fondo Unico di Amministrazione con il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (FPSRUP), il cui obiettivo è quello di “promuovere reali e significativi miglioramenti dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali”.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo contratto il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha assegnato ed erogato all'Agenzia specifiche risorse integrative per circa 176 milioni di euro destinate alla copertura degli arretrati dell'aumento contrattuale per gli anni 2002-2003, dell'aumento contrattuale per l'anno 2004 ed al finanziamento del FPSRUP 2003-2004.

D.L. 12/07/2004 n. 168

Il Decreto Legge 12 luglio 2004 n. 168, convertito nella Legge n. 191 del 30 luglio 2004, intervenuto in materia di contenimento della spesa pubblica, ha adottato misure correttive dell'andamento della finanza pubblica, volte al mantenimento degli impegni assunti dal Governo con la Legge Finanziaria 2004.

Tra le disposizioni normative del Decreto che hanno influito sulla gestione dell'esercizio, occorre segnalare in primo luogo, l'art. 1, comma 6, che ha previsto per l'Agenzia delle Entrate una riduzione della autorizzazione di spesa per un importo complessivo di 80,6 milioni di euro, ammontare che è stato decurtato dalla disponibilità del cap. 3890 destinato al finanziamento degli oneri di gestione.

Il provvedimento ha inciso in misura rilevante sulla gestione corrente, tenuto conto sia della rilevanza degli oneri fissi incompressibili, tra cui il personale, sia degli impegni già assunti alla data di pubblicazione del Decreto. L'Agenzia ha pertanto dovuto adottare specifiche iniziative di contenimento dei costi assicurando comunque il rispetto dei prefissati obiettivi convenzionali ed il mantenimento di adeguati livelli qualitativi e quantitativi dei servizi.

Il contenimento della spesa adottato dall'Agenzia ha tenuto conto, altresì, delle ulteriori previsioni normative contenute negli articoli 9 e 10 dello stesso Decreto, disciplinanti la limitazione di specifiche voci di spesa, tra cui quelle sostenute per missioni all'estero e spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni e per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'Amministrazione.

Gli effetti sul bilancio 2004, derivanti dall'applicazione del suddetto Decreto, sono illustrati nell'ambito del commento alle singoli voci di bilancio interessate dalle disposizioni di contenimento della spesa.

L. 24/12/2003 n. 350 (Legge Finanziaria 2004)

La Legge Finanziaria 2004 ha introdotto, fra l'altro, le seguenti innovazioni:

- articolo 2, comma 61 (compensi per la trasmissione delle dichiarazioni) che ha introdotto l'art. 3 comma 3-ter del DPR 322/98, ove viene previsto che ai soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni spetti un compenso, a carico del bilancio dello Stato, di euro 0,5 per ciascuna dichiarazione elaborata e trasmessa mediante il servizio telematico Entratel. Le modalità di corresponsione dei compensi sono stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze. Tale nuova previsione normativa ha comportato l'attribuzione di un'assegnazione per oneri di gestione relativi all'esercizio 2004 di 26,8 milioni di euro;
- articolo 3, comma 10 con cui viene costituito un fondo pari a 100 milioni di euro per il 2004 e 150 milioni per ciascuno degli anni 2005 e 2006 per l'estinzione dei debiti contratti dall'ex Ministero delle Finanze per le attività svolte fino al 31/12/2000. Da tale previsione normativa è derivata l'istituzione, nel bilancio 2004, alla U.P.B. 6.1.1.1 Spese generali di funzionamento del Dipartimento per le Politiche Fiscali del capitolo 3566 “Fondo da ripartire per l'estinzione dei debiti pregressi nei confronti di enti, società, persone fisiche, istituzioni ed organismi vari contratti dai soppressi Dipartimenti dell'Amministrazione Finanziaria”.

Il provvedimento si è concretizzato in una specifica attribuzione di fondi - oltre 56 milioni di euro - da parte del Dipartimento per le politiche Fiscali per il pagamento di quota parte dei debiti in argomento.

D.L. 25/09/2001 n. 351

Il D.L. n. 351/2001, convertito nella Legge 23/11/2001 n. 410, reca disposizioni in merito alla privatizzazione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nonché allo sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare.

In particolare, ai sensi dell'art. 4 del Decreto citato, al Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata affidata la promozione e la costituzione di un fondo comune di investimento immobiliare (FIP) mediante il conferimento ed il trasferimento di immobili individuati, con Decreto, dall'Agenzia del Demanio. Il 28/12/2004 gli immobili individuati, passati dapprima al patrimonio disponibile dello Stato, sono stati trasferiti a titolo oneroso al Fondo costituendone così il patrimonio.

È previsto che, quale corrispettivo per l'apporto, il Ministero dell'Economia e delle Finanze riceva e sottoscriva quote del Fondo e che le quote vengano offerte ad investitori qualificati nell'ambito di un'operazione di collocamento con le modalità da definirsi con successivo Decreto dello stesso Ministero.

Ai sensi dell'art. 4, comma 2-ter, del menzionato Decreto, gli immobili già in uso governativo trasferiti sono concessi in locazione dal Fondo all'Agenzia del Demanio; la stessa Agenzia contestualmente assegna gli immobili in oggetto agli Enti che li avevano in uso con contratti novennali rinnovabili.

Premesso che il valore di trasferimento degli immobili demaniali oggetto del conferimento, fino ad oggi assegnati in comodato all'Agenzia, ammonta a circa 741 milioni di euro e che il rispettivo canone annuo di locazione è stato stimato in circa 44 milioni di euro, la costituzione del Fondo Immobili Pubblici ha comportato: l'iscrizione nel conto economico 2004 del rateo dei canoni di locazione per circa 0,5 milioni di euro; l'introduzione nella Convenzione di cui all'art. 59 del D.Lgs. 300/99 di una specifica previsione di integrazione delle assegnazioni per l'esercizio 2005 e seguenti.

D.L. 30/09/2003 n. 269

L'art. 50 del Decreto Legge n. 269/2003, così come convertito nella Legge 24 novembre 2003 n. 326 e successive modificazioni, intervenuto in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario, reca le disposizioni inerenti alla realizzazione del progetto denominato "Tessera sanitaria".

Il comma 1 del citato articolo, nel disciplinare la complessa attività da porre in essere per l'attuazione di tale progetto, attribuisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze la definizione dei parametri della Tessera sanitaria nonché la realizzazione e la consegna della stessa a partire dall'anno 2004. Il successivo comma 12 autorizza la spesa complessiva nella misura pari a 50 milioni di euro annui.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione alle previsioni normative citate, ha stipulato, nel corso dell'anno 2004, una apposita Convenzione con l'Agenzia delle Entrate, con la quale quest'ultima viene incaricata del coordinamento e dell'esecuzione di tutte le attività connesse alla realizzazione del progetto Tessera sanitaria. In particolare l'Agenzia cura:

- la gestione dei rapporti tecnici con tutti i soggetti, pubblici e privati, partecipanti o interessati al progetto;
- gli aspetti organizzativi, logistici e tecnici sia informatici che telematici correlati al progetto;
- la campagna di comunicazione ai cittadini.

I fondi necessari alla copertura finanziaria delle attività di progettazione ed esecuzione del Progetto, nei limiti stabiliti dall'art. 50 del Decreto legislativo in oggetto, sono trasferiti all'Agenzia delle Entrate in misura corrispondente alle spese sostenute. Così come previsto dall'art. 2 della Convenzione, l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a tenere separata evidenza contabile dei costi sostenuti in relazione alle attività svolte. La rendicontazione dei costi sostenuti nel corso dell'anno 2004 ammonta complessivamente a 15,9 milioni di Euro. Il prospetto dettagliato degli oneri relativi alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2004 è riportato nello specifico allegato.

D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 - Nuovo diritto societario

Il Decreto legislativo n. 6/2003 ha riformato radicalmente il diritto societario, introducendo altresì una limitata modifica della disciplina di redazione dei bilanci d'esercizio, con l'apporto di alcuni specifici cambiamenti in relazione al trattamento contabile ed all'informativa da fornire in nota integrativa di alcune fattispecie.

Più in generale la norma ha introdotto, per la prima volta nel nostro ordinamento, un riferimento implicito al principio contabile internazionale della prevalenza della sostanza sulla forma, come chiarito dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) nel Documento n. 1 del 25/10/2004, prescrivendo la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo del bilancio in ragione dell'effettiva funzione economica (art. 2423-bis, comma 1, punto 1, del codice civile).

Tra le novità di maggiore rilevanza introdotte dalla norma vi è l'abrogazione delle interferenze fiscali nella redazione del

bilancio d'esercizio, con il conseguente obbligo di neutralizzare le partite contabili aventi natura esclusivamente fiscale, quali in particolare gli ammortamenti anticipati e le rettifiche ed accantonamenti effettuati in virtù di norme fiscali.

La nuova disciplina, che ha comportato per l'Agenzia l'adozione dei nuovi schemi obbligatori di stato patrimoniale e conto economico, non ha apportato modifiche nei principi di redazione e di valutazione delle voci del presente bilancio, né nel trattamento contabile delle fattispecie potenzialmente più interessate dalla norma - ammortamenti ed accantonamenti. Infatti, nel presente bilancio ed in quelli dei precedenti esercizi non sono mai state effettuate rettifiche ed accantonamenti di natura meramente fiscale, essendo stati definiti i criteri di ammortamento e di determinazione degli accantonamenti, esclusivamente in funzione di criteri economici e nel rispetto del codice civile e dei principi contabili nazionali statuiti dagli Ordini delle professioni contabili.

Introduzione dei Principi Contabili Internazionali IAS - IFRS

A partire dall'esercizio 2005, così come disciplinato dal Decreto legislativo n. 38 del 28/02/2005, attuativo dell'art. 25 della Legge comunitaria n. 306 del 31/10/03, le società quotate, le banche, le imprese assicurative, gli intermediari finanziari nonché le società con azioni o obbligazioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante sono obbligate a presentare il bilancio consolidato in conformità a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS-IFRS.

Per tali soggetti l'obbligo di redigere il bilancio d'esercizio secondo gli IAS decorre dall'esercizio 2006 sussistendo in ogni caso la facoltà di anticiparne l'applicazione sin dall'esercizio 2005.

Tale facoltà è concessa alle stesse società controllate dai soggetti obbligati all'applicazione degli IAS-IFRS, stante l'obbligo di redigere, ai fini del consolidamento, un bilancio d'esercizio redatto in conformità dei principi internazionali.

Per gli altri soggetti l'obbligo di applicare gli IAS-IFRS nella redazione del bilancio d'esercizio decorrerà a partire dall'esercizio individuato con apposito Decreto dal Ministero dell'Economia delle Finanze e del Ministero della Giustizia. L'applicazione facoltativa dei principi contabili internazionali per le imprese non obbligate è subordinata, altresì, all'emanazione, in attuazione della Direttiva n. 53/2000, di disposizioni di coordinamento dei principi contabili internazionali con la normativa vigente in materia di bilancio.

Alla luce del quadro delineato l'Agenzia non rientrando nei soggetti tenuti all'applicazione degli IAS, conformemente ai precedenti esercizi, ha redatto il proprio bilancio d'esercizio nel rispetto del codice civile e dei principi contabili nazionali.

Legge 30/12/2004, n. 312

La Legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007" ha previsto, fra l'altro, all'art. 2:

- al comma 36 che "per l'anno 2005 una quota delle entrate, nel limite di 270 milioni di euro, rivenienti dalla cessione dei beni immobili dello Stato adibiti ad uffici pubblici dismessi ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, è riassegnata, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, al fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per provvedere alla spesa per i canoni di locazione degli immobili stessi". La previsione in argomento è stata recepita nel testo della convenzione di cui all'art. 59 del D.Lgs. 300/99;
- all'articolo 37 che "le risorse statali da destinare alle Agenzie Fiscali sono stanziare su un unico capitolo nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base". Tale innovazione, riunificando le dotazioni precedentemente distribuite su tre capitoli di spesa (oneri di gestione, quota incentivante e investimenti), potrebbe comportare per l'Agenzia una maggiore flessibilità ed efficienza operativa.

7. LA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'AGENZIA

Anche nel 2004 la gestione dell'Agenzia è stata caratterizzata da una serie di eventi, per lo più derivanti da intervenute modifiche normative, che hanno avuto riflessi nella formazione dei costi e dei ricavi nonché nella situazione patrimoniale.

In particolare il risultato della gestione economica 2004 risulta positivo ed in linea con quello dell'esercizio precedente.

Tuttavia il confronto delle macrovoci dei costi e dei ricavi dei due esercizi evidenzia significative differenze dovute principalmente:

- agli effetti del nuovo CCNL del comparto Agenzie Fiscali, illustrato nella sezione relativa alle modifiche al quadro normativo, che ha determinato un significativo incremento del costo del personale causato dalla corresponsione degli arretrati 2002-2004 e, analogamente, una crescita dei ricavi per assegnazioni istituzionali erogate per fronteggiare il maggior onere;
- al trasferimento all'Agenzia delle competenze (costi) e delle risorse (ricavi) relative alle commissioni trattenute dai concessionari a valere sulle somme riscosse tramite mod. F23, attribuite fino al 2003 al Dipartimento per le Politiche Fiscali.

A tali eventi si sono aggiunti, peraltro, gli effetti del D.L. 12/07/2004 n. 168 che ha portato ad una riduzione delle assegnazioni per oneri di gestione di 80,6 milioni di euro e, di converso, il riconoscimento nell'esercizio di assegnazioni integrative relative ad oneri del personale sostenuti nei precedenti esercizi.

Quanto alla gestione finanziaria e patrimoniale dell'esercizio la stessa si presenta complessivamente equilibrata, tenuto conto della peculiarità dell'Agenzia e delle attività svolte. Infatti gli investimenti dell'attivo immobilizzato risultano ben sostenuti dal passivo immobilizzato – che presenta peraltro un rafforzamento nella componente Patrimonio Netto – e l'attivo corrente, grazie alla discreta liquidità, risulta adeguato a fronteggiare i debiti a breve termine sia verso i fornitori che verso il personale (fondi oneri).

7.1 Sintesi dei Risultati Economici

7.1.1 Principali aggregati economici

L'analisi comparata delle principali grandezze economiche - approfondita nelle specifiche sezioni e nei commenti di Nota Integrativa - evidenzia:

Ricavi

L'incremento dei ricavi derivanti da assegnazioni per oneri di gestione è imputabile all'effetto combinato di fattori di segno opposto.

Per quanto riguarda le assegnazioni integrative si segnala il riconoscimento di:

- 175,9 milioni di euro relativi al nuovo CCNL del comparto Agenzie Fiscali;
- 93 milioni di euro relativi alle commissioni spettanti ai concessionari per il servizio di riscossione mod. F23;
- 77,6 milioni di euro per adeguamenti contrattuali previsti dal previgente CCNL (comparto Ministeri) relativi agli anni 2002-2003;
- 75 milioni di euro per potenziamento dell'Agenzia (ex comma 193 dell'art. 3 della Legge n. 549/1995);
- 71,8 milioni di euro per incentivi al personale (quota variabile dell'89% del 2% delle entrate per accertamento tributario di cui all'art. 12 del D.L. 79/97);
- 8,3 milioni di euro per il finanziamento delle iniziative di riqualificazione del personale.

A tali somme si sono aggiunte le assegnazioni per le attività inerenti al progetto "Tessera sanitaria" di cui all'art. 50 del D.L. 30/09/2003 n. 269.

Di converso le variazioni di segno negativo risultano composte da:

- la decurtazione delle assegnazioni per oneri di gestione di 80,6 milioni di euro di cui al citato D.L. 12/07/2004 n. 168;
- la riduzione di 36,4 milioni di euro delle assegnazioni per oneri di gestione derivante dal riallineamento delle partite stipendiali fra le Agenzie Fiscali ed il Dipartimento per le Politiche Fiscali.

L'incremento dei ricavi da assegnazioni per investimenti deve essere valutato considerando che, in applicazione del principio contabile n. 16 CNDC, la voce rappresenta la quota di contributi di competenza dell'esercizio corrispondente alla quota di ammortamento dell'esercizio (crescente in funzione dei beni acquisiti e degli ammortamenti eseguiti).

I ricavi da conferimento beni registrano un netto decremento per effetto dell'integrale ammortamento imputato nell'esercizio 2003 dei beni conferiti di valore unitario inferiore ai 516,46 euro.

La notevole crescita dei proventi per servizi resi è dovuta principalmente allo sviluppo dei rapporti convenzionali con Regioni e Comuni per la gestione dell'IRAP e dell'ICI.

Infine per quanto riguarda l'incremento degli altri ricavi e proventi si segnala che lo stesso è imputabile quanto a 26,5 milioni di euro alla liberazione tecnica a conto economico di fondi costituiti in precedenti esercizi.

Costi

I costi del personale per competenze fisse segnano un incremento rispetto al 2003 dovuto principalmente alla corrispondenza degli arretrati CCNL, relativi al periodo 2002-2004, nonché dell'indennità di Agenzia (nuova componente della retribuzione fissa).

I compensi per i servizi di intermediazione e supporto all'accertamento evidenziano una crescita dovuta principalmente ai nuovi costi derivanti dai compensi spettanti ai concessionari per il servizio di riscossione tramite mod. F23 e agli intermediari per il servizio di invio telematico delle dichiarazioni tramite Entratel, di cui all'art. 3 comma 3-ter del DPR 322/98. Tale incremento è limitato dalla contemporanea riduzione dei costi dei servizi di distribuzione e vendita dei valori bollati e dei compensi corrisposti per il servizio di riscossione mediante mod. F24.

I costi informatici risultano in aumento a causa:

- degli effetti del nuovo contratto con So.Ge.I SpA che ha comportato una revisione della natura dei servizi erogati (riduzione dei costi di noleggio e manutenzione e maggiori costi per servizi di elaborazione dati) e che peraltro nel 2004 ha interessato tutto l'esercizio mentre nel 2003 aveva avuto effetti solo sugli ultimi 5 mesi;
- dei nuovi costi registrati per le attività inerenti al progetto "Tessera sanitaria" di cui all'art. 50 del D.L. 30/09/2003 n. 269.

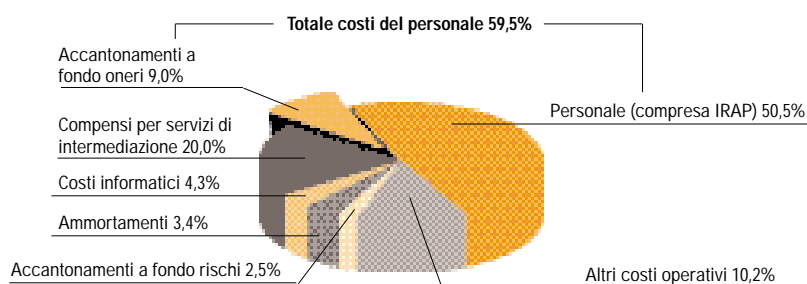
Gli altri costi operativi risultano sostanzialmente allineati nei due esercizi, mentre gli ammortamenti evidenziano una variazione pari a quella registrata per i corrispondenti ricavi da assegnazioni per investimenti e ricavi da conferimento.

Per quanto riguarda infine gli accantonamenti si evidenzia un incremento dovuto alla costituzione di nuovi fondi nel bilancio 2004: fondo oneri potenziamento Agenzia e fondo rischi gestionali Agenzia.

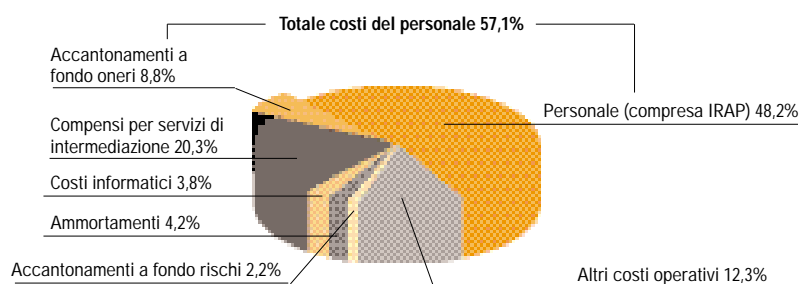
(Valori in euro/migliaia)

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI	2004	%	2003	%
Ricavi	2.829.158	100%	2.414.786	100%
Ricavi per spese correnti	2.550.064	90,1%	2.159.038	89,4%
Ricavi per quota incentivante	105.965	3,7%	103.575	4,3%
Ricavi per investimenti	92.562	3,3%	68.869	2,9%
Ricavi da conferimento beni	3.637	0,1%	34.496	1,4%
Proventi per servizi resi	28.155	1,0%	15.951	0,7%
Altri ricavi e proventi	48.775	1,7%	20.680	0,9%
Proventi netti della gestione straordinaria	0	0,0%	12.176	0,5%
Costi	2.826.699	99,9%	2.412.013	99,9%
Personale (compresa IRAP)	1.427.785	50,5%	1.164.999	48,2%
Compensi per servizi di intermediazione	566.995	20,0%	490.293	20,3%
Costi informatici	121.104	4,3%	92.383	3,8%
Ammortamenti	96.198	3,4%	102.558	4,2%
Accantonamenti a fondo oneri	254.435	9,0%	212.392	8,8%
Accantonamenti a fondo rischi	71.792	2,5%	52.691	2,2%
Altri costi operativi	288.391	10,2%	296.697	12,3%
Utile dell'esercizio	2.459	0,1%	2.773	0,1%

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI 2004



PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI 2003



7.1.2 Quadro di riclassificazione dei risultati economici

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
A. RICAVI	2.829.158	2.402.610	426.548
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.829.158	2.402.610	426.548
Consumi delle materie prime e servizi esterni	(975.051)	(878.620)	96.431
C. VALORE AGGIUNTO	1.854.107	1.523.990	330.117
Costo del lavoro	(1.341.003)	(1.092.552)	248.451
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	513.103	431.438	81.665
Ammortamenti	(96.198)	(102.558)	(6.360)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(326.227)	(265.083)	61.144
E. RISULTATO OPERATIVO	90.678	63.797	26.881
Proventi ed oneri finanziari	(45)	(259)	(214)
F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA			
DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	90.633	63.538	27.095
Proventi ed oneri straordinari	0	12.176	(12.176)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	90.633	75.714	14.919
Imposte di esercizio	(88.174)	(72.942)	15.232
H. UTILE DELL'ESERCIZIO	2.459	2.773	(314)

7.2 Stato patrimoniale e riclassificato

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato adottando i seguenti criteri:

- i risconti passivi, registrati in applicazione del principio contabile n. 16 CNDC, sono stati imputati al passivo immobilizzato per la quota che fronteggia le immobilizzazioni ed al passivo corrente per la quota dei contributi in conto capitale impegnati e non ancora utilizzati per l'acquisto di immobilizzazioni;
- i crediti per fondi da ricevere (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), in quanto derivanti da assegnazioni annuali, pur in presenza di erogazioni distribuite su più esercizi, sono stati tutti classificati nell'attivo corrente;
- i fondi rischi sono stati iscritti nel passivo corrente in quanto posti a presidio del rischio insito nella gestione ordinaria dell'esercizio;
- i fondi oneri sono stati anch'essi iscritti nel passivo corrente in quanto vincolati all'erogazione dei premi incentivanti al personale e degli oneri di potenziamento dell'Agenzia.

Tenuto conto di quanto precede, il confronto tra le situazioni riclassificate 2003 e 2004 evidenzia:

- il contenuto incremento delle immobilizzazioni dovuto ad una fase di assestamento della spesa per investimenti soprattutto per la componente immobiliare;
- la sostanziale stabilità dei crediti verso il Ministero da un lato aumentati per l'accertamento di crediti 2004 (per la quota residua non erogata) dall'altro ridotti per l'erogazione di parte dei crediti 2002 nonché per l'abbattimento dei crediti residui 2001 per tener conto delle evidenze definitive di contabilità finanziaria (Decreto Accertamento Residui parificato);
- la riduzione degli altri crediti dovuta al minor ammontare delle anticipazioni alla So.Ge.I SpA conseguente all'entrata a regime dei nuovi meccanismi contrattuali;
- il forte incremento delle disponibilità liquide dovuto al versamento in tesoreria in prossimità della chiusura dell'esercizio delle assegnazioni per incentivazioni al personale e di una quota dei residui 2002;
- il contenuto incremento dei risconti passivi per investimenti non ammortizzati che riflette la dinamica degli investimenti e dei relativi ammortamenti;
- la sostanziale invarianza del saldo dei fondi rischi ed oneri per effetto di una serie di operazioni di liberazione ed accantonamento analizzate nelle specifiche sezioni della Nota Integrativa;
- l'incremento dei debiti dovuto principalmente alla contabilizzazione dei debiti verso gli intermediari (per il servizio di trasmissione telematica delle dichiarazioni tramite Entratel) e delle fatture So.Ge.I SpA registrate a fine esercizio;
- il forte incremento della quota di risconti passivi per contributi in conto capitale impegnati e non utilizzati dovuto alla dinamica degli investimenti dell'esercizio.

(Valori in euro/migliaia)

ATTIVO				PASSIVO				MARGINI	
DESCRIZIONE	2004	2003	DIFF.	DESCRIZIONE	2004	2003	DIFF.	2004	2003
Attivo immobilizzato	439.017	405.501	33.516	Passivo immobilizzato	465.108	429.133	35.975	(26.091)	(23.632)
Immobilizzazioni Immateriali	258.493	242.101	16.392	Patrimonio netto	26.091	23.632	2.459		
Immobilizzazioni Materiali	180.524	163.400	17.124	Risconti passivi per investimenti non ammortizzati	439.017	405.501	33.516	Attivo immobilizzato - Passivo immobilizzato	
Attivo corrente	1.122.867	951.962	170.906	Passivo corrente	1.096.776	928.330	168.447	26.091	23.632
Crediti per fondi da ricevere	514.987	531.944	(16.957)	Fondi rischi ed oneri	343.731	349.053	(5.323)		
Altri Crediti	109.130	126.801	(17.671)	Debiti	415.829	365.080	50.748		
Disponibilità liquide	498.403	292.864	205.539	Ratei passivi	6.597	8.663	(2.066)	Attivo Corrente - Passivo Corrente	
Ratei e risconti attivi	347	353	(6)	Risconti passivi per contributo in conto capitale impegnati	330.621	205.534	125.087		
Totale Attivo	1.561.885	1.357.463	204.422	Totale Passivo	1.561.885	1.357.463	204.422		

7.3 La Gestione Finanziaria

7.3.1 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

(Valori in euro/migliaia)

FONTI E IMPIEGHI	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
A) LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE CARATTERISTICA	2.459	2.773	(314)
Utile dell'esercizio	2.459	2.773	(314)
B) RETTIFICHE RELATIVE A VOCI CHE NON HANNO AVUTO EFFETTO SULLA LIQUIDITÀ	210.555	(30.308)	240.863
Ammortamento dell'esercizio	96.198	102.558	(6.360)
Accantonamento al fondo trattamento fine rapporto	0	188	(188)
Utilizzo del fondo trattamento fine rapporto	0	(328)	328
Utilizzo fondi per rischi e oneri	(331.550)	(144.581)	(186.969)
Altri accantonamenti	326.227	265.083	61.144
Aumento (-) / Diminuzione (+) dei crediti verso il Ministero	16.957	(56.419)	73.376
Aumento (-) / Diminuzione (+) degli altri crediti	17.671	(23.837)	41.508
Aumento (-) / Diminuzione (+) dei ratei e risconti attivi	6	(353)	358
Aumento (+) / Diminuzione (-) dei debiti	50.748	(140.187)	190.935
Aumento (+) / Diminuzione (-) dei ratei e risconti passivi	37.934	1.257	36.677
Rettifiche di ricavi da conferimento beni	(3.637)	(34.496)	30.859
Rettifiche di costi per beni conferiti	0	807	(807)
C) TOTALE LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE (A + B)	213.014	(27.535)	240.549
D) LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE NON REDDITUALE	122.245	147.235	(24.990)
Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti	122.239	123.985	(1.746)
Valore netto contabile dei cespiti alienati	6	23.249	(23.244)
E) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (C + D)	335.259	119.700	215.559
F) IMPIEGHI DI LIQUIDITA'	129.720	154.238	(24.518)
Acquisto di immobilizzazioni	129.720	154.238	(24.518)
G) FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (E - F)	205.539	(34.538)	240.077
H) CASSA E BANCA INIZIALI	292.864	327.402	(34.538)
I) CASSA E BANCA FINALI (G + H)	498.403	292.864	205.540

Il rendiconto finanziario evidenzia nel 2004 un cash flow positivo per circa 205 milioni di euro in controtendenza rispetto al risultato del 2003.

In particolare l'incremento delle disponibilità (498 milioni di euro al 31.12.2004 contro 293 milioni di euro del 2003) risulta ascrivibile ai seguenti fattori:

- una riduzione dei crediti verso il Ministero per circa 17 milioni di euro (contro un incremento degli stessi per 56 milioni di euro registrato nel 2003), determinata dall'abbattimento dei crediti residui 2001 per tener conto delle evidenze definitive di contabilità finanziaria (Decreto Accertamento Residui parificato) e dal versamento, a ridosso della chiusura dell'esercizio, dei residui delle assegnazioni 2002. Tali eventi hanno generato una maggiore liquidità rispetto al 31/12/2003 di circa 73 milioni di euro;
- una diminuzione degli altri crediti dovuta essenzialmente alle minori anticipazioni erogate alla So.Ge.I S.p.A. (complessivamente + 42 milioni di euro tra le fonti di copertura);
- un aumento dei debiti correnti per circa 51 milioni di euro. Tale aumento è stato determinato dalla rilevazione dei debiti verso gli intermediari (servizio di trasmissione telematica delle dichiarazioni tramite Entratel) e dalla fatturazione So.Ge.I S.p.A. a ridosso della chiusura dell'esercizio. Rispetto al 2003, in cui era stata registrata una sensibile riduzione dei debiti per 140 milioni di euro, la liquidità generata ammonta a circa 191 milioni di euro;
- un significativo aumento nell'utilizzo dei fondi oneri per competenze al personale (circa 187 milioni di euro) parzialmente compensato dall'aumento degli accantonamenti 2004 (+ 61 milioni di euro rispetto al 2003);
- la riduzione della spesa per investimenti, che registra una variazione negativa rispetto agli acquisti effettuati nell'anno precedente per circa 25 milioni di euro.

7.3.2 Analisi della liquidità

(Valori in euro/migliaia)

RIF.	DESCRIZIONE	2004	2003	VARIAZIONI
A	Liquidità iniziale	292.865	327.402	(34.537)
A1	di cui banca	292.760	327.307	(34.547)
	di cui cassa	105	95	10
B	Incassi	2.961.366	2.446.533	514.833
	di cui cap. 3890 "Oneri di gestione" (*)	2.446.735	2.086.772	359.963
	di cui cap. 3891 "Incentivazione del personale"	181.179	122.541	58.638
	di cui cap. 7775 "Spese di Investimento"	214.801	216.104	(1.303)
	di cui incassi per debiti pregressi	56.349	0	56.349
	di cui incassi per Tessera sanitaria	17.764	0	17.764
	di cui restituzioni anticipazioni da DPF	9.605	7.289	2.316
	di cui altri incassi	34.933	13.827	21.106
C	Pagamenti	2.755.956	2.481.080	274.876
	di cui cap. 3890 "Oneri di gestione" e cap. 3891 "Incentivazione del personale"	2.557.046	2.279.337	277.709
	di cui cap. 7775 "Spese di Investimento"	138.875	173.065	(34.190)
	di cui pagamenti per debiti pregressi	48.466	0	48.466
	di cui pagamenti per tessera sanitaria	8.508	0	8.508
	di cui anticipazioni per conto del DPF	3.061	28.678	(25.617)
D1=A1+B-C	Banca	498.170	292.760	205.410
D2	Cassa	233	105	128
D=D1+D2	Liquidità	498.403	292.865	205.538
E	Debiti Correnti	415.829	365.080	50.749
F	Fondi Rischi ed Oneri a breve termine	343.730	349.053	(5.323)
G	Ratei e Risconti Passivi	46.596	8.663	37.933
H=E+F+G	Decrementi previsti per attività corrente	806.155	722.796	83.359
I	Crediti Correnti	109.130	126.801	(17.671)
L	Ratei e risconti attivi	347	353	(6)
M	Crediti Correnti vs Ministero	514.988	531.944	(16.956)
N=I+L+M	Incrementi previsti per attività corrente	624.465	659.098	(34.633)
O=H-N	Saldo della gestione corrente	181.690	63.698	117.992
P	Risconti Passivi	729.638	611.035	118.603
Q	Investimenti	439.017	405.501	33.516
R=P-Q	Saldo della gestione investimenti	290.621	205.534	85.087
S	Fondi rischi ed oneri a M/L	0	0	0
T	Fondo TFR	0	0	0
U	Patrimonio Netto	26.091	23.632	2.459
V=S+T+U	Saldo del passivo consolidato	26.091	23.632	2.459
Z=O+R+V	TOTALE A PAREGGIO	498.403	292.865	205.538

* importi al lordo dei fondi utilizzati per il pagamento delle competenze fisse al personale da parte del "service" delle competenti strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'analisi della liquidità, integra le informazioni contenute nel rendiconto finanziario, evidenziando l'andamento degli incassi e dei pagamenti.

Dall'analisi del prospetto è rilevabile l'incremento degli incassi relativi alle assegnazioni istituzionali (418 milioni di euro), oltre che l'aumento degli incassi commerciali (21 milioni di euro), parzialmente compensati dall'incremento dei pagamenti (278 milioni di euro). Tali eventi, unitamente ad altri minori, hanno determinato un incremento del saldo di tesoreria al 31/12/2004 di 205 milioni di euro.

L'aumento della giacenza trova peraltro giustificazione:

- nelle maggiori necessità correlate al pagamento delle competenze fisse del personale con addebito sul conto di tesoreria;
- nelle somme impegnate per gli investimenti, nonché per il pagamento delle competenze accessorie del personale.

Si segnala, inoltre, che una parte significativa delle disponibilità al 31/12/2004 è stata impiegata nei primi mesi dell'esercizio 2005 per effettuare i pagamenti a favore della So.Ge.I S.p.A. oltre che ai fornitori dei servizi di riscossione.

8. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2004

Perenzione dei residui relativi all'esercizio 2002

Nei trascorsi esercizi finanziari, la gestione dei tre capitoli relativi alle spese dell'Agenzia ha originato consistenti residui passivi dettagliati nei relativi allegati di bilancio. Nel corso del 2004, su richiesta del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è stato formulato, con le note n. 2004/77583 del 30/4/2004 e n. 2004/110435 del 17/06/2004, un piano di erogazione dei citati residui di durata quadriennale. Poiché il suddetto piano è stato rispettato solo parzialmente, i residui relativi all'esercizio 2002, pari ad euro 159.705.959,32, con l'esercizio 2005 sono stati colpiti da perenzione amministrativa. Si ritiene che la suddetta perenzione non possa condizionare la continuità operativa e gestionale dell'Agenzia sulla base delle seguenti considerazioni:

- le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs 30/07/99, n. 300 prevedono il trasferimento di tutte le risorse assegnate all'Agenzia;
- per le somme perenti, secondo le norme della contabilità di Stato, è possibile procedere alla reiscrizione in Bilancio, peraltro già richiesta con nota prot. 2005/36097 ai competenti Dipartimenti per le Politiche Fiscali e della Ragioneria Generale dello Stato;
- l'eventuale registrazione di tale accadimento amministrativo originerebbe una forte penalizzazione del conto economico, che risulterebbe fuorviante rispetto alla corretta e veritiera rappresentazione dell'andamento della gestione.

L'impostazione dell'Agenzia è stata condivisa dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per le Politiche di Bilancio con nota Prot. n. 27731 del 22/03/2005.

9. DINAMICA DELLE ASSEGNAZIONI

A completamento delle analisi già sviluppate circa la gestione economica e finanziaria è utile osservare la dinamica delle assegnazioni istituzionali intervenute e previste.

Al riguardo si propongono tre tabelle che evidenziano il trend delle assegnazioni dell'Agenzia con riferimento ad un arco temporale di 4 anni, considerando due diversi criteri di esposizione, nonché l'andamento previsto per il triennio 2005-2007.

La prima tabella riporta le assegnazioni del periodo 2001-2004 così come risultanti nei bilanci (e pertanto sulla base del principio, adottato dall'Agenzia, dell'iscrizione dei ricavi solo in presenza del Decreto di assegnazione).

L'andamento dei ricavi appare discontinuo ed evidenzia una crescita delle assegnazioni nel 2003 ed ancor più nel 2004, dato che deve essere valutato considerando le cospicue integrazioni derivanti da variazioni del quadro normativo (rimborso interessi alle banche per anticipato riversamento delle riscossioni F24, commissioni per F23, compensi agli intermediari Entratel, fitti passivi, CCNL comparto agenzie), dai fondi per compensi incentivanti di carattere non ricorrente (FUA, 2% comma 193) e da ulteriori erogazioni intervenute a copertura di costi sostenuti nei precedenti esercizi.

(Valori in euro/migliaia)

CONFRONTO RISORSE FINANZIARIE AGENZIA DELLE ENTRATE				
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2001 *	ESERCIZIO 2002 *	ESERCIZIO 2003 *	ESERCIZIO 2004 *
Oneri di gestione (cap. 1654-1655 anno 2001 - cap. 3890 anni 2002/3/4)	2.214.837	2.048.781	2.159.038	2.574.183
Quota incentivante (cap. 3891 anni 2002/3/4)	0	106.758	103.575	105.965
Investimenti ** (cap.7051 anno 2001 - cap. 7775 anni 2002/3/4)	225.355	214.801	216.104	214.801
Totale generale	2.440.192	2.370.340	2.478.718	2.894.949

* dati di bilancio

** al netto dei residui 2000

La seconda tabella espone, invece, il trend delle assegnazioni normalizzato, per il solo capitolo degli oneri di gestione. La normalizzazione è stata effettuata:

- riclassificando tra i diversi esercizi le integrazioni ricevute in modo da correlare spese e ricavi (prescindendo dal Decreto di assegnazione);
- ipotizzando un quadro operativo e legislativo stabile e quindi eliminando dalle assegnazioni di ogni anno le conseguenti integrazioni (rimborso interessi alle banche per anticipato riversamento delle riscossioni F24, commissioni per F23, compensi agli intermediari Entratel, fitti passivi, CCNL comparto agenzie);
- depurando le assegnazioni di ogni esercizio dalle erogazioni per incentivazione del personale (Fondo Unico d'Amministrazione/Fondo PSRUP, comma 193, comma 196 e 2%).

(Valori in euro/migliaia)

CONFRONTO RISORSE FINANZIARIE AGENZIA DELLE ENTRATE ESERCIZI 2001 - 2004 (ASSEGNAZIONI NORMALIZZATE)				
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2004
Risorse per oneri di gestione decretate nell'anno	2.214.837	2.048.781	2.159.038	2.574.183
Variazioni da riclassificazione risorse per anno di riferimento	46.344	109.434	96.313	(287.091)
Risorse per maggiori oneri sostenuti in seguito a modifiche normative o contrattuali	(28.002)	(106.754)	(191.049)	(249.250)
Risorse per incentivanti	(120.218)	(109.257)	(173.848)	(208.678)
Totale assegnazioni normalizzate	2.112.961	1.942.204	1.890.454	1.829.165

La terza tabella rappresenta infine l'andamento delle assegnazioni previste in Tabella C della Legge Finanziaria 2005 (Legge 30/12/2004 n. 311).

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2005	ESERCIZIO 2006	ESERCIZIO 2007
Assegnazioni sul capitolo 3890 (U.P.B. riunificata)	2.368.870	2.243.495	2.226.776

Il trend delle assegnazioni 2005/2007 evidenzia un forte e progressivo ridimensionamento delle risorse dovuto alle disposizioni per il contenimento della spesa pubblica stabilite nella Finanziaria.

Ne consegue che, anche considerando gli effetti di possibili integrazioni, si profila una gestione economico-finanziaria particolarmente critica.

Infatti, proiettando i costi sostenuti nell'esercizio 2004 (al netto degli arretrati previsti dal CCNL nonché degli ammortamenti e degli accantonamenti) si prevede una spesa complessiva per il 2005 di oltre 2.500 milioni di euro, imputabile per il 60% circa ai costi del personale, per il 25% circa ai costi di intermediazione, e per il residuo 15% ai costi per informatica e spese generali.

Tale fabbisogno per spese correnti, confrontato con le assegnazioni previste in tabella C, determinano un deficit di oltre 130 milioni di euro, al netto della spesa per investimenti.

Al riguardo l'Agenzia per fronteggiare tale situazione ha già promosso l'inserimento nella Convenzione 2005/2007, in corso di sottoscrizione, di integrazioni per oltre 130 milioni di euro e ha previsto le seguenti ulteriori iniziative:

- proseguimento della politica di contenimento e razionalizzazione della spesa, tenuto conto comunque dei ristretti margini di manovra alla luce della struttura tendenzialmente rigida dei costi nonché dei risultati già conseguiti nei precedenti esercizi;
- rallentamento del programma di investimenti (sia informatici che immobiliari) con contestuale revisione delle priorità rispetto agli obiettivi assegnati e conseguenti riflessi sulla gestione;
- liberazione a conto economico di quota delle risorse già destinate ai programmi di investimenti riscontate nei bilanci d'esercizio.

I O. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai fini del massimo conseguimento della propria missione istituzionale l'Agenzia, nello svolgimento dell'attività per l'anno 2005, recepisce le indicazioni dell'Atto di indirizzo del Ministro per il triennio 2005-2007 e tiene conto delle novità normative introdotte dalla L. 311/2004 (Finanziaria 2005), che prevedono soprattutto un maggiore impegno nell'attività di controllo fiscale.

In ottemperanza a tali indicazioni e in continuità con quanto già previsto dalla Convenzione 2004-2006, l'Agenzia profonderà un crescente e qualificato impegno quali/quantitativo nell'attività di prevenzione e contrasto all'evasione, destinando allo scopo una consistente quota delle proprie risorse umane, ricorrendo, in tal senso, anche alla propria flessibilità organizzativa. Sarà, comunque, assicurato l'impegno anche su tutte le altre attività di core business al fine di conseguire risultati sempre più rispondenti alle aspettative della collettività.

L'attività si caratterizzerà anche in materia di recupero dell'arretrato attraverso un piano di rientro delle giacenze dei processi verbali di constatazione delle verifiche fiscali ed un consistente smaltimento delle giacenze dei rimborsi, che permetterà di soddisfare le legittime aspettative dei contribuenti interessati.

Infine si confermerà la massima attenzione alla crescita del livello professionale dei dipendenti ed alle loro condizioni di lavoro e si proseguirà nell'informatizzazione dei processi.

AREA SERVIZI

In questa Area l'azione dell'Agenzia verrà orientata in modo da conseguire un maggior livello di adempimento spontaneo dei cittadini/contribuenti attraverso interventi finalizzati a rendere più flessibile la gestione dei rimborsi; a potenziare gli strumenti di relazione Fisco/collettività per facilitarne i rapporti, con particolare riguardo ai servizi telematici e ai servizi di assistenza; a qualificare l'intervento dell'Agenzia in sede di generazione della normativa tributaria anche nel settore della fiscalità internazionale.

Inoltre forte impegno sarà profuso nel raggiungimento degli obiettivi connessi alla gestione dei rimborsi, premiando l'utilizzo completo delle somme stanziate nel bilancio dello Stato per questa finalità.

AREA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE

In questo ambito l'Agenzia svolgerà la propria azione in coerenza con il consolidato principio di proficuità dell'azione amministrativa ed in attuazione delle scelte di politiche fiscali espresse nell'Atto di Indirizzo del Ministro. La strategia, in continuità con gli esercizi precedenti, sarà flessibile e recepirà da un punto di vista organizzativo e operativo gli eventuali mutamenti del contesto di riferimento con l'obiettivo di migliorare ulteriormente i risultati già raggiunti.

Le azioni per mezzo delle quali l'Agenzia assicurerà il conseguimento di questo obiettivo si articoleranno in modo da garantire, rispetto all'esercizio 2004, un proficuo aumento dei controlli sostanziali, una percentuale dei quali riservata ai contribuenti nei confronti dei quali si applicano gli studi di settore.

Il presidio del territorio verrà assicurato da un congruo numero di verifiche nei confronti dei soggetti di grandi dimensioni e degli altri soggetti, e dal controllo degli obblighi strumentali attraverso i cosiddetti accessi brevi; l'azione di deterrenza proseguirà attraverso l'esecuzione dei controlli formali delle dichiarazioni fiscali (art. 36 ter D.P.R. 600/73).

AREA ATTIVITA' INFRASTRUTTURALI

I principali interventi riguarderanno l'organizzazione e lo sviluppo infrastrutturale con particolare attenzione all'efficienza dei modelli organizzativi delle strutture aziendali, periferiche e centrali; allo sviluppo di nuovi modelli di gestione delle risorse umane (telelavoro, etc.); alla razionalizzazione delle infrastrutture immobiliari e logistiche; allo sviluppo di nuove piattaforme tecnologiche per il miglioramento dei servizi.

Saranno perseguite, nell'ambito delle politiche di gestione interna, l'ottimizzazione delle performance di efficienza e di economicità compatibilmente con il progressivo incremento delle fonti di autofinanziamento; il miglioramento del sistema comunicazionale nei rapporti con gli interlocutori esterni all'Agenzia; il potenziamento delle interazioni tra strutture

interne al fine di favorire la massimizzazione dei risultati di produzione.

Un significativo impegno verrà profuso dall'Agenzia per la formazione manageriale e tecnico-professionale, per l'adozione di criteri di qualità nell'erogazione dei servizi, premiando il numero di uffici certificati, per la diffusione del canale Internet nelle relazioni con i contribuenti, incrementando il livello di quota di mercato degli strumenti on – line utilizzati sul sito dell'Agenzia delle Entrate rispetto ai portali della Pubblica Amministrazione Centrale.

I I . PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Come evidenziato nel bilancio e nei dettagli di nota integrativa l'esercizio presenta un risultato di euro 2.459.047, che si propone di destinare alla "Riserva da risultati di esercizi precedenti".

A photograph of a modern, multi-story building with a glass and concrete facade, viewed from a low angle. The image is overlaid with a semi-transparent blue filter. The building has several floors with large windows and a prominent corner section with a glass curtain wall. The sky is clear and blue.

II. Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

(Valori in euro)

ATTIVO	2004	2003
B) IMMOBILIZZAZIONI	439.017.383	405.501.089
I. Immobilizzazioni Immateriali	258.493.144	242.101.233
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.089.131	19.436.476
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.463.468	2.326.739
7) Altre	232.940.545	220.338.017
II. Immobilizzazioni Materiali	180.524.239	163.399.856
1) Terreni e fabbricati	86.785.681	74.730.313
2) Impianti e macchinari	12.390.544	11.863.362
3) Attrezzature	3.777.512	2.920.072
4) Altri beni	77.570.502	72.236.109
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	1.650.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.122.520.243	951.609.139
II. Crediti	624.117.039	658.744.959
1) Verso clienti	31.509.089	13.167.666
<i>a) Crediti verso terzi per servizi resi</i>	<i>31.509.089</i>	<i>13.167.666</i>
5) Verso altri	592.607.950	645.577.293
<i>a) Crediti verso Min. Ec. e Fin. per fondi da ricevere</i>	<i>514.987.323</i>	<i>531.944.017</i>
<i>b) Crediti verso contabilità speciale 'Fondi di Bilancio'</i>	<i>7.813.492</i>	<i>4.617.852</i>
<i>c) Crediti verso dipendenti</i>	<i>437.202</i>	<i>419.267</i>
<i>d) Altri crediti</i>	<i>43.866.778</i>	<i>77.394.401</i>
<i>e) Crediti verso Agenzie Fiscali e Min. Econ. e Fin.</i>	<i>25.503.154</i>	<i>31.201.755</i>
IV. Disponibilità liquide	498.403.204	292.864.180
1) Depositi bancari e postali	498.170.080	292.759.645
3) Denaro e valori in cassa	233.124	104.535
D) RATEI E RISCONTI	347.215	352.761
1) Ratei attivi	1.985	0
2) Risconti attivi	345.230	352.761
TOTALE ATTIVO	1.561.884.840	1.357.462.988

(Valori in euro)

PASSIVO	2004	2003
A) PATRIMONIO NETTO	26.090.971	23.631.924
VII) Altre riserve	23.631.924	20.859.285
1) Riserva da risultati di esercizi precedenti	18.504.738	15.732.099
2) Riserva ex D.M. del 29/11/02	5.127.186	5.127.186
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	2.459.047	2.772.639
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	343.730.662	349.053.249
3) Altri	343.730.662	349.053.249
a) Cause in corso	11.498.002	9.661.278
b) Altri rischi	75.600.511	87.500.000
c) Fondi per oneri	256.632.149	251.891.972
D) DEBITI	415.828.564	365.080.076
7) Debiti verso fornitori	355.765.683	332.645.141
a) Debiti verso fornitori terzi	355.284.079	331.640.183
b) Debiti verso amministrazioni pubbliche	481.604	1.004.958
12) Debiti verso Erario	28.887.465	14.802.899
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.177.777	5.843.346
14) Altri debiti	24.997.640	11.788.691
a) Debiti verso personale dipendente	7.417.314	5.228.042
b) Debiti verso altri	17.580.325	6.560.649
E) RATEI E RISCONTI	776.234.642	619.697.739
1) Ratei passivi	6.596.625	8.662.641
2) Risconti passivi	769.638.018	611.035.098
TOTALE PASSIVO	1.561.884.840	1.357.462.988

(Valori in euro)

CONTI D'ORDINE	2004	2003
A - Impegni dell'Agenzia verso terzi	274.241.083	85.147.415
1. Impegni verso il Personale	274.241.083	44.443.315
2. Impegni verso Fornitori	0	4.260.100
3. Altri impegni	0	36.444.000
B - Impegni di terzi verso l'Agenzia	16.638.692	182.180.424
1. Stanziamenti da ricevere per premi incentivanti e potenziamento dell'Agenzia	0	71.890.251
2. Altri stanziamenti da ricevere	16.638.692	110.290.173
C - Altri conti d'ordine	5.139.381.855	3.696.429.063
1. Fondi di terzi	5.139.381.855	3.696.429.063
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.430.261.630	3.963.756.902

Conto Economico

(Valori in euro)

CONTO ECONOMICO	2004	2003
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.829.157.810	2.402.609.512
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.780.383.056	2.381.929.219
<i>a) Ricavi da assegnazioni istituzionali</i>	<i>2.752.227.562</i>	<i>2.365.978.104</i>
<i>b) Proventi per servizi resi</i>	<i>28.155.493</i>	<i>15.951.115</i>
5) Altri ricavi e proventi	48.774.754	20.680.293
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.738.479.834	2.338.812.597
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	14.500.478	16.413.376
7) Per servizi	823.292.780	714.385.988
8) Per godimento beni di terzi	117.082.655	126.844.340
9) Per il personale	1.341.003.285	1.092.551.883
<i>a) Salari e stipendi</i>	<i>1.022.305.207</i>	<i>842.799.195</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>306.013.698</i>	<i>235.138.631</i>
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	<i>0</i>	<i>187.612</i>
<i>e) Altri costi del personale</i>	<i>12.684.379</i>	<i>14.426.445</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	96.198.080	102.557.877
<i>a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>76.403.978</i>	<i>59.188.673</i>
<i>b) Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>19.794.103</i>	<i>43.369.204</i>
12) Accantonamento per rischi	71.792.209	52.691.008
<i>a) Accantonamento per rischi per cause in corso</i>	<i>8.000.000</i>	<i>4.000.000</i>
<i>b) Accantonamento per rischi diversi</i>	<i>63.792.209</i>	<i>48.691.008</i>
13) Altri accantonamenti	254.434.953	212.391.972
<i>a) Accantonamenti fondi oneri per premi incentivanti</i>	<i>171.133.317</i>	<i>212.391.972</i>
<i>b) Altri accantonamenti</i>	<i>83.301.636</i>	<i>0</i>
14) Oneri diversi di gestione	20.175.394	20.976.155
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	90.677.976	63.796.915
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(44.732)	(258.512)
16) Altri proventi finanziari	2.850	379
<i>d) proventi diversi</i>	<i>2.850</i>	<i>379</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	47.582	258.891
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	12.176.043
20) Proventi	0	23.249.417
21) Oneri	0	11.073.374
<i>a) Minusvalenze patrimoniali</i>	<i>0</i>	<i>11.073.374</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	90.633.244	75.714.446
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	88.174.197	72.941.807
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	2.459.047	2.772.639



III. Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, redatto in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Negli schemi obbligatori di stato patrimoniale e conto economico gli importi sono arrotondati all'unità di euro; nelle tabelle di nota integrativa gli importi sono indicati in migliaia di euro.

Nella redazione si è inoltre fatto riferimento alle disposizioni previste da:

- Statuto (di cui all'art. 68, comma 1, del D.Lgs. 300/99);
- Regolamento di Contabilità dell'Agenzia (di cui all'art. 70, comma 5, del D.Lgs. 300/99);
- Manuale di Contabilità dell'Agenzia;
- Principi Contabili stabiliti dalla professione contabile (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti).

Nel presente bilancio, in attuazione dell'art. 2423 ter del codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili e sono riflesse nel bilancio d'esercizio al 31/12/2004. I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati indicati nella relazione sulla gestione.

Il bilancio è integrato da tutte le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili, anche se non richieste da specifiche disposizioni di Legge.

Al fine di fornire una migliore informativa sono stati predisposti i seguenti allegati al bilancio:

- Raccordi delle risultanze del bilancio di esercizio con i capitoli di spesa:
 - Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia (All. 1);
 - Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia (All. 2);
 - Differenziali tra residui e crediti verso MEF (All. 2 bis);
 - Schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale (All. 3);
- Classificazione di crediti e debiti distinti per scadenze (All. 4);
- Normalizzazione dei costi per competenze fisse al personale (All. 5);
- Gestione del progetto Tessera sanitaria (All. 6);
- Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate (All. 7).

Con riferimento agli allegati 6 e 7 (Cfr sezione 6 "Modifiche al quadro normativo" della Relazione sulla Gestione) occorre segnalare quanto segue.

Per quanto riguarda il progetto Tessera sanitaria è stata effettuata una separata rilevazione contabile - in aderenza a quanto disposto nella relativa Convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - registrando su specifici conti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale i relativi fatti amministrativi. In particolare è stato interessato il Conto Economico in quanto l'operazione viene assimilata agli altri rapporti convenzionali in essere, anche per tener conto delle modalità di fatturazione da parte della So.Ge.I SpA, partner tecnologico e principale esecutore del progetto.

Per quanto riguarda il ripianamento dei debiti pregressi le attività inerenti la gestione in argomento sono svolte in nome e per conto del Dipartimento per le Politiche Fiscali, che risulta assegnatario delle risorse stanziare sullo specifico capitolo 3566 "Fondo da ripartire per l'estinzione dei debiti pregressi nei confronti di enti, società, persone fisiche, istituzioni ed organismi vari contratti dai soppressi Dipartimenti dell'Amministrazione Finanziaria".

Ciò premesso l'Agenzia ha dato separata evidenza contabile dei relativi fatti amministrativi, effettuando le conseguenti registrazioni su specifici conti di Stato Patrimoniale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle singole voci, di seguito illustrati, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio sono esposti nel seguito per le voci maggiormente significative.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Gli investimenti dell'Agenzia, come noto, vengono finanziati attraverso apposite assegnazioni di fondi del bilancio dello Stato (cap. 7775), che sotto il profilo tecnico-contabile, conformemente a quanto adottato negli esercizi precedenti, sono stati qualificati come contributi in conto capitale.

Si ricorda che a tale fattispecie è stata assimilata l'operazione di conferimento di beni effettuata nel 2003 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In particolare tale assegnazione è stata considerata attribuzione di risorse "in natura" per investimenti. Pertanto, in analogia al criterio adottato per la contabilizzazione delle risorse finanziarie per investimenti (cap.7775), il valore attribuito ai beni conferiti è stato assimilato ad un contributo in conto capitale.

In particolare il criterio adottato dall'Agenzia per la contabilizzazione (principio contabile n. 16 CNDC, paragrafo F, II a) prevede l'imputazione al conto economico della quota di contributo correlata alla vita utile dei cespiti acquistati e conferiti.

Sotto il profilo contabile tale criterio implica l'esposizione tra gli altri ricavi e proventi della quota di contributi corrispondente all'ammortamento di competenza dell'esercizio calcolata sui beni acquisiti e conferiti e il rinvio agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, della parte residua. Il relativo schema di contabilizzazione è riportato nell'allegato 3 al bilancio.

Gli ammortamenti sono determinati in base ad aliquote costanti e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Il valore iscritto nell'attivo patrimoniale delle immobilizzazioni (circa 679 milioni di euro al lordo dei relativi fondi) trova parziale contropartita nella voce fornitori per fatture da ricevere (circa 66 milioni di euro). In considerazione dell'incertezza relativa all'effettiva entrata in funzione dei beni cui si riferiscono le fatture da ricevere, non si è proceduto nell'esercizio 2004, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti, ad ammortizzare i beni in argomento.

L'effetto sul risultato economico dell'Agenzia di tale comportamento è comunque neutro in conseguenza del criterio applicato per la registrazione dei contributi in conto capitale descritto precedentemente. Gli effetti sulla situazione patrimoniale sono invece dettagliati nella seguente tabella:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	IMPORTO FATTURE DA RICEVERE	AMMORTAMENTI NON ESEGUITI	EFFETTO A CESPITI	EFFETTO A RISCONTI PASSIVI
Immobilizzazioni Immateriali	59.308	12.928	12.928	12.928
Immobilizzazioni Materiali	6.547	616	616	616
TOTALE	65.855	13.544	13.544	13.544

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo nelle rispettive voci dell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori, ove richiesto dalla legge.

Le immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite dal software applicativo e dai relativi costi accessori. Per quanto riguarda gli oneri pluriennali, in linea con il criterio adottato negli esercizi precedenti, le capitalizzazioni sono state effettuate per le spese unitarie superiori ad euro 5.164,56; importo che, dalle analisi svolte sulle spese della specie, è stato ritenuto congruo per garantire, ragionevolmente, una corretta rappresentazione in bilancio di tali costi capitalizzabili.

Tali costi ad utilità pluriennale vengono ammortizzati fuori conto, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, comunque entro un periodo non superiore a cinque anni. Anche le spese di manutenzione straordinaria su immobili di

terzi - generalmente riferibile ad immobili demaniali - in assenza di un contratto di locazione, sono state ammortizzate in quote costanti per un periodo pari a cinque anni.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	TASSO DI AMMORTAMENTO
Spese d'impianto	20%
Licenze software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	20%
Sviluppo software	20%
Studi e ricerche per l'informatica	20%
Spese pluriennali diverse	20%
Prestazioni professionali	20%
Spese per studi di settore	20%
Spese pluriennali per attivazione nuovi uffici	20%
Spese di manutenzione straordinaria su fabbricati di terzi	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di conferimento ed al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione nonché dell'IVA non detraibile in ossequio al principio contabile n. 16, par. D.II a).

Con particolare riferimento al valore attribuito ai beni acquisiti nel 2003 a seguito del conferimento di beni effettuato da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze si ricorda che la determinazione del valore da attribuire ai beni mobili è stata effettuata in conformità alle disposizioni della Circolare n. 88/94 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Si ricorda, altresì, che i beni informatici conferiti sono stati invece valorizzati per memoria ad un valore complessivo pari ad 1 euro, così come indicato dal Dipartimento per le Politiche Fiscali con nota del 14/10/2003 in applicazione delle indicazioni di cui al foglio 89688 del 23/07/2003 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza.

In conformità a quanto già adottato negli esercizi precedenti sono stati iscritti nello Stato Patrimoniale i beni di valore superiore a euro 10; sotto tale soglia i beni acquisiti nell'esercizio sono rilevati a conto economico (materiale di consumo).

Le immobilizzazioni risultanti sono rettifiche sulla base di piani di ammortamento che tengono conto della vita tecnica economica e della residua possibilità di utilizzo. Si rammenta infine che i beni oggetto di conferimento nel 2003, il cui valore attualizzato sia risultato pari o inferiore ad euro 516,46, sono stati ammortizzati in un'unica soluzione in considerazione del grado di usura ed obsolescenza che li caratterizza. Al riguardo si specifica che tale modalità di ammortamento, ancorché coincidente con le norme fiscali, è stata applicata secondo criteri economico-aziendali, e pertanto non ha comportato la rilevazione di specifiche poste rettificative, di cui al D.lgs. n. 6 del 17/01/2003, finalizzate al "disinquinamento" dei bilanci pregressi.

L'ammortamento dei beni, non derivante dal conferimento, è computato nel primo anno ad una aliquota ridotta del 50% e ha inizio con la disponibilità e l'utilizzo effettivo del bene. Tale criterio basato su una semplificazione gestionale è considerato ragionevolmente corretto da un punto di vista economico-aziendale anche tenuto conto della tecnica contabile utilizzata per l'imputazione dei contributi in conto capitale che prevede l'allineamento tra ammortamenti dell'esercizio e la corrispondente quota di ricavi.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate, in linea con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali, e ritenute rappresentative dell'effettivo ciclo economico dei beni, sono le seguenti:

CATEGORIA	TASSO DI AMMORTAMENTO
Fabbricati	3%
Impianti meccanici	7,5%
Impianti elettrici	7,5%
Impianti di telefonia e comunicazione	25%
Impianti video trasmettenti	30%
Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
Impianti antincendio	7,5%
Impianti antifurto e di sicurezza	7,5%
Impianti idrici	15%
Macchinari	15%
Attrezzature varie	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche – elaboratori	20%
Macchine elettroniche – periferiche	20%
Macchine elettroniche – ufficio	20%
Autoveicoli	25%
Spese attrezzaggio strutture	20%
Assistenza installazione hardware	20%
Rete TLC	20%
Altri beni	12%

RIMANENZE

Il conto non viene valorizzato nel bilancio dell'Agenzia ed i costi relativi a materiale di consumo, materiale tecnico e cancelleria sono registrati a conto economico, stante la scarsa significatività della voce nel bilancio dell'Agenzia.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere

Il conto è acceso ai crediti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i fondi da ricevere, stabiliti nella Legge di bilancio e successive variazioni, relativi a:

- oneri di gestione, per stanziamenti da utilizzare per il finanziamento delle attività correnti;
- quota incentivante, riconosciuta all'Agenzia per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella Convenzione di cui all'art. 59 del D.Lgs 300/99;
- spese d'investimento, necessarie per il finanziamento delle spese ad utilità pluriennale.

I crediti verso il Ministero per fondi da ricevere trovano contropartita nella voce di conto economico "Ricavi da assegnazioni istituzionali" e, secondo quanto indicato dal Dipartimento per le Politiche Fiscali, sono registrati sulla base delle assegnazioni previste in Legge di Bilancio ovvero, per gli stanziamenti integrativi, sulla base dei relativi decreti di assegnazione.

Le movimentazioni delle assegnazioni sui capitoli di bilancio sono dettagliate negli Allegati 2 ("Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia") e 2 bis ("Differenziali tra residui e crediti Agenzia verso MEF").

Il saldo del conto al 31 dicembre esprime, pertanto, l'ammontare dei crediti per fondi assegnati all'Agenzia al netto dei relativi incassi per riversamenti effettuati sul conto di tesoreria.

Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"

Si tratta di una voce caratteristica afferente l'attività istituzionale dell'Agenzia.

Il conto accoglie i versamenti effettuati nella contabilità speciale per il pagamento di commissioni e per il rimborso di interessi (derivanti dal Decreto Legge n. 63 del 15 aprile 2002), dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24 trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane SPA e concessionari del Servizio nazionale della Riscossione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono riferite alle giacenze al 31 dicembre 2004 sul conto di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia (banca tesoriera) e presso le casse economali utilizzate dagli uffici dell'Agenzia.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

La voce risconti attivi accoglie la quota di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Riserva da risultati di esercizi precedenti

Il conto accoglie il risultato degli esercizi precedenti come da delibere del Comitato Direttivo. La riserva patrimoniale è posta a presidio di potenziali deficit economici che dovessero verificarsi negli esercizi futuri.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare passività, rispettivamente di esistenza probabile o certa, per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e/o la data della sopravvenienza.

In particolare il fondo rischi connesso all'attivazione dell'Agenzia fronteggia i disallineamenti tra i crediti iscritti nei bilanci di esercizio e le evidenze della contabilità di Stato, derivanti da prelievi effettuati sul capitolo degli oneri di gestione per ruoli di spesa fissa riferiti a competenze fisse del personale. Il fondo rischi gestionali presidia ulteriori passività potenziali derivanti da costi di competenza dell'esercizio non accertabili dall'Agenzia alla data di redazione del bilancio per effetto delle particolari modalità di determinazione dei costi previste dai vigenti rapporti contrattuali e convenzionali nonché presidia il rischio di risorse decretate ma in tutto o in parte non perfezionate. I fondi oneri sono riferiti alle risorse, prevalentemente vincolate, assegnate all'Agenzia per l'erogazione di premi incentivanti e per il sostenimento delle spese di potenziamento.

DEBITI

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Non vi sono debiti in valuta.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del codice civile e comprendono le quote di costi, comuni a due o più esercizi, maturati ma non ancora liquidati al termine del periodo.

La voce risconti passivi accoglie le quote di ricavo percepite nel periodo ma di competenza di esercizi successivi. Accoglie, in particolare, la quota di contributi in conto capitale, di cui al capitolo destinato alla spesa per investimenti, rinviata agli esercizi successivi in applicazione del principio contabile n. 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Tale voce comprende altresì la quota di ricavi relativa all'avvenuto conferimento di beni, rinviata per competenza ad esercizi futuri nonché i ricavi relativi alle assegnazioni ex D.L. 282 del 29/11/2004, rinviati anche essi per competenza agli esercizi futuri e destinati alla copertura degli oneri derivanti dal potenziamento delle attività di contrasto alla evasione.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio nel rispetto dell'art. 2424, ultimo comma, del codice civile. In accordo al principio contabile n. 22 dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, in tali conti sono rilevati gli aspetti della gestione che, pur non influenzando sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti economici e/o patrimoniali successivamente. In particolare, a partire dal 2003, è stato attivato un sistema di rilevazione degli "impegni verso il personale" per premi incentivanti, contrattati con le organizzazioni sindacali.

Analogamente le risorse spettanti all'Agenzia per la corresponsione dei premi incentivanti al personale, non decretate alla data di chiusura dell'esercizio, sono rilevate a impegni per "stanziamenti da ricevere per premi incentivanti e potenziamento dell'Agenzia".

CONTO ECONOMICO

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica.

Il principio della prudenza si estrinseca essenzialmente nella regola secondo la quale profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere riflesse in bilancio.

Il principio della competenza economica prevede che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi debba essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La determinazione del risultato d'esercizio implica un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione di ricavi e costi relativi ad un esercizio.

RICAVI

Ricavi da assegnazioni istituzionali

I ricavi definiti in convenzione si riferiscono alle somme stanziare nel bilancio dello Stato per gli oneri di gestione (capitolo 3890), per la quota incentivante (capitolo 3891) e per la quota di contributi in conto capitale (capitolo 7775) di competenza dell'esercizio.

In particolare per i contributi in conto capitale, in conformità al principio contabile n. 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si procede alla imputazione a conto economico della sola quota di ricavi di competenza dell'esercizio mediante l'iscrizione dei risconti passivi, relativi alla quota di contributi di competenza degli esercizi futuri.

Proventi per servizi resi

La voce accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio per le attività previste dal D.Lgs 300/99 all'art. 70, comma 1, punto b).

Altri ricavi e proventi

La voce si riferisce alle rettifiche positive al conto economico derivanti dal mancato manifestarsi di oneri accertati negli esercizi precedenti, alle penali attive applicate nonché ai recuperi di costi connessi all'attività istituzionale.

COSTI

Compensi ad intermediari per servizi relativi alla riscossione e all'accertamento

La voce include i compensi per i servizi di riscossione mediante mod. F23 e F24, per attività di supporto all'accertamento, per la ricezione e la trasmissione delle dichiarazioni dei redditi, per servizi di distribuzione e vendita di valori bollati e per attività di rimborso.

Servizi Informatici

I costi relativi all'informatica sono da riferire quasi esclusivamente alle prestazioni della So.Ge.I Spa con la quale l'Agenzia stipula Contratti Esecutivi sulla base del Contratto Quadro che la stessa Società ha stipulato con il Dipartimento per le Politiche Fiscali. In particolare, questa voce si riferisce al costo per la gestione delle infrastrutture centrali e periferiche, per la manutenzione delle applicazioni, per i call center tecnico e applicativo, e per altri servizi strumentali.

Le spese per servizi di telecomunicazione sono altresì principalmente riferibili al contratto PathNet connesso al sistema della Rete Unitaria della PA (RUPA).

Costi del personale - Emolumenti fissi

Fino al mese di settembre 2004 il sistema di gestione delle retribuzioni è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a quello in essere per il cessato Dipartimento delle Entrate. In particolare i fondi per il pagamento degli stipendi venivano prelevati direttamente dal capitolo degli oneri di gestione 3890, dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del personale e dei Servizi, Servizio Centrale per il Servizio Informativo Integrato (SCSII), del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dal mese di ottobre 2004 il pagamento degli stipendi viene effettuato dall'Agenzia mediante addebito al conto di Tesoreria sulla base della liquidazione delle competenze predisposta dal citato SCSII che fornisce, mediante appositi riepiloghi mensili, anche i dati economici e finanziari necessari per le registrazioni di contabilità civilistica.

Come già evidenziato il nuovo CCNL del comparto Agenzie Fiscali ha previsto l'incremento dello stipendio tabellare, l'introduzione dell'indennità di Agenzia e la sostituzione del FUA con il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (FPSRUP).

I fondi alimentanti l'indennità d'Agenzia, componente della retribuzione fissa, sono costituiti per circa il 60% dalle risorse già destinate al FUA (parte fissa) ricomprese nelle assegnazioni dell'esercizio per oneri di gestione e per circa il 40% dalle risorse della quota incentivante di cui al capitolo 3891. Poiché la quota incentivante fa riferimento al raggiungimento degli obiettivi convenzionali fissati per l'anno precedente a quello di assegnazione ne è conseguito che la corresponsione dell'indennità d'Agenzia 2004 ha implicato un maggior onere a carico del Conto Economico di circa 47 milioni di euro.

Costi del personale - Emolumenti accessori e incentivanti

Secondo il criterio di rilevazione contabile delle competenze accessorie, già adottato nel 2003, le spese relative ai compensi incentivanti del personale - considerata la complessa situazione dei premi (contrattati e/o liquidati e/o corrisposti) stratificatasi per gli anni 2001/2004 - sono rilevate:

- a costi per la quota delle indennità variabili corrisposte nell'esercizio fronteggiate da risorse assegnate nel medesimo esercizio;
- ad accantonamenti a fondo oneri per la quota delle indennità variabili ancora da corrispondere fronteggiate da risorse assegnate nell'esercizio;
- a utilizzo fondo oneri per la quota delle indennità variabili corrisposte nell'esercizio fronteggiate da risorse assegnate e accantonate negli esercizi precedenti.

Nel 2004, a seguito delle specifiche assegnazioni per il potenziamento dell'Agenzia (previste dal comma 193 dell'art. 3 della Legge n. 549/1995) e di quelle relative agli oneri di riqualificazione, è stato costituito il fondo oneri per il potenziamento dell'Agenzia che accoglie anche le somme non imputate riclassificate dai fondi oneri per premi incentivanti annuali.

Infine le spese relative a premi incentivanti ancora da corrispondere fronteggiate da risorse ancora da riconoscere, ma di competenza contrattuale dell'esercizio, vengono rilevate a conti d'ordine rispettivamente come impegni dell'Agenzia verso il personale e impegni di terzi verso l'Agenzia, per il cui commento si rinvia all'apposita sezione.

Tali modalità di registrazione trovano corrispondenza nell'imputazione tra i ricavi istituzionali delle risorse stanziati dal Ministero per il pagamento dei premi incentivanti (ricomprese nei capitoli degli oneri di gestione e della quota incentivante).

Spese di lite

Secondo il criterio di rilevazione contabile già adottato nel precedente esercizio, le spese relative al contenzioso poste a carico dell'Agenzia - tenuto conto delle dinamiche finanziarie e gestionali riscontrate negli esercizi precedenti - sono rilevate:

- a costi per le spese accertate nell'esercizio;
- ad accantonamenti a fondo rischi cause per le ulteriori spese stimate di competenza (sulla base del trend storico);
- ad utilizzo del fondo rischi cause in corso per la quota corrisposta nell'esercizio ma di competenza degli esercizi precedenti.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.1 Immobilizzazioni Immateriali

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
258.493	242.101	16.392	

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI				VALORE DI BILANCIO
	SALDO INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO FINE ESERCIZIO	FONDO INIZIO ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	DECREMENTI	FONDO FINE ESERCIZIO	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.532	10.143	0	39.676	(10.096)	(9.491)	0	(19.587)	20.089
Immobilizzazioni in corso	2.327	3.137	0	5.463	0	0	0	0	5.463
Altre	306.006	79.516	0	385.522	(85.668)	(66.913)	0	(152.582)	232.941
TOTALE	337.866	92.796	0	430.661	(95.764)	(76.404)	0	(172.168)	258.493

Gli incrementi - in lieve contrazione rispetto a quelli registrati nel 2003 (101.382 migliaia di euro) - sono relativi alle acquisizioni e capitalizzazioni dell'esercizio. Nel seguito vengono commentate le voci componenti il saldo:

B.1.4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
20.089	19.436	653	

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di banche dati, pacchetti applicativi e per la personalizzazione di software su licenza.

B.1.6 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
5.463	2.327	3.137	

Tale voce si riferisce a costi capitalizzabili relativi a lavori di manutenzione straordinaria eseguita su fabbricati di terzi, e in particolare a costi afferenti a commesse di lavoro di durata ultrannuale - c.d. OLS (ordini di lavoro specifico) - che alla chiusura dell'esercizio risultano ancora in fase di realizzazione o comunque in attesa di verbale di collaudo. Tali costi al termine della commessa di lavoro e comunque al rilascio del verbale di collaudo saranno classificati nelle altre immobilizzazioni immateriali e quindi ammortizzati.

B.I.7 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
232.941	220.338	12.603	

La voce si riferisce ai costi sostenuti per lo sviluppo del software, ai connessi studi di fattibilità e alle prestazioni professionali, alle spese pluriennali per l'attivazione degli Uffici Unici delle Entrate, alla manutenzione straordinaria su beni di terzi e, in particolare, su immobili demaniali. Ciò in applicazione del principio contabile CNDC n. 24 per il quale "i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni presi in locazione dall'impresa sono capitalizzabili ed iscrivibili nella voce altre immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi". Si segnala al riguardo che il periodo di ammortamento applicato, in mancanza dei contratti di locazione, è stato fissato in cinque anni.

La voce è così dettagliata:

(Valori in euro/migliaia)

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI				VALORE DI BILANCIO
	SALDO INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO FINE ESERCIZIO	FONDO INIZIO ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	VARIAZIONI	FONDO FINE ESERCIZIO	
Spese sviluppo software	123.338	31.804	0	155.142	(33.396)	(23.569)	0	(56.965)	98.177
Spese studi e ricerche	21.059	3.400	0	24.459	(7.128)	(4.670)	0	(11.798)	12.661
Spese per studi di settore	14.780	9.897	0	24.677	(4.115)	(4.812)	0	(8.927)	15.751
Spese pluriennali diverse	10.156	(149)	0	10.007	(2.476)	(1.995)	0	(4.470)	5.537
Prestazioni professionali per sviluppo software	103.942	26.742	0	130.684	(27.934)	(24.427)	0	(52.361)	78.323
Spese pluriennali per attivazione nuovi uffici	12.581	3.078	0	15.659	(5.306)	(3.079)	0	(8.385)	7.274
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	20.150	4.743	0	24.892	(5.313)	(4.363)	0	(9.676)	15.217
TOTALE	306.006	79.515	0	385.522	(85.668)	(66.913)	0	(152.582)	232.941

B.II Immobilizzazioni Materiali

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
180.524	163.400	17.124	

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella seguente tabella:

(Valori in euro/migliaia)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI					VALORE DI BILANCIO
	SALDO INIZIO ESERCIZIO	INCRE- MENTO	DECRE- MENTO	SALDO FINE ESERCIZIO	FONDO INIZIO ESERCIZIO	AMM.TI. SU BENI CONFERITI	DECRE- MENTO	FONDO FINE ESERCIZIO		
Terreni e fabbricati	76.584	14.572	0	91.155	(1.853)	(2.516)	0	0	(4.369)	86.786
Impianti e macchinari	16.164	3.443	0	19.607	(4.300)	(2.779)	(137)	0	(7.216)	12.391
Attrezzature	4.459	1.453	0	5.912	(1.539)	(288)	(307)	0	(2.135)	3.777
Altri beni	112.410	19.106	(10)	131.506	(40.174)	(10.574)	(3.192)	4	(53.936)	77.571
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.650	(1.650)	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	211.266	36.924	(10)	248.180	(47.866)	(16.158)	(3.637)	4	(67.656)	180.524

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali (36.924 migliaia di euro) risultano inferiori rispetto al 2003 (52.856 migliaia di euro), a causa soprattutto di una fase riflessiva del programma di investimenti immobiliari. Le dismissioni

riguardano autovetture con elevati oneri di manutenzione, inadeguate o non rispondenti alle attuali norme antinquinamento sostituite con automezzi acquisiti in leasing in convenzione Consip.

B.II.1 TERRENI E FABBRICATI

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
86.786	74.730	12.055	

Anche nel corso del 2004, nell'ambito del programma di acquisizioni immobiliari avviato negli scorsi esercizi, l'Agenzia ha acquistato alcuni immobili - Benevento e Taranto 1 - destinati a sedi degli uffici. Sono state inoltre capitalizzate le spese di manutenzione straordinaria.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli immobili di proprietà evidenziandone il valore di acquisto, il fondo ammortamento imputato ed il valore netto contabile:

(Valori in euro)						
TIPOLOGIA UFFICIO	UFFICIO	PROVINCIA	DATA ACQUISTO	VALORE DI ACQUISTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO DI BILANCIO
1 Ufficio Locale	Benevento	BN	06-07-04	9.150.000	137.250	9.012.750
2 Ufficio Locale	Taranto	TA	25-05-04	5.409.800	81.147	5.328.653
3 DR - Ufficio Locale	Catanzaro	CZ	29-07-03	13.872.083	624.072	13.248.011
4 Ufficio Locale	Bolzano	BZ	12-05-03	17.364.256	781.392	16.582.864
5 Ufficio Locale	Milano 6	MI	24-01-03	21.877.320	984.479	20.892.841
6 Ufficio Locale	Gardone Val Trompia	BS	25-06-02	2.505.918	187.944	2.317.974
7 Ufficio Locale	Feltre	BL	18-04-02	1.554.194	116.565	1.437.630
8 Ufficio Locale	Tolentino	MC	17-04-02	943.854	70.789	873.065
9 Ufficio Locale	Tolentino	MC	17-04-02	2.184.126	163.809	2.020.316
10 Ufficio Locale	Merate	LC	01-03-02	1.793.579	134.518	1.659.061
11 Ufficio Locale	Gavirate	VA	01-03-02	2.250.287	168.772	2.081.515
12 Ufficio Locale	Cesena	FO	01-03-02	7.756.341	581.726	7.174.616
13 Ufficio Locale	Magenta	MI	28-02-02	2.176.470	163.235	2.013.234
14 Ufficio Locale	Montichiari	BS	04-02-02	2.316.919	173.769	2.143.150
TOTALE				91.155.147	4.369.466	86.785.681

B.II.2 IMPIANTI E MACCHINARI

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
12.391	11.863	527	

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di sicurezza, di riscaldamento e condizionamento) e dei macchinari al netto dei relativi fondi ammortamento.

B.II.3 ATTREZZATURE

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
3.778	2.920	857	

La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari al netto dei relativi fondi ammortamento.

B.II.4 ALTRI BENI

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
77.571	72.236	5.334	

La voce relativa agli altri beni è così dettagliata:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ALTRI BENI	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI				VALORE DI BILANCIO
	SALDO INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO FINE ESERCIZIO	FONDO INIZIO ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	VARIAZIONI	FONDO FINE ESERCIZIO	
Mobili ed arredi	59.094	4.441	0	63.534	(31.145)	(4.098)	0	(35.243)	28.292
Macchine elettromec. d'ufficio- Elaboratori e periferiche	46.007	14.651	0	60.658	(6.838)	(8.440)	0	(15.279)	45.379
Autoveicoli e mezzi di trasporto	245	0	(10)	235	(105)	(49)	4	(150)	86
Rete di Telecomunicazione	4	0	0	4	(1)	(1)	0	(2)	2
Assistenza installazione hardware	120	0	0	120	(60)	(24)	0	(84)	36
Spese attrezzaggio strutture	4.510	0	0	4.510	(1.276)	(902)	0	(2.178)	2.332
Altri beni	2.430	15	0	2.444	(749)	(253)	0	(1.001)	1.444
TOTALE	112.410	19.106	(10)	131.506	(40.174)	(13.766)	4	(53.936)	77.571

B.II.5 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
0	1.650	(1.650)	

La voce presenta saldo zero in quanto l'acconto corrisposto nel 2003 per l'acquisto di un immobile in Taranto, sede dell'ufficio locale di Taranto 1, è stato imputato alla voce fabbricati alla stipula del rogito notarile avvenuta il 25 maggio 2004 e nell'esercizio non sono stati stipulati nuovi preliminari di compravendita di immobili.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**C.II Crediti**

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
624.117	658.745	(34.628)	

I crediti sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Verso clienti			
Crediti verso terzi per servizi resi	31.509	13.168	18.341
Verso altri			
Crediti verso MEF per fondi da ricevere	514.987	531.944	(16.957)
Crediti verso contabilità speciale fondi di bilancio	7.813	4.618	3.196
Crediti verso dipendenti	437	419	18
Altri crediti	43.867	77.394	(33.528)
Crediti verso Agenzie Fiscali e MEF	25.503	31.202	(5.699)
TOTALE	624.117	658.745	(34.628)

La composizione delle voci esposte in bilancio è di seguito analizzata.

C.II.1 CREDITI VERSO CLIENTI

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	31.509	13.168	18.341	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

C.II.1.a - Crediti verso terzi per servizi resi

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	31.509	13.168	18.341	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

La voce si riferisce ai crediti per importi fatturati e non riscossi relativi alle attività classificate come commerciali effettuate dall'Agenzia. Il dettaglio della voce è riportato nella tabella che segue:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Crediti per servizi resi	31.289	2.296	28.994
Fatture/note debito da emettere per servizi resi	220	10.872	(10.652)
TOTALE	31.509	13.168	18.341

Il sensibile incremento rispetto al 2003 dei crediti per servizi resi è da ricondurre allo sviluppo delle attività in convenzione con enti terzi (riscossioni tramite sistema F24, gestione IRAP e consulenza/formazione in materia tributaria). Ciò in coerenza con l'obiettivo fissato nella Convenzione di aumento delle fonti di autofinanziamento.

La minimizzazione delle fatture e delle note di debito da emettere al 31/12/2004 è dovuta all'anticipata emissione dei progetti di fattura da parte delle Direzioni Regionali e all'anticipata fornitura da parte della So.Ge.I SpA dei dati per la fatturazione dei servizi di riscossione dei tributi locali ed altre entrate tramite F24.

Il dettaglio dei crediti distinto per controparte debitrice è il seguente:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Per servizi resi ad altre Agenzie	431	850	(419)
Per servizi resi a Regioni e Comuni	25.186	4.477	20.709
Per servizi resi ad altri Enti	5.892	7.841	(1.949)
TOTALE	31.509	13.168	18.341

C.II.5 CREDITI VERSO ALTRI

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	592.608	645.577	(52.969)	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

C.II.5.a Crediti verso il Ministero Economia e Finanze per fondi da ricevere

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	514.987	531.944	(16.957)	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

Il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è relativo alle assegnazioni dei capitoli 3890 (oneri di gestione), 3891 (quota incentivante) e 7775 (investimenti), riferibili agli esercizi 2002, 2003 e 2004, ancora non trasferite sul conto di Tesoreria dell'Agenzia. Si segnala che nel 2004 - per tener conto della parificazione del Decreto Accertamento Residui 2001 (DAR) effettuato dalla Corte dei Conti - le residue assegnazioni dell'esercizio finanziario 2001, già iscritte tra i crediti per l'importo di euro 69.191.698, sono state abbattute in contropartita del fondo rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia.

La composizione della voce è la seguente:

(Valori in euro/migliaia)			
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Crediti verso il Ministero per oneri di gestione	394.227	410.970	(16.743)
Crediti verso il Ministero per quota incentivante	0	213	(213)
Crediti verso il Ministero per investimenti	120.761	120.761	0
TOTALE	514.987	531.944	(16.957)

Ad integrazione dell'informativa sono stati predisposti l'allegato 2 "Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia" e l'allegato 2 bis "Differenziali tra residui e crediti verso MEF", cui si rinvia per le analisi di dettaglio dei crediti in argomento.

C.II.5.b Crediti verso contabilità speciale fondi di bilancio

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	7.813	4.618	3.196	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

Il saldo rappresenta il credito nei confronti della contabilità speciale "Agenzia delle Entrate - Fondi di Bilancio" che risulta dalla differenza tra quanto versato dall'Agenzia nel corso dell'anno e le somme utilizzate al 31 dicembre per regolare le minori entrate derivanti dalle commissioni e dagli interessi per anticipato riversamento delle somme riscosse, autoliquidate dagli intermediari (banche, Poste Italiane S.p.A., concessionari) per il servizio di riscossione da mod. F24.

(Valori in euro/migliaia)			
MOVIMENTAZIONE DEL CONTO	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Versamenti su contabilità speciale	292.000	307.503	(15.503)
Utilizzo per compensi autoliquidazione F24	(284.187)	(302.885)	18.698
SALDO DEL CONTO	7.813	4.618	3.196

C.II.5.c Crediti verso dipendenti

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	437	419	18	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

La voce si riferisce ai crediti verso dipendenti per somme anticipate per missioni, da conguagliare in sede di liquidazione delle relative note spese (mod. 43).

C.II.5.d Altri crediti

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	43.867	77.394	(33.528)	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

La voce accoglie prevalentemente le anticipazioni nei confronti della So.Ge.I SpA, anche relative al progetto Tessera sanitaria. Il dettaglio della voce è il seguente:

(Valori in euro/migliaia)			
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Crediti verso Erario	438	173	265
Depositi e cauzioni attive	8	6	1
Fatture/note di debito da emettere	2.344	1.710	633
Crediti per dismissione cespiti	1	12.176	(12.175)
Crediti per rimborso costi condivisi	773	283	490
Crediti V/Fornitori per penali e sanzioni	12	0	12
Anticipi ad INAIL in conto premi	32	0	32
Anticipazioni a SOGEI	33.991	62.477	(28.486)
Acconti a SOGEI per progetto Tessera sanitaria	5.675	0	5.675
Crediti verso altri	593	569	25
TOTALE	43.867	77.394	(33.528)

L'analisi delle singole fattispecie è la seguente:

- i crediti verso Erario sono relativi agli acconti versati nell'esercizio per imposte sui redditi (IRES);
- i crediti per rimborso costi condivisi riguardano le note di debito emesse a tale titolo. Al riguardo si precisa che per tali costi - riferibili alla situazione di coesistenza di più uffici della Pubblica Amministrazione nell'ambito dello stesso stabile - l'Agenzia, quale intestataria del relativo contratto, registra per l'intero importo le fatture passive recuperando le quote di competenza di altri uffici;
- i crediti per fatture e note di debito da emettere sono relativi quanto a circa 1.043 migliaia di euro a rimborso dei citati costi condivisi, quanto a circa 1.277 migliaia di euro a sanzioni e penali da irrogare a banche e Poste per tardivo o irregolare invio telematico delle dichiarazioni fiscali e quanto a circa 24 migliaia di euro a fitti attivi;
- i crediti per penali e sanzioni riguardano penali contrattuali applicate a fornitori;
- i crediti per dismissione cespiti - riferiti nel 2003 all'operazione straordinaria di cessione del cosiddetto "indiviso" il cui corrispettivo è stato regolato nel 2004 - sono relativi alla cessione di un'autovettura di servizio;
- i crediti per anticipi ad INAIL derivano dalla richiesta dell'ente assistenziale di versamento in acconto di un importo pari al 50% delle prestazioni assicurative erogate a norma dell'art. 66 e dell'art. 124 del D.P.R. 1124/1965 rese al personale dell'Agenzia. Tale anticipazione sarà conguagliata in occasione della rendicontazione annuale;
- la voce anticipazioni a So.Ge.I SpA si riferisce agli acconti, previsti da contratto, corrisposti alla stessa e dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in euro/migliaia)					
MOVIMENTAZIONE DEL CONTO	SALDO 2003	ACCONTI EROGATI 2004	FATTURE EMESSE 2004 IMPUTATE AD ACCONTI	SALDO 2004	VARIAZIONI
Anticipazioni su spese correnti	43.407	45.081	(78.649)	9.839	(33.568)
Anticipazioni su spese per investimenti	19.070	55.704	(50.622)	24.152	5.082
TOTALE	62.477	100.785	(129.271)	33.991	(28.486)

In particolare, per i crediti ancora aperti verso la So.Ge.I SpA, i beni e servizi ricevuti, nonché le immobilizzazioni acquistate a fronte di tali anticipazioni, sono stati rilevati nelle corrispondenti voci di bilancio in contropartita del debito per fatture da ricevere.

Il saldo dei crediti per anticipazioni al 31/12/2004 risulta significativamente inferiore al saldo 2003 in quanto il meccanismo contrattuale degli acconti, iniziato nello scorso esercizio, è andato a regime nel 2004.

Le anticipazioni verso So.Ge.I SpA relative al progetto Tessera sanitaria ricalcano nella sostanza i meccanismi che regolano la fatturazione dei servizi prestati a favore dell'Agenzia.

Infine la voce residuale "crediti verso altri" riguarda per il 2004 principalmente riversamenti di importi già accreditati alle Direzioni Regionali presso le filiali della Banca d'Italia per la liquidazione di premi incentivanti al personale, risultati eccedentari al momento del pagamento ai dipendenti.

C.II.5.e Crediti verso il Ministero dell'Economia e Finanze ed altre Agenzie per anticipazioni varie

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	25.503	31.202	(5.699)	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella che segue:

(Valori in euro/migliaia)			
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Anticipi c/Min. Ec. e Fin. per liti, arbitrati e risarcim.	228	112	117
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per reintegro anticipazioni	25.275	31.090	(5.815)
TOTALE	25.503	31.202	(5.699)

Il saldo degli anticipi per conto del Ministero dell'Economia e Finanze per liti, arbitrati e risarcimenti si riferisce prevalentemente alle somme pignorate sul conto di Tesoreria a seguito della notifica di atti di precetto per contenziosi tributari instaurati dai contribuenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Il dettaglio dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per reintegro anticipazioni è il seguente:

(Valori in euro/migliaia)						
DESCRIZIONE	SALDO CREDITI AL 01/01/2004	SALDO DEBITI AL 01/01/2004	EROGAZIONE ALL'AGENZIA NELL'ANNO	PAGAMENTI AL PERSONALE NELL'ANNO	DEBITI VERSO MEF PER ANTICIPAZIONI VARIE	SALDO CREDITI AL 31/12/2004
Interessi di rivalutazione monetaria	3.049	0	(3.071)	2.000	0	1.977
2% anni 98/99/2000	23.543	0	(372)	127	0	23.298
FUA 1998-2000 - lordo	0	(32)	0	32	0	0
Contributi a carico datore di lavoro su FUA 2000	0	(5)	0	5	0	0
Altre competenze accessorie	4.477	0	(5.855)	890	488	0
Indennità di risultato dirigenti anno 2000	9	(15)	0	6	0	0
Premio qualità dirigenti anno 2000	12	(12)	0	0	0	0
Irap relativa a F.U.A. anni 1999-2000	0	(2)	0	2	0	0
TOTALE	31.090	(66)	(9.299)	3.061	488	25.275

Tali crediti trovano origine nel pagamento di alcuni compensi accessori spettanti al personale del cessato Dipartimento delle Entrate.

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è da imputare essenzialmente ai riversamenti effettuati dal Ministero delle risorse anticipate dall'Agenzia per interessi di rivalutazione monetaria e premi incentivanti. Occorre peraltro segnalare che la posizione complessiva nei confronti del Ministero deve essere valutata anche con riferimento alla movimentazione dei relativi debiti evidenziata nella specifica sezione (Debiti verso altri).

C.IV Disponibilità Liquide

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
498.403	292.864	205.539	

La voce in oggetto è composta dal saldo al 31 dicembre del conto di Tesoreria unica e dalle somme disponibili alla stessa data presso le casse economali.

C.IV.1 DEPOSITI BANCARI E POSTALI

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
498.170	292.760	205.410	

La voce accoglie il saldo del conto di Tesoreria unica aperto presso la Banca d'Italia dall'Agenzia ai sensi dell'art. 70, comma 2 del D.Lgs. 300/99, al lordo delle somme indisponibili per pignoramenti (notificati presso la Banca d'Italia e non ancora perfezionati) e l'importo accreditato alla banca gestrice delle carte di credito aziendali.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	(Valori in euro/migliaia)	
	2004	2003
Banca d'Italia somme disponibili	497.733	292.211
Banca d'Italia somme indisponibili	411	549
Carte di credito aziendali	26	0
TOTALE	498.170	292.760

In particolare la voce relativa alle somme disponibili risulta così composta:

COMPOSIZIONE SALDO SOMME DISPONIBILI	(Valori in euro/migliaia)	
	2004	2003
Per gestione "debiti progressi"	7.883	0
Per gestione progetto "tessera sanitaria"	9.256	0
Altre somme disponibili	480.594	292.211
TOTALE	497.733	292.211

Le movimentazioni del conto negli esercizi 2004 e 2003 sono riportate nella tabella che segue, che tiene conto anche dei movimenti relativi alle casse economali:

RIF.	DESCRIZIONE	(Valori in euro/migliaia)		
		2004	2003	VARIAZIONI
A	Liquidità iniziale Banca	292.760	327.307	(34.547)
B	Incassi	2.961.366	2.446.533	514.833
	di cui cap. 3890 "Oneri di gestione" (*)	2.446.735	2.086.772	359.963
	di cui cap. 3891 "Incentivazione del personale"	181.179	122.541	58.638
	di cui cap. 7775 "Spese di Investimento"	214.801	216.104	(1.303)
	di cui incassi per debiti progressi	56.349	0	56.349
	di cui incassi per Tessera sanitaria	17.764	0	17.764
	di cui restituzioni anticipazioni da DPF	9.605	7.289	2.316
	di cui altri incassi	34.933	13.827	21.106
C	Pagamenti	2.755.956	2.481.080	274.876
	di cui cap. 3890 "Oneri di gestione" e cap 3891	2.557.046	2.279.337	277.709
	di cui cap. 7775 "Spese di Investimento"	138.875	173.065	(34.190)
	di cui pagamenti per debiti progressi	48.466	0	48.466
	di cui pagamenti per Tessera sanitaria	8.508	0	8.508
	di cui anticipazioni per conto del DPF	3.061	28.678	(25.617)
D=A+B-C	Liquidità finale Banca	498.170	292.760	205.410

(*) importi al lordo dei fondi utilizzati per il pagamento delle competenze fisse al personale da parte del "service" delle competenti strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, il dettaglio degli "altri incassi" è così composto:

(Valori in euro/migliaia)

CLASSIFICAZIONE DEGLI INCASSI	2004	2003	VARIAZIONI
Per penali	553	84	469
Recupero spese di notifica	3.984	5.452	(1.468)
Depositi, caparre e cauzioni	2	1	1
Manifestazioni a premio	0	0	0
Rimborsi e rversamenti	6.722	1.432	5.290
Totale A	11.261	6.969	4.292
Ricavi per servizi resi e rimborsi costi condivisi	22.996	5.239	17.757
Storni	676	1.619	(943)
Totale B	23.672	6.858	16.814
TOTALE COMPLESSIVO	34.933	13.827	21.106

C.IV.3 CASSE ECONOMICI

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
233	105	129	

La voce è composta dal saldo al 31 dicembre delle somme disponibili presso le casse economiche degli uffici.

D. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
347	353	(6)	

I saldi dei conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Commissioni contributo unificato	2	0	2
Totale ratei attivi	2	0	2
Premi assicurativi incendi e furti	107	107	0
Premi assicurativi automezzi	238	246	(8)
Totale risconti attivi	345	353	(8)
TOTALE	347	353	(6)

D.1 Ratei attivi

La voce si riferisce al recupero della quota di commissioni sul contributo unificato, già maturate alla data del 31 dicembre, da riversare all'Agenzia da parte dei rivenditori di generi di Monopolio nell'esercizio 2005.

D.2 Risconti attivi

La voce si riferisce prevalentemente alla quota del costo per premi assicurativi, relativi alla stipula di nuovi contratti per assicurazioni veicoli e conducenti e responsabilità civile fabbricati, da rinviare per competenza agli esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
26.091	23.632	2.459	

Il patrimonio netto è costituito dalle riserve formate dagli utili degli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio 2004.

Ad integrazione del corredo informativo ed in ottemperanza del novellato disposto del comma 7-bis dell'art. 2427 del codice civile, viene evidenziato il prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto e le tabelle di dettaglio delle singole voci.

Si segnala che:

- gli utili degli esercizi precedenti sono interamente confluiti nelle specifiche riserve;
- le riserve non sono state utilizzate nei precedenti esercizi;
- le riserve e l'utile dell'esercizio sono distribuibili su iniziativa del Comitato di Gestione previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2003	DECREMENTI	INCREMENTI	SALDO AL 31/12/2004
Utile dell'esercizio	2.773	(2.773)	2.459	2.459
Riserva da risultati di esercizi precedenti	15.732	0	2.773	18.505
Riserva ex D.M. del 29/11/02	5.127	0	0	5.127
TOTALE	23.632	(2.773)	5.232	26.091

In analisi:

A.VII Altre riserve

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
23.632	20.859	2.773	

La voce è costituita dagli utili degli esercizi precedenti destinati come da relativa proposta di attribuzione. Tali riserve sono liberamente destinabili con delibera del Comitato di Gestione ed approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

A.IX Utile dell'esercizio

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
2.459	2.773	(314)	

Il risultato dell'esercizio è pari ad euro 2.459.047 sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il risultato appare significativo tenendo conto della complessità della gestione 2004, caratterizzata, peraltro, dal taglio delle assegnazioni istituzionali di oltre 80,6 milioni di euro conseguente al D.L. n. 168 del 12/07/2004.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
343.731	349.053	(5.323)	

Nell'esercizio 2001 sono stati accesi i fondi per rischi e oneri per fronteggiare eventi, rispettivamente di esistenza probabile o certa.

Nell'esercizio 2002, in conseguenza del manifestarsi di tali eventi, i fondi in argomento sono stati parzialmente utilizzati mentre non sono stati effettuati accantonamenti ai fondi in quanto ritenuti adeguati a fronteggiare eventuali maggiori oneri o potenziali minori ricavi sopravvenuti.

Nell'esercizio 2003, in applicazione del criterio di contabilizzazione adottato per gli emolumenti accessori al personale - descritto nella sezione di commento ai criteri di valutazione - sono stati accesi fondi oneri per premi incentivanti da corrispondere (relativi a risorse già decretate) e sono stati riclassificati i debiti della stessa natura risultanti nel bilancio chiuso al 31/12/2002.

Nel corso del 2004 il fondo rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia è stato utilizzato per riallineare i crediti iscritti in bilancio alle risultanze definitive del Decreto Accertamento Residui 2001 parificato dalla Corte dei Conti ed è stato integrato per tener conto delle ulteriori differenze emerse nell'esercizio. È stato inoltre costituito un fondo rischi gestionali ed un fondo oneri per il potenziamento dell'Agenzia che accoglie le specifiche risorse assegnate.

B.3 Altri**B.3.a Fondo rischi cause in corso**

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
11.498	9.661	1.837	

Nel 2004, come già nell'esercizio precedente, sono state distinte le spese di competenza di anni pregressi (per cui è stato utilizzato il fondo) e quelle di competenza del 2004 (per cui è stato registrato il relativo costo). Per le ulteriori spese di competenza dell'esercizio stimate dall'Agenzia sulla base del trend storico e degli utilizzi dell'anno è stato effettuato l'accantonamento al fondo, che tiene conto anche del ripianamento (per circa 2 milioni di euro) degli speciali ordini di pagamento in conto sospeso emessi dalla Banca d'Italia, relativi alle spese di lite per contenziosi tributari.

Pertanto il fondo rischi cause in corso risulta così movimentato:

DESCRIZIONE	(Valori in euro/migliaia)				
	ESERCIZIO 2003	UTILIZZI DELL'ESERCIZIO	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONI INTERNE TRA FONDI	ESERCIZIO 2004
Fondo rischi cause in corso	9.661	(6.163)	8.000	0	11.498
TOTALE FONDO RISCHI CAUSE IN CORSO	9.661	(6.163)	8.000	0	11.498

B.3.b Fondi altri rischi

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
75.601	87.500	(11.899)	

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2003	UTILIZZI DELL'ESERCIZIO	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONI INTERNE TRA FONDI	ESERCIZIO 2004
Fondo rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia	81.000	(69.192)	27.792	0	39.600
Fondo rischi per competenze al personale	6.500	(6.500)	0	0	0
Fondo rischi gestionali Agenzia	0	0	36.000	0	36.000
TOTALE FONDI ALTRI RISCHI	87.500	(75.692)	63.792	0	75.600

Il "fondo rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia", presentava nel 2003 un saldo di 81 milioni di euro. Nell'esercizio è stato effettuato un ulteriore accantonamento di circa 28 milioni di euro per rendere il fondo congruo rispetto alle evidenze della Contabilità di Stato, come commentato nella relazione sulla gestione e dettagliato negli allegati al bilancio relativi alla rendicontazione e alla movimentazione dei capitoli.

Quindi il fondo è stato utilizzato per riallineare i crediti iscritti in bilancio alle risultanze del DAR relativo all'anno 2001 parificato dalla Corte dei Conti e recepito nel rendiconto generale dello Stato dell'esercizio 2003 pubblicato nel 2004. Il saldo residuo è destinato alla copertura delle differenze con i DAR relativi agli anni 2002/2004.

A copertura dei rischi gestionali è stato costituito nell'esercizio uno specifico fondo che presidia ulteriori passività potenziali derivanti da costi di competenza dell'esercizio non accertabili dall'Agenzia alla data di redazione del bilancio per effetto delle particolari modalità di determinazione dei costi previste dai vigenti rapporti contrattuali e convenzionali nonché presidia il rischio di risorse decretate ma in tutto o in parte non perfezionate.

B.3.c Fondi per oneri

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
256.632	251.892	4.740	

I fondi hanno avuto nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2003	UTILIZZI DELL'ESERCIZIO	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONI INTERNE TRA FONDI	ESERCIZIO 2004
Fondo oneri di riorganizzazione	20.000	(20.000)	0	0	0
Fondi oneri per premi incentivanti	231.892	(229.695)	171.133	(40.706)	132.625
Fondo oneri potenziamento Agenzia	0	0	83.302	40.706	124.007
TOTALE FONDI PER ONERI	251.892	(249.695)	254.435	0	256.632

I fondi oneri per premi incentivanti, ad esclusione del fondo di retribuzione e di posizione di risultato dei dirigenti, sono stati utilizzati nell'esercizio per l'intero ammontare risultante al 31/12/2003 e sono stati alimentati dalle risorse specificamente assegnate all'Agenzia nel 2004 al netto delle somme già corrisposte ai dipendenti (risorse di cui all'art. 12 del D.L. n. 79/1997, c.d. 2%; parte della quota incentivante; risorse derivanti dalla gestione corrente).

I fondi per premi incentivanti sono così dettagliati:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2003	UTILIZZI TEORICI DELL'ESERCIZIO (DA RICLASSIF. 2003)	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONI INTERNE TRA FONDI	ESERCIZIO 2004
Fondo oneri per premi incentivanti 2001	0	0	32.683	(32.683)	0
Fondo oneri per premi incentivanti 2002	157.093	(157.093)	8.889	(1.713)	7.176
Fondo oneri per premi incentivanti 2003	72.602	(72.602)	77.518	(3.155)	74.363
Fondo oneri per premi incentivanti 2004	0	0	50.734	(3.155)	47.579
Fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	2.197	0	1.309	0	3.507
TOTALE FONDI ONERI PER PREMI INCENTIVANTI	231.892	(229.695)	171.133	(40.706)	132.625

Il nuovo fondo oneri per il potenziamento dell'Agenzia accoglie le risorse di cui al comma 193 dell'art. 3 della l. 549/1995 e per oneri di riqualificazione oltre alle somme riclassificate dai fondi oneri per premi incentivanti. Tale fondo è destinato alla integrazione delle risorse per l'incentivazione al personale e in generale alle politiche di potenziamento dell'Agenzia per lo sviluppo delle altre risorse produttive cui fa ricorso l'Agenzia per conseguire le sue finalità istituzionali.

D. DEBITI

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
415.829	365.080	50.748	

I debiti sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
Debiti verso fornitori	355.284	331.640	23.644	
Debiti verso amministrazioni pubbliche	482	1.005	(523)	
Debiti verso Erario	28.887	14.803	14.085	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.178	5.843	334	
Debiti verso personale dipendente	7.417	5.228	2.189	
Debiti verso altri	17.580	6.561	11.020	
TOTALE DEBITI	415.829	365.080	50.748	

D.7 Debiti verso fornitori

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	355.766	332.645	23.121	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

D.7.a Debiti verso fornitori terzi

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	355.284	331.640	23.644	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

La voce accoglie i debiti per fatture e parcelle registrate e in corso di pagamento e, in misura preponderante, i debiti per fatture ancora da ricevere relative sia ad oneri di gestione che ad investimenti.

La composizione del conto è la seguente:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
Fornitori nazionali – altri	81.080	52.044	29.036	
Fornitori esteri	9	26	(17)	
Debiti verso professionisti e collaboratori	220	290	(70)	
Fornitori c/fatture da ricevere	273.973	279.274	(5.301)	
Debiti vs tirocinanti	2	6	(4)	
TOTALE	355.284	331.640	23.644	

L'incremento del saldo del conto "Fornitori nazionali-altri" è dovuto alla registrazione, a fine dicembre, di 47 milioni di euro (7 milioni di euro nel 2003) di fatture della So.Ge.I S.p.A. la cui emissione era subordinata all'approvazione, da parte dell'Agenzia, del rapporto periodico delle attività.

Al netto della fatturazione So.Ge.I SpA il conto "Fornitori nazionali-altri" presenta un decremento di oltre 10 milioni di

euro rispetto all'esercizio precedente a conferma dell'ottimizzazione della gestione del ciclo passivo e dei pagamenti già registrata nel 2003.

Analoghe considerazioni possono essere sviluppate per il conto "Fornitori c/fatture da ricevere" che - al netto dei compensi spettanti per il servizio di trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali tramite il sistema Entratel (circa 27 milioni di euro) - registra un decremento di quasi 20 milioni di euro. Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del conto Fornitori c/fatture da ricevere.

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2003	FdR 2001/2003 ricevute nel 2004	Scarico FdR eccedentarie		Totale FdR 2001/2003	FdR comp. 2004	Saldo FdR al 31/12/2004	Variazioni 2004/2003
			Effetti su S/P	Effetti su C/E				
	A	B	C	D	E=A+B+C+D	F	G=E+F	H=G-A
Spese generali di funzionamento	49.102	(30.134)	0	(5.795)	13.172	29.284	42.456	(6.646)
Costi relativi alla riscossione	86.327	(60.283)	0	484	26.527	94.011	120.538	34.211
Integrazione oneri informatici	76.391	(68.647)	0	(2.227)	5.517	39.608	45.125	(31.266)
Tot. Fatture da ricevere per oneri di gestione	211.820	(159.064)	0	(7.538)	45.216	162.903	208.119	(3.701)
Investimenti informatici	58.691	(47.390)	(642)	0	10.659	50.318	60.977	2.286
Altri investimenti	8.763	(7.178)	(249)	0	1.336	3.541	4.877	(3.886)
Tot. Fatture da ricevere per investimenti	67.454	(54.568)	(891)	0	11.995	53.859	65.854	(1.600)
Tot. Fornitori c/fatture da ricevere	279.274	(213.632)	(891)	(7.538)	57.211	216.762	273.973	(5.301)

La tabella illustra la formazione del saldo 2004 ed evidenzia il riflesso in bilancio dei decrementi per fatture da ricevere risultate eccedentarie al 31/12/2004.

Come già rilevato negli esercizi precedenti, la parte più rilevante delle fatture da ricevere si riferisce ad oneri di gestione e investimenti relativi ai costi informatici e a costi per servizi relativi alla riscossione. In entrambi i casi i tempi di fatturazione sono condizionati dalle previsioni convenzionali o contrattuali che regolano i rapporti con i fornitori.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle fatture da ricevere relative ai costi per servizi relativi alla riscossione:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2003	FdR 2001/2003 ricevute nel 2004	Scarico FdR eccedentarie		Totale FdR 2001/2003	FdR comp. 2004	Saldo FdR al 31/12/2004	Variazioni 2004/2003
			Effetti su S/P	Effetti su C/E				
	A	B	C	D	E=A+B+C+D	F	G=E+F	H=G-A
- S.I.A.E.	6.669	(4.969)	0	0	1.700	100	1.800	(4.869)
- RAI	20.200	(20.691)	0	491	0	20.100	20.100	(100)
- Banche per invio telematico dichiarazioni	30.380	(23.428)	0	179	7.131	29.700	36.831	6.451
- Poste per deleghe	7.215	0	0	0	7.215	3.000	10.215	3.000
- Poste per valori bollati	10.578	(10.578)	0	0	0	5.710	5.710	(4.868)
- Poste per rimborsi minimi	1.032	(571)	0	0	461	2.500	2.961	1.929
- Tabaccai per deleghe	10.185	0	0	(186)	9.999	5.506	15.505	5.320
- Intermediari f24 on line	68	(47)	0	0	21	95	116	48
- Poste per deleghe incassate nei comuni non bancarizzati	0	0	0	0	0	500	500	500
- Intermediari di cui al DPR 322/98 art. 3 (ENTRATTEL)	0	0	0	0	0	26.800	26.800	26.800
Totale Fornitori c/fatture da ricevere da riscossione	86.327	(60.283)	0	484	26.527	94.011	120.538	34.211

- *S.I.A.E.*: nel 2004 è stato pagato l'importo a conguaglio per l'anno 2002. A seguito dell'"atto di revisione dei compensi spettanti" per gli anni 2003-2005, deliberato nel mese di luglio 2003, è stato accertato il costo di competenza per l'esercizio 2004.
- *R.A.I.*: il dato relativo all'esercizio 2004 è in linea con quello dell'esercizio precedente.
- *Banche e Poste per l'invio telematico dichiarazioni*: l'importo delle fatture da ricevere è stato stimato sulla base delle dichiarazioni trasmesse e dei compensi previsti nelle ipotesi di accordo con gli intermediari.
- *Poste Italiane S.p.A.*: le fatture da ricevere si riferiscono ai compensi per i servizi di riscossione di vari tributi (oblazioni edilizie, concessioni governative, ecc.), per l'effettuazione dei rimborsi d'imposta e per i servizi di distribuzione e vendita di valori bollati. Per quest'ultima fattispecie il dato 2004 segna un decremento rispetto al dato 2003 per effetto:
 - della revisione degli importi richiesti in regolazione contabile dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che dal 2004, a valere sul saldo 2003 e sull'acconto 2004, ha scomputato le somme dovute dalla regione Sicilia;
 - della contabilizzazione, introdotta nel 2004, a debiti verso Erario per regolazioni contabili in luogo di Fornitori per fatture da ricevere.
- *Titolari di rivendite di generi di monopolio e di valori bollati*: il compenso è riconosciuto a fronte del servizio di riscossione del contributo unificato, come disciplinato dalla relativa Convenzione.
- *Compensi a Poste per deleghe incassate in Comuni non bancarizzati*: nuova voce di costo, relativa al compenso da corrispondere a Poste Italiane SpA per il servizio di incasso deleghe in comuni privi di sportelli bancari.
- *Compensi agli intermediari DPR 322/98 art. 3 comma 3-ter (Entratel)*: la voce di nuova formazione si riferisce ai compensi spettanti agli intermediari abilitati di cui all'art. 3 comma 3-ter del DPR 322/98 per il servizio di ricezione e trasmissione in via telematica delle dichiarazioni fiscali tramite il sistema Entratel.

D.7.b Debiti verso amministrazioni pubbliche

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	482	1.005	(523)	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

Il conto accoglie i debiti nei confronti di altre Amministrazioni pubbliche per servizi prestati all'Agenzia come di seguito specificati.

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Debiti verso Avvocatura	479	797	(318)
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche per personale comandato	2	208	(205)
TOTALE	482	1.005	(523)

D.12 Debiti verso Erario

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	28.887	14.803	14.085	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

Il conto accoglie i debiti verso l'Erario per:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Debiti vs Erario per regolazioni contabili	21.783	9.086	12.697
Debiti tributari	4.418	4.029	389
Altri debiti verso Erario	2.686	1.688	998
TOTALE	28.887	14.803	14.085

La voce "Debiti verso Erario per regolazioni contabili" si riferisce principalmente:

- ai compensi per il servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati;
- alle commissioni per il servizio di riscossione mediante delega F23.

Per entrambe le fattispecie gli intermediari trattengono le proprie spettanze sulle somme riscosse da riversare all'Erario. Poiché i versamenti al bilancio dello Stato devono sempre avvenire per gli importi lordi delle riscossioni l'Agenzia procede alla c.d. regolazione contabile su indicazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La variazione del debito complessivo è dovuta alla rilevazione del servizio F23, dal 2004 passato in gestione all'Agenzia, nonché alla diversa contabilizzazione dei compensi per il servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati, fino al 2003 registrati a Fornitori per fatture da ricevere.

L'analisi per tipologia di spesa è riportata nella tabella seguente:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Aggi e provvigioni S.I.A.E.	4	3	1
Aggi e provvigioni per il servizio di distribuzione e vendita di valori bollati	13.622	8.950	4.672
Anticipazioni per spese di notifica	0	133	(133)
Commissioni F23	8.157	0	8.157
TOTALE	21.783	9.086	12.697

Per quanto riguarda i "debiti tributari" la voce è composta principalmente da imposte e ritenute ancora da versare relative ad IRPEF su competenze accessorie al personale erogate nel mese di dicembre e, in minima parte, ad IRES ed IVA su ricavi commerciali. Come si evince dalla tabella, tali debiti sono in linea con quelli dell'anno precedente.

Il dettaglio è evidenziato nella tabella che segue:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Erario c/imposte diverse	7	6	2
Erario c/ritenute IRPEF lavoro Dipendente - 1001	2.614	2.572	43
Erario c/ritenute IRPEF lavoro Autonomo - 1040	0	1	(1)
Regioni c/IRAP	966	990	(24)
Erario c/liquidazione IVA	107	19	88
Debiti vs Erario per imposte sui redditi	724	442	282
TOTALE	4.418	4.029	389

Il maggior debito per imposte sui redditi rispetto al 2003 è dovuto all'incremento dei ricavi imponibili relativi ai servizi complementari ex art. 70 D. Lgs. 300/99.

Infine, la voce "Altri debiti verso Erario" riguarda alcune tipologie di incassi di incerta attribuzione per i quali sono in corso le opportune verifiche.

D.13 Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	6.178	5.843	334	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

La voce accoglie i debiti verso Istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi per contributi e trattenute effettuate al personale e/o ad altri soggetti in ottemperanza a disposizioni di Legge e di contratto collettivo.

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Debiti verso INPS	2.236	1.892	345
Debiti verso INPDAP	3.896	3.882	14
Debiti verso INAIL	46	70	(24)
TOTALE	6.178	5.843	334

L'ammontare che concorre nella misura più rilevante alla determinazione del saldo si riferisce ai contributi INPDAP che sono dettagliati nella tabella che segue:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Competenze fisse	2	1.401	(1.399)
Competenze accessorie	3.894	2.481	1.413
TOTALE	3.896	3.882	14

La quota del debito relativa alle competenze fisse segna una forte diminuzione per effetto del pagamento anticipato dei contributi di dicembre (scadenza versamento 15 gennaio 2005).

D.14 Altri Debiti

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	24.998	11.789	13.209	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

D.14.a Debiti verso personale dipendente

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	7.417	5.228	2.189	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

La voce accoglie i debiti nei confronti dei dipendenti riferiti a:

- competenze relative all'esercizio corrente accertate ma non ancora pagate, compresi i compensi per lavoro straordinario, le indennità di trasferimento, di prima sistemazione, i compensi ai messi notificatori speciali e simili;
- liti e risarcimenti sorti anche in seguito alla definizione di cause pregresse;
- missioni effettuate in Italia e all'estero.

Il dettaglio della voce è il seguente:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	0	25	(25)
Debiti verso dipendenti per competenze diverse	4.192	2.710	1.482
Debiti verso dipendenti per liti e risarcimenti	688	713	(25)
Debiti verso dipendenti per missioni	2.538	1.780	758
TOTALE	7.417	5.228	2.189

L'incremento più significativo attiene ai debiti per le competenze accessorie rilevate in chiusura d'esercizio.

D.14.b Debiti verso altri

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
	17.580	6.561	11.020	
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	

Il conto rileva i debiti di natura residuale che non trovano specifica assegnazione negli altri conti del passivo dello stato patrimoniale. In dettaglio:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Debiti verso MEF per debiti pregressi	7.883	0	7.883
Debiti verso terzi per liti e risarcimenti	6.589	5.913	677
Debiti verso DPF per anticipazioni varie	488	0	488
Debiti diversi	737	648	89
Debiti verso MEF per Tessera Sanitaria	1.883	0	1.883
TOTALE	17.580	6.561	11.020

L'incremento complessivo è imputabile alla rilevazione dei debiti relativi:

- alla gestione del progetto Tessera sanitaria per l'ammontare pari alla differenza tra le risorse erogate all'Agenzia e l'importo dei costi accertati alla data di chiusura dell'esercizio;
- alla gestione dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate per l'ammontare pari alla differenza tra le risorse erogate all'Agenzia e l'importo dei pagamenti effettuati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda i debiti verso il Dipartimento per le Politiche Fiscali per anticipazioni varie di seguito si riporta il dettaglio dei fondi versati dal Dipartimento per le Politiche fiscali ed i pagamenti o giroconti effettuati nel 2004.

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	SALDO DEBITI AL 1/1/2004	EROGAZIONE ALL'AGENZIA NELL'ANNO	PAGAMENTI AL PERSONALE NELL'ANNO	GIROCONTI	SALDO DEBITI AL 31/12/2004
Indennità di risultato 2000	0	0	0	0	0
Lordo dipendenti FUA 1999/2000	0	0	0	0	0
Irap su FUA 1999/2000	0	0	0	0	0
Premio qualità dirigenti 2000	0	0	0	0	0
Altre competenze	0	5.855	(891)	(4.476)	488
TOTALE	0	5.855	(891)	(4.476)	488

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
776.235	619.698	156.537	

I saldi dei conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

<i>(Valori in euro/migliaia)</i>			
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Compensi per servizi di riscossione da autoliquidazione F24	3.190	5.273	(2.082)
Fitti passivi	3.406	3.390	16
Totale ratei passivi	6.597	8.663	(2.066)
Risconti passivi a fronte di assegnazione ex DI n. 282 del 29/11/2004	40.000	0	40.000
Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti	711.890	589.651	122.239
Risconti passivi a fronte di conferimento beni	17.748	21.384	(3.637)
Totale risconti passivi	769.638	611.035	158.603
TOTALE	776.235	619.698	156.537

E.1 Ratei Passivi

In particolare si rilevano ratei passivi per le seguenti fattispecie:

- commissioni e interessi di anticipato riversamento per mod. F24, relativi ai costi per servizi effettuati nell'anno 2004, ma liquidati nell'esercizio successivo;
- canoni di locazione derivanti da contratti stipulati per periodi non coincidenti con l'anno solare.

E.2 Risconti passivi

Si riferiscono, quanto a circa 712 milioni di euro, alle rettifiche dei ricavi per investimenti definiti in Convenzione contabilizzate in applicazione del principio contabile n. 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti illustrato nei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Secondo il medesimo principio sono stati rilevati, separatamente, i risconti dei ricavi per investimenti derivanti dal conferimento dei beni intervenuto nel 2003 (circa 18 milioni di euro).

Analogamente si è data evidenza del risconto delle somme assegnate nell'esercizio ai sensi del D.L. 282 del 29/11/2004 (40 milioni di euro).

CONTI D'ORDINE

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
5.430.262	3.963.757	1.466.505	

Come nel 2003 è stato fatto ricorso al sistema dei conti impegni e d'ordine per dare rappresentazione di rilevanti e complessi fatti gestionali, per i quali non sono ancora maturati i relativi crediti e debiti, ma esistono già disposizioni normative, accordi sindacali o specifici atti amministrativi che determineranno partite patrimoniali ed economiche negli esercizi futuri.

In particolare sono stati rilevati:

- A. Impegni dell'Agenzia verso terzi
- B. Impegni di terzi verso l'Agenzia
- C. Altri conti d'ordine.

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
A - Impegni dell'Agenzia verso terzi	274.241	85.147	189.094
B - Impegni di terzi verso l'Agenzia	16.639	182.180	(165.542)
C - Altri conti d'ordine	5.139.382	3.696.429	1.442.953
TOTALE	5.430.262	3.963.757	1.466.505

A. IMPEGNI DELL'AGENZIA VERSO TERZI

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
1. Impegni verso il Personale	274.241	44.443	229.798
2. Impegni verso Fornitori	0	4.260	(4.260)
3. Altri impegni	0	36.444	(36.444)
TOTALE	274.241	85.147	189.094

1. Impegni verso il personale

Gli impegni verso il personale sono relativi alla quota dei premi incentivanti contrattati per gli anni 2001/2003 e in corso di contrattazione per il 2004 che risultano non ancora erogati al 31/12/2004.

L'incremento rispetto al 2003 del saldo degli impegni verso il personale è dovuto al fatto che nell'esercizio sono stati contabilizzati gli impegni relativi al 2003 (per il quale è stato siglato l'accordo sindacale in data 16 dicembre 2004) e - per rendere significativo il confronto con le relative risorse accantonate ai fondi oneri - anche gli impegni previsti per l'anno 2004 sulla base di quanto stabilito nella contrattazione relativa all'esercizio precedente.

Segue il relativo dettaglio:

(Valori in euro/migliaia)

DETTAGLIO PREMI INCENTIVANTI RESIDUI DA EROGARE	2001	2002	2003	2004	TOTALE
Aree Super	0	4.000	4.000	4.000	12.000
Indennità di professionalità	0	489	0		122.447
Budget d'ufficio	0	1.040	0		1.040
Produttività	0	869	95.120	121.959	95.990
Finanziamento fondo di sede	0	0	11.987		11.987
Indennità di risultato dirigenti	0	777	15.000	15.000	30.777
TOTALE	0	7.176	126.107	140.959	274.241

2. Impegni verso i fornitori

La voce impegni verso fornitori, significativa nell'esercizio precedente, al 31/12/2004 risulta con saldo a zero in quanto a tale data non sussistono impegni per acquisto di immobili strumentali per cui sia stato stipulato nell'anno il relativo contratto preliminare e sia stata rilevata la quota già corrisposta nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti".

3. Altri impegni

La voce altri impegni, movimentata nel 2003 per tener conto della prevista variazione compensativa tra i capitoli di spesa delle Agenzie Fiscali relativa al riallineamento dei ruoli di spesa fissa del personale, al 31/12/2004 risulta con saldo a zero in quanto la citata variazione è stata apportata con D.M. 26933 del 24/03/2004.

B. IMPEGNI DI TERZI VERSO L'AGENZIA

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
1. Stanziamenti da ricevere per premi incentivanti e potenziamento dell'Agenzia	0	71.890	(71.890)
2. Altri stanziamenti da ricevere	16.639	110.290	(93.651)
TOTALE	16.639	182.180	(165.542)

Gli impegni accolgono gli stanziamenti da ricevere, formalizzati dal Dipartimento per le Politiche Fiscali o dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ma non ancora decretati.

1. Stanziamenti da ricevere per premi incentivanti e potenziamento dell'Agenzia

Gli impegni in questione riguardano le risorse relative a premi incentivanti, previste da specifiche disposizioni di Legge, integrative delle assegnazioni del capitolo degli oneri di gestione.

Tale voce, movimentata nel 2003 per tener conto della prevista assegnazione delle risorse di competenza degli esercizi 2001 e 2002 corrispondenti alla quota variabile dell'89% del 2% delle entrate per accertamento tributario di cui all'art. 12 del D.L. 79/97, al 31/12/2004 risulta con saldo a zero in quanto la citata assegnazione è stata effettuata nel corso dell'esercizio 2004.

Per quanto riguarda le assegnazioni delle risorse in argomento di competenza degli esercizi 2003 e 2004, non vengono registrati i relativi impegni in quanto alla data di redazione del bilancio è in corso di perfezionamento il Decreto MEF applicativo delle disposizioni di cui al comma 165 dell'art. 3 della Legge n. 350/2003.

2. Altri stanziamenti da ricevere

Gli impegni per stanziamenti da ricevere rilevati nell'esercizio precedente sono stati in buona parte definiti. Residuano gli impegni relativi alle retribuzioni di competenza di esercizi pregressi corrisposti nel 2001 ancora da reintegrare all'Agenzia.

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Arretrati 2002/2003 CCNL vigente	0	77.674	(77.674)
Rimborso pagamenti effettuati nel 2001 per retribuzioni ante 2001	16.639	16.639	0
Reintegro oneri 2003	0	15.977	(15.977)
TOTALE	16.639	110.290	(93.651)

C. ALTRI CONTI D'ORDINE

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
1. Fondi di terzi	5.139.382	3.696.429	1.442.953
TOTALE	5.139.382	3.696.429	1.442.953

1. Fondi di terzi

Gli altri conti d'ordine registrano le movimentazioni intervenute sulle contabilità speciali, intestate all'Agenzia, utilizzate per la ripartizione delle somme riscosse, attraverso il modello F24, di pertinenza dell'Erario, degli Enti territoriali, degli Istituti previdenziali e delle Camere di Commercio.

Segue dettaglio:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Somme versate su fondo della riscossione	496.977	437.696	59.281
Somme versate su fondi di Bilancio	4.578.056	3.253.611	1.324.445
Somme versate su fondo INPS	63.600	4.353	59.247
Somme versate su fondo INAIL	748	768	(20)
TOTALE	5.139.382	3.696.429	1.442.953

In particolare:

Somme versate su Fondi della Riscossione

Il conto registra le movimentazioni intervenute sulla contabilità speciale n. 1777 denominata "Agenzia delle Entrate - Fondi della riscossione".

Tale contabilità speciale viene utilizzata in entrata per il riversamento delle somme riscosse dagli Intermediari attraverso i modelli F24 ed in uscita per la ripartizione delle somme agli enti destinatari (Erario, Regioni, INPS, INAIL, ENPALS, INP-DAI ed altri). Il saldo al 31 dicembre esprime l'ammontare dei fondi ripartiti dall'Agenzia alla chiusura dell'esercizio i cui mandati, per i normali tempi tecnici connessi all'elaborazione dei flussi informativi, sono stati perfezionati ad inizio 2005.

Somme versate su Fondi di Bilancio

Il conto registra le movimentazioni intervenute sulla contabilità speciale n. 1778 denominata "Agenzia delle Entrate - Fondi di Bilancio", utilizzata per regolare le minori entrate derivanti dalle commissioni trattenute dagli intermediari, dagli interessi riconosciuti per anticipato versamento dei tributi riscossi e dalle compensazioni per crediti erariali esercitate dai contribuenti. Tale contabilità viene inoltre utilizzata per accreditare ai concessionari della riscossione le somme necessarie all'erogazione dei rimborsi in conto fiscale. Viene alimentata:

- dai capitoli di spesa dei rimborsi e dei crediti di imposta, gestiti dall'Agenzia per conto del Dipartimento per le Politiche Fiscali per le compensazioni e rimborsi in conto fiscale;
- dal conto di tesoreria dell'Agenzia per commissioni e interessi trattenuti dagli intermediari.

Il saldo al 31 dicembre esprime l'ammontare dei residui fondi da utilizzare per le compensazioni e per i rimborsi in conto fiscale, necessari per assicurare continuità alle attività di ripartizione.

Somme versate su Fondo Inps e Fondo Inail

I conti registrano rispettivamente le movimentazioni delle contabilità speciali n. 1779, "Agenzia delle Entrate - Fondi INPS", e n. 1780 "Agenzia delle Entrate - Fondi INAIL".

Tali fondi vengono utilizzati per regolare le minori entrate derivanti dalle compensazioni esercitate dai contribuenti, in sede di versamento tramite mod. F24, per crediti verso INPS ed INAIL.

Il saldo al 31 dicembre, in analogia a quanto rappresentato per i "Fondi di bilancio", rappresenta i residui fondi per effettuare le dovute regolazioni contabili in sede di ripartizione giornaliera.

ULTERIORI IMPEGNI

Gli ulteriori impegni segnalati nel bilancio d'esercizio 2003 risultano definiti alla data del 31/12/2004. In particolare:

- i fondi relativi al rinnovo del CCNL 2002/2003 nonché le risorse spettanti in forza dell'art. 3, comma 193, della Legge n. 549 del 1995 sono stati decretati ed erogati nell'esercizio;
- le risorse destinate all'erogazione dei premi incentivanti al personale e al potenziamento dell'Agenzia sono già state commentate nelle relative sezioni di Nota Integrativa;
- le risorse destinate al ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate, sono state trasferite all'Agenzia nella quota parte, spettante per l'esercizio 2004, del maggior fondo previsto nella Legge Finanziaria 2004 come commentato nell'apposito paragrafo della sezione 6 della Relazione sulla Gestione e come rendicontato nello specifico allegato al bilancio.

Infine si rappresenta che gli oneri relativi ai canoni d'uso inerenti agli immobili di proprietà demaniale dati in concessione, conformemente all'interpretazione fornita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, non trovano rappresentazione contabile nel bilancio dell'Agenzia in quanto aventi natura puramente figurativa.

CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono analizzate le voci economiche maggiormente significative in quanto le informazioni sull'andamento economico generale dell'Agenzia sono espone (ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del codice civile) nella Relazione sulla Gestione.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
2.829.158	2.402.610	426.548	

In dettaglio la voce si compone di:

DESCRIZIONE	(Valori in euro/migliaia)		
	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.780.383	2.381.929	398.454
Altri ricavi e proventi	48.775	20.680	28.094
TOTALE	2.829.158	2.402.610	426.548

Vengono di seguito commentate le singole poste:

1. Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
2.780.383	2.381.929	398.454	

In dettaglio:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.752.228	2.365.978	386.249
Proventi per servizi resi	28.155	15.951	12.204
TOTALE	2.780.383	2.381.929	398.454

1.a Ricavi da assegnazioni istituzionali

I ricavi in argomento si riferiscono a:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Ricavi relativi a oneri di gestione	2.534.183	2.159.038	375.145
Ricavi relativi a quota incentivante	105.965	103.575	2.390
Ricavi relativi a spese di investimento	92.562	68.869	23.693
Ricavi da conferimento beni	3.637	34.496	(30.859)
Ricavi da assegnazioni per progetto Tessera Sanitaria	15.881	0	15.881
TOTALE	2.752.228	2.365.978	386.249

Sono registrati tra i ricavi, in contropartita ai crediti verso il Ministero, gli importi delle assegnazioni istituzionali comprensivi di incrementi e decrementi derivanti da disposizioni normative ed atti amministrativi.

I ricavi relativi ad oneri di gestione sono la risultante delle assegnazioni previste in Legge di Bilancio per il capitolo 3890 e delle successive modifiche e integrazioni intervenute nell'esercizio, dettagliate nella tabella che segue:

(Valori in euro/migliaia)

DETTAGLIO RICAVI PER ONERI DI GESTIONE	ESERCIZIO 2004
Legge di bilancio capitolo 3890	2.015.731
Ripristino fondi totalizzatori	10.117
Riallineamento partite stipendiali	(36.444)
Variazione compensativa cap. 7775	30.000
Integrazione per compensi ai concessionari F23	93.000
Integrazioni per locazioni Fintecna e stampa modelli fiscali e altri	44.000
Variazioni compensativa cap. 3891	(2.390)
Integrazioni per oneri F24	52.000
Integrazione 2% anno 2003 (art.12 D.L. 79/97)	71.890
Integrazione CCNL comparto Ministeri anni 1999/2001	77.675
Integrazione CCNL comparto Agenzie anni 2002/2003	175.923
Variaz. in diminuzione - D.L. 168/2004 ("taglia spese")	(80.620)
Integrazione riqualificazione 1998/2000 nota DPF 78415/2004	8.302
Integrazioni per comma 193 art. 3 L. 549/1995	75.000
TOTALE	2.534.183

I ricavi relativi alla quota incentivante sono riferiti ai fondi assegnati nell'esercizio 2004 a seguito dell'accertamento del raggiungimento degli obiettivi convenzionali 2003 e, conseguentemente, del diritto all'erogazione dell'incentivo.

I ricavi relativi a spese di investimento si riferiscono alla quota di contributi di competenza dell'esercizio (corrispondente alla quota di ammortamento dei beni acquisiti) che ha concorso a formare il risultato dell'esercizio. La quota dei ricavi relativa a spese di investimento non di competenza dell'esercizio è stata rinviata agli esercizi successivi, mediante l'iscrizione di risconti passivi.

I ricavi da conferimento beni sono relativi alla quota di ricavi - riferiti ai beni conferiti nel 2003 in applicazione del D.M. 349 del 05/02/2002 - di competenza dell'esercizio 2004 in quanto corrispondente all'ammontare degli ammortamenti effettuati nell'anno su tali beni.

La voce "ricavi da assegnazione per Tessera sanitaria" si riferisce alle risorse erogate all'Agenzia per la gestione del progetto di cui all'art. 50 del D.L. 30/09/2003 n. 269 e trova corrispondenza nell'ammontare dei relativi costi rendicontati nello specifico allegato.

1.b Proventi per servizi resi

La voce accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio per le attività previste dal D.Lgs 300/99 all'art. 70, comma 1, punto b).

In dettaglio:

DESCRIZIONE	<i>(Valori in euro/migliaia)</i>		
	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Proventi per servizi resi ad altre Agenzie	552	343	209
Proventi per servizi resi a Regioni e Comuni	19.260	4.936	14.324
Proventi per servizi resi ad altri enti	8.344	10.672	(2.328)
TOTALE	28.155	15.951	12.204

In particolare i "proventi per servizi resi ad altre Agenzie" si riferiscono alla convenzione stipulata con l'Agenzia delle Dogane per la riscossione di accise tramite modello F24.

I "proventi per servizi resi a Regioni e Comuni" registrano un cospicuo incremento a seguito delle numerose adesioni, intervenute nell'anno, alle convenzioni stipulate per i servizi di gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF e per la riscossione dell'ICI tramite F24 e relativi servizi accessori.

I "proventi per servizi resi ad altri enti" derivano principalmente dalla convenzione con Unioncamere per la riscossione dei diritti camerali attraverso il sistema del versamento unificato e dai servizi di formazione in materia di tributi. Il decremento evidenziato si giustifica con una diminuzione del numero di monodeleghe presentate dai contribuenti (modello F24 con il solo codice tributo dei diritti camerali) con conseguente riduzione degli oneri addebitati all'ente per il servizio. Il 2004, infatti, ha evidenziato un maggior ricorso all'istituto della compensazione e alla possibilità di pagare con lo stesso modello più tributi con la conseguente distribuzione dell'onere del servizio effettuato dall'Agenzia tra i diversi enti creditori.

5. Altri Ricavi e Proventi

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	<i>(Valori in euro/migliaia)</i>
48.775	20.680	28.094	

Il dettaglio della voce per gli esercizi 2004 e 2003 è il seguente:

DESCRIZIONE	<i>(Valori in euro/migliaia)</i>		
	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Ricavi diversi	6.770	5.842	928
Sopravvenienze attive da fatti gestionali	42.005	14.839	27.166
TOTALE	48.775	20.680	28.094

La variazione di tale voce viene analizzata nelle tabelle seguenti:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Per recupero spese di notifica atti	3.481	3.107	375
Per rimborsi, recuperi e ricavi diversi	2.577	1.584	994
Penalità a fornitori	712	1.151	(440)
TOTALE	6.770	5.842	928

La prima voce si riferisce al rimborso effettuato dai contribuenti, con versamento mediante modelli F23 e F24 delle spese di notifica di atti amministrativi sostenute dall'Agenzia.

I rimborsi, recuperi e ricavi diversi accolgono la restituzione, principalmente da parte di altre amministrazioni, dei costi sostenuti dall'Agenzia per servizi, utenze e oneri condominiali, relativi ad uffici condivisi con le stesse, il rimborso spese bancarie per contributo unificato da parte dei rivenditori di generi di Monopolio, nonché recuperi per competenze accessorie del personale.

Le penalità a fornitori, infine, riguardano le sanzioni comminate agli intermediari per il servizio di trasmissione telematica delle dichiarazioni ed agli altri fornitori per inadempienze contrattuali.

La tabella che segue mostra nel dettaglio la composizione della voce "sopravvenienze attive da fatti gestionali ordinari".

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Ricavi istituzionali esercizi precedenti	0	5.488	(5.488)
Proventi e rimborsi spese riferiti ad anni precedenti	919	536	384
Accertamento minori costi relativi al 2001/2003	14.550	6.272	8.279
Costi del personale esercizi precedenti	35	558	(523)
Recupero costo FUA 1999	0	1.986	(1.986)
Liberazione fondi	26.500	0	26.500
TOTALE	42.005	14.839	27.166

L'aumento della voce "accertamento minori costi relativi al 2001/2003" è determinato dalla minore regolazione contabile - relativa agli aggi e provvigioni per distribuzione e vendita valori bollati - richiesta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato nel 2004, a valere sul saldo 2003 e sull'acconto 2004, a seguito dello scomputo delle somme dovute dalla regione Sicilia.

È stata, inoltre, rilevata la rettifica per estinzione del saldo residuo al 31/12/2004 dei conti relativi a fatture da ricevere accertate al 31/12/2001 e al 31/12/2002.

Si segnala, infine, la liberazione del Fondo rischi per competenze al personale e del Fondo oneri di riorganizzazione derivante dalla verifica dei fondi effettuata nell'esercizio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	<i>(Valori in euro/migliaia)</i>
2.738.480	2.338.813	399.667	

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	14.500	16.413	(1.913)
Costi per servizi	823.293	714.386	108.907
Costi per godimento beni di terzi	117.083	126.844	(9.762)
Costi per il personale dipendente	1.341.003	1.092.552	248.451
Ammortamenti e svalutazioni	96.198	102.558	(6.360)
Accantonamenti per rischi	71.792	52.691	19.101
Altri accantonamenti	254.435	212.392	42.043
Oneri diversi di gestione	20.175	20.976	(801)
TOTALE	2.738.480	2.338.813	399.667

6. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
14.500	16.413	(1.913)	

La voce accoglie il costo dei beni materiali relativi all'attività ordinaria dell'Agenzia.

In particolare:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	12.352	13.070	(717)
Combustibili, carburanti e lubrificanti	719	733	(14)
Altri materiali	1.429	2.611	(1.182)
TOTALE	14.500	16.413	(1.913)

I costi per materie prime sussidiarie e di consumo presentano una significativa riduzione rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Da segnalare che la voce "cancelleria, stampati e supporti meccanografici" include per circa 5,3 milioni di euro il costo per stampati e modelli fiscali 2004.

Infine il rilevante risparmio ottenuto nei costi per altri materiali di consumo deriva dalle nuove tariffe operanti da marzo 2004 per la produzione dei tesserini di codice fiscale curata dalla SO.GE.I Spa.

7. Per servizi

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
823.293	714.386	108.907	

La variazione dei costi per servizi è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Servizi per accertamento e riscossione	566.995	490.293	76.702
Compensi agli organi dell'Agenzia	349	339	9
Prestazioni professionali	2.886	4.050	(1.164)
Servizi informatici	121.104	92.383	28.721
Servizi vari	65.293	54.139	11.154
Servizi riguardanti il personale	26.593	30.440	(3.847)
Utenze	21.699	24.717	(3.019)
Manutenzioni ordinarie	18.375	18.025	351
TOTALE	823.293	714.386	108.907

Servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione

La voce si compone di:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Servizi di riscossione - modelli F24-F23	314.405	268.316	46.089
Oneri per antic.versamento riscoss. da autoliquidazione	54.988	40.806	14.182
Compensi agli intermediari per F24 on line	110	78	32
Servizi di intermediazione e supporto all'accertamento	66.507	69.316	(2.809)
Servizi per invio telematico delle dichiarazioni fiscali	29.700	28.500	1.200
Servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati	71.985	81.077	(9.092)
Servizi per attività di rimborso	2.500	2.200	300
Compensi agli intermediari DPR 322/98 art. 3 (ENTRATEL)	26.800	0	26.800
TOTALE	566.995	490.293	76.702

Servizi di riscossione - modelli F24 - F23

La voce è riferita all'ammontare delle commissioni corrisposte ad intermediari per l'attività di riscossione mediante modelli F24 e F23, trattenute dagli stessi in autoliquidazione.

Il maggior costo è dovuto al fatto che dal 2004 l'Agenzia corrisponde agli intermediari i compensi per l'attività di riscossione tramite modello F23 che negli anni precedenti erano a carico del Dipartimento per le Politiche Fiscali e per il quale l'Agenzia ha ottenuto una specifica integrazione di risorse illustrata nella sezione "Ricavi da assegnazioni istituzionali".

Per i modelli F24, nonostante l'aumento del numero delle deleghe di pagamento relative ai versamenti unitari, si è avuta una riduzione del costo derivante dalla rimodulazione dei compensi unitari dovuti a banche e concessionari (dal 1 gennaio 2004) e a Poste Italiane (dal 1 aprile 2004) prevista dalle nuove convenzioni e dalla diversificazione dei compensi in base alla tipologia delle deleghe, per cui è previsto un compenso inferiore per le deleghe conferite dai contribuenti in via telematica agli intermediari e per le deleghe conferite su modello predeterminato.

La voce accoglie anche il compenso dovuto alle Poste per il servizio di incasso deleghe nei comuni privi di sportelli bancari.

Oneri per anticipato versamento riscossione tributi da autoliquidazione

Tali oneri, connessi ai servizi di riscossione di cui al punto precedente scaturiscono dal riconoscimento alle banche degli interessi dovuti sulle somme riversate in anticipo rispetto alla scadenza ordinaria, così come previsto dalla convenzione stipulata ai sensi del D.Lgs. n. 63 del 15/04/2002.

L'aumento del costo è dovuto all'incremento dei volumi delle somme riversate in anticipo.

Compensi agli intermediari per F24 on line

La voce si riferisce ai compensi corrisposti agli intermediari, di cui all'art. 3 comma 3 del DPR n. 322/98, per il servizio di pagamento con modalità telematica dei versamenti tramite delega unica. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, significativo se osservato in termini percentuali, trova ragione nella maggior adesione degli intermediari abilitati all'utilizzo del servizio.

Servizi di intermediazione e supporto all'accertamento

L'analisi delle principali poste riferibili all'attività di riscossione è riportata nella tabella che segue:

(Valori in euro/migliaia)

DETTAGLIO SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE E SUPPORTO ALL'ACCERTAMENTO	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
S.I.A.E.	37.901	41.116	(3.215)
RAI	20.100	20.200	(100)
Poste Italiane	3.000	2.500	500
Titolari di rivendite di generi di monopolio e valori bollati	5.506	5.500	6
TOTALE	66.507	69.316	(2.809)

- Compensi alla S.I.A.E. per le attività di cui alla Convenzione del 24 marzo 2000. La S.I.A.E. effettua per conto dell'Agenzia delle Entrate le operazioni di acquisizione degli elementi utili per l'accertamento delle imposte dovute dai soggetti che svolgono attività di intrattenimento, spettacolo, mostre e fiere, nonché tutte le funzioni amministrative connesse a tali attività. I minori costi rispetto al 2003 derivano dal raggiungimento di un accordo con S.I.A.E. che prevede un contenimento dei compensi per il biennio 2004-2005.
- Compensi e rimborsi spese alla RAI per le attività definite nella convenzione 2001 che prevede il riconoscimento alla concessionaria di un compenso per la riscossione del canone e per le azioni di recupero. Il costo è leggermente diminuito per effetto della riduzione dei compensi concordata con la RAI nel corso del 2004.
- La voce "Compensi alle Poste Italiane S.p.A." si riferisce al costo per i servizi di riscossione di vari tributi (tasse automobilistiche, contributo unificato, ecc.) inclusivo dei servizi accessori di stampa e distribuzione dei bollettini di conto corrente postale.
- Compensi a titolari di rivendite di generi di monopolio e di valori bollati. Tale costo si riferisce all'aggio per la riscossione del contributo unificato per spese di atti giudiziari per l'imposta di bollo, per le tasse di iscrizione a ruolo, per i diritti di cancelleria e di chiamata in causa dell'ufficiale giudiziario.

Servizi per invio telematico delle dichiarazioni

La voce si riferisce ai compensi spettanti alle Poste Italiane S.p.A. e alle banche per il servizio di ricezione e trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali presentate nell'anno solare 2004. In analogia a quanto effettuato negli ultimi esercizi i costi accertati per il 2004 derivano da una stima effettuata sulla base delle dichiarazioni pervenute.

Compenso agli intermediari DPR 322/98 art. 3 (ENTRATEL)

La voce di nuova formazione si riferisce ai compensi da corrispondere agli intermediari abilitati di cui all'art. 3, comma 3 ter, DPR 322/98 per il servizio di ricezione e trasmissione in via telematica delle dichiarazioni fiscali in base a quanto stabilito dall'art. 2, comma 61, della Legge 350/2003 (finanziaria 2004).

Servizi di distribuzione e vendita dei valori bollati

La voce accoglie le provvigioni dovute alle Poste Italiane S.p.A. e alle rivendite di generi di monopolio e di valori bollati per il servizio di distribuzione e vendita al pubblico delle marche di concessione governativa e di distribuzione delle marche da bollo.

Il decremento del costo rispetto all'esercizio precedente è dovuto soprattutto alla revisione degli importi richiesti in regolazione contabile dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che dal 2004, a valere sul saldo 2003 e sull'acconto 2004, ha scomputato le somme dovute dalla regione Sicilia.

Servizi per attività di rimborso

La voce, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, è relativa ai compensi spettanti a Poste Italiane S.p.A. per l'esecuzione dei rimborsi fiscali (inferiori o uguali a 1.549,37 euro), risultanti dalle liquidazioni delle dichiarazioni delle imposte sui redditi, e per il servizio di ricezione dei modelli relativi alla scelta delle modalità di pagamento dei rimborsi superiori a tale importo.

Compensi agli Organi dell'Agenzia

La voce si compone di:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Compensi e rimborsi al Comitato di Gestione	181	181	0
Compensi al Collegio dei Revisori	76	80	(4)
Compensi ad altri organi collegiali	91	78	13
TOTALE	349	339	9

I compensi agli altri organi collegiali si riferiscono al Comitato consultivo per l'applicazione delle norme antielusive ed alla Commissione ex art. 12 della Convenzione 2003 istituita per dirimere eventuali controversie tra l'Agenzia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Prestazioni professionali

Il dettaglio delle prestazioni è il seguente:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Consulenze legali, tecniche e amministrative	720	1.286	(566)
Consulenze diverse	701	978	(276)
Spese giudiziarie e di patrocinio legale	1.385	1.708	(323)
Contributi cassa di previdenza	80	79	1
TOTALE	2.886	4.050	(1.164)

Come già rilevato nel precedente esercizio, il 2004 registra una diminuzione dei costi per prestazioni professionali determinata soprattutto da una politica di contenimento e razionalizzazione delle spese attuata dall'Agenzia e al completamento dei progetti di reingegnerizzazione delle procedure informatiche e gestionali.

Le spese giudiziarie e di patrocinio legale sono relative ai compensi dovuti all'Avvocatura dello Stato per l'attività svolta per conto dell'Agenzia.

Servizi Informatici

I servizi informatici si riferiscono alle prestazioni fornite dalla concessionaria SO.GE.I. Spa sulla base dei relativi accordi convenzionali.

L'analisi dei costi è riportata nella tabella che segue:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Prestazioni professionali per l'informatica	2.403	3.910	(1.507)
Servizi di telecomunicazione	19.207	20.727	(1.520)
Gestione infrastrutture informatiche centrali	3.394	8.923	(5.529)
Gestione infrastrutture informatiche periferiche	15.069	13.330	1.740
Servizi di elaborazione e acquisizione dati	50.786	32.820	17.966
Altre manutenzioni e assistenza software	14.638	7.471	7.166
Formazione e assistenza utenti	4.532	3.248	1.284
Altri servizi informatici	4.063	487	3.575
Spese per altri servizi strumentali	1.425	1.465	(40)
Servizi Informatici Specifici	5.587	0	5.587
TOTALE	121.104	92.383	28.721

L'aumento complessivo dei costi per servizi informatici è imputabile essenzialmente al nuovo contratto stipulato con la SO.GE.I Spa che ha determinato l'addebito all'Agenzia dei costi di rinnovamento e adeguamento tecnologico per gli ultimi cinque mesi nel 2003 e per l'intero anno nel 2004. Il nuovo contratto ha previsto anche una rivisitazione del tipo di servizio offerto, conseguente anche alla cessione dell'indiviso operata nello scorso esercizio, con la conseguente diversa determinazione dei costi nei due esercizi ed un incremento soprattutto del costo per i servizi di elaborazione e acquisizione dati.

Servizi vari

Il dettaglio della voce è così composto:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Servizi di pulizia, giardinaggio e vigilanza	19.178	18.067	1.112
Servizi di stampa e rilegatura	1.474	1.279	195
Altri servizi	687	498	189
Servizi di trasporto, traslochi e archiviazione documenti	4.651	6.001	(1.351)
Spese per notifica atti a mezzo messo	1.435	1.484	(49)
Spese postali ordinarie e per notifica atti	17.455	14.574	2.881
Spese per servizi POSTEL	20.413	12.236	8.177
TOTALE	65.293	54.139	11.154

Nel complesso i costi per servizi vari registrano un incremento.

In particolare, per quanto riguarda le spese per servizi postali (incluso POSTEL), Poste Italiane S.p.A., allo scadere della convenzione, ha adeguato le tariffe per l'Agenzia ai prezzi di mercato. Ciò ha comportato maggiori costi per spese di notifica ed effetti limitati sulle spese di spedizioni comunque contenute nell'esercizio.

Il costo per servizi di archiviazione ha subito rispetto al 2003 una riduzione a seguito della rinegoziazione dei contratti scaduti a condizioni più convenienti a parità di servizi prestati.

Servizi riguardanti il personale

Riguardano:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Buoni pasto	16.587	21.800	(5.213)
Spese di missione (biglietteria, alloggio, vitto)	7.566	6.000	1.566
Altri	2.440	2.640	(200)
TOTALE	26.593	30.440	(3.847)

Il costo per buoni pasto, pur essendo in linea con la media delle spese consuntivate nel triennio 2001-2003, evidenzia un notevole decremento rispetto all'anno precedente in quanto, nell'esercizio 2004, i costi riflettono gli effetti delle nuove convenzioni Consip che prevedono la fatturazione sulla base delle quantità ordinate nell'anno, mentre sulla consuntivazione dell'anno 2003 si sono sommati gli effetti delle nuove convenzioni e di quelle vecchie la cui fatturazione era basata sui buoni pasto consumati.

Gli altri servizi sono costituiti prevalentemente dalle spese per visite mediche al personale.

Utenze

Le utenze sono relative alle spese telefoniche, all'erogazione di energia elettrica e all'approvvigionamento di gas e acqua. In dettaglio:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Energia elettrica e forza motrice	10.849	11.322	(473)
Approvvigionamento di acqua e gas	4.860	6.005	(1.145)
Spese telefoniche	5.990	7.390	(1.401)
TOTALE	21.699	24.717	(3.019)

Il decremento del costo per utenze è riferibile sia agli andamenti climatici che alle iniziative di contenimento della spesa.

Per quanto riguarda le spese telefoniche la riduzione è dovuta alla diminuzione nel 2004 del costo del numero verde per la trasmissione telematica delle dichiarazioni dei redditi grazie all'incremento nell'utilizzo del canale Internet e a politiche di ottimizzazione delle spese.

Manutenzioni ordinarie

La voce si riferisce ad interventi di manutenzione non incrementativa del valore dei beni ed è, in particolare, afferente a immobili di terzi e macchine e beni informatici di proprietà e di terzi.

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Spese manutenzione fabbricati di terzi	3.119	3.067	52
Spese manutenzione impianti	10.001	8.837	1.164
Spese manutenzione macchinari e attrezzature varie	1.144	923	221
Spese di manutenzione mobili e arredi	97	131	(33)
Spese manutenzione macchine elettroniche ed elettromeccaniche	3.866	4.913	(1.047)
Altre spese di manutenzione	149	154	(6)
TOTALE	18.375	18.025	351

Nel complesso la voce presenta un saldo in linea con quello dell'esercizio precedente.

Peraltro si segnala che gli effetti su tutto l'esercizio del nuovo contratto con la So.Ge.I Spa, stipulato nel luglio 2003, hanno determinato una riduzione dei costi di manutenzione delle macchine elettroniche ed elettromeccaniche.

8. Per Godimento Beni di Terzi

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
117.083	126.844	(9.762)	

Il costo è riferibile principalmente ai canoni di locazione di immobili utilizzati dagli uffici ed alle indennità extracontrattuali per occupazioni di immobili che nell'esercizio si sono notevolmente ridotte grazie alla definizione dei relativi contratti di locazione.

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Canoni di locazione immobili	91.984	86.299	5.685
Indennità extracontrattuale per occupazione immobili	13.412	15.723	(2.311)
Leasing e noleggio hardware e software	6.370	14.955	(8.584)
Spese condominiali su immobili di terzi	5.316	9.868	(4.552)
TOTALE	117.083	126.844	(9.762)

L'aumento dei canoni di locazione immobili è l'effetto combinato della rilevazione di:

- nuovi canoni corrisposti alla FINTECNA S.p.A. per il centro operativo di Pescara per circa 2 milioni di euro;
- adeguamento ISTAT dei contratti vigenti.

La riduzione dei canoni per leasing e noleggio hardware e software e delle spese condominiali deve anch'essa ricondursi agli effetti del nuovo contratto con So.Ge.I Spa con il conseguente riposizionamento di alcune voci di costo.

9. Per il Personale

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
1.341.003	1.092.552	248.451	

Il dettaglio della voce è il seguente:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Salari e stipendi	1.022.305	842.799	179.506
Oneri sociali	306.014	235.139	70.875
Trattamento fine rapporto	0	188	(188)
Altri costi del personale	12.684	14.426	(1.742)
TOTALE	1.341.003	1.092.552	248.451

9.a Salari e Stipendi

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Stipendi e assegni fissi	984.787	794.033	190.754
Straordinari	12.223	10.343	1.880
Indennità variabili	25.295	38.423	(13.127)
TOTALE	1.022.305	842.799	179.506

I costi del personale per competenze fisse segnano un incremento rispetto al 2003 quale effetto della stipula del nuovo contratto CCNL del comparto Agenzie Fiscali che ha comportato l'aumento dello stipendio tabellare con la corresponsione degli arretrati 2002-2004 e l'introduzione in busta paga della indennità d'Agenzia corrisposta per gli esercizi 2003/2004.

Sulla differenza tra i due anni pesano, in misura minore, la dinamica della consistenza del personale illustrata nella sezione 5 della Relazione sulla Gestione e il completamento del riallineamento delle partite stipendiali tra le Agenzie Fiscali ed il Dipartimento per le Politiche Fiscali.

Ad ogni buon fine e per una lettura più esauriente dei dati di bilancio e del trend sul costo del personale, in allegato al Bilancio è esposto uno schema di normalizzazione dei costi per competenze fisse al personale sostenute nel triennio 2002/2004.

Le indennità variabili si riferiscono ai compensi incentivanti (professionalità e indennità legate a particolari posizioni di lavoro) erogati nell'esercizio di competenza mediante utilizzo delle risorse assegnate nell'esercizio.

Anche nell'esercizio 2004 non è stato rilevato il debito potenziale dell'Agenzia nei confronti del personale dipendente per ferie maturate e non godute in quanto, secondo quanto previsto dall'art. 16 del vigente CCNL, le ferie costituiscono diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili, se non all'atto della cessazione dal rapporto di lavoro. Impostazione peraltro condivisa dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

9.b Oneri sociali

La voce accoglie i costi relativi agli oneri sociali a carico dell'Agenzia sulle competenze maturate nell'esercizio. L'incremento è da porsi in correlazione con quanto descritto nella sezione relativa ai costi per competenze fisse.

9.e Altri costi

La voce accoglie principalmente i costi di tirocinio, nonché compensi e indennizzi erogati al personale dipendente.

In particolare, la voce è così composta:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Indennità di missione e trasferimento	2.502	2.001	501
Competenze per tirocinio e altri contratti di inserimento	7.199	9.277	(2.078)
Spese per liti e risarcimenti al personale dipendente ed equo indennizzo	913	789	124
Costi per docenza interna	1.269	1.137	132
Altri compensi al personale dipendente	802	1.222	(421)
TOTALE	12.684	14.426	(1.742)

Il costo per tirocinio è diminuito a seguito della conclusione dei contratti della specie e della loro conversione in contratti a tempo indeterminato.

10. Ammortamenti e Svalutazioni

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	<i>(Valori in euro/migliaia)</i>
96.198	102.558	(6.360)	

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base delle aliquote descritte nei criteri di valutazione.

La voce si compone come segue:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	76.404	59.189	17.215
Ammortamento immobilizzazioni materiali	19.794	43.369	(23.575)
TOTALE	96.198	102.558	(6.360)

10.a Ammortamento immobilizzazioni immateriali*(Valori in euro/migliaia)*

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.491	7.575	1.916
Altre	66.913	51.614	15.299
TOTALE	76.404	59.189	17.215

L'incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali riflette l'entrata progressiva a regime dei relativi ammortamenti annuali in presenza di una sostanziale stabilità degli investimenti della specie.

10.b Ammortamento immobilizzazioni materiali*(Valori in euro/migliaia)*

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Impianti e macchinari	5.432	4.356	1.076
Attrezzature	595	1.504	(909)
Altre (mobili e arredi, elaboratori, macchine elettr.)	13.766	37.509	(23.743)
TOTALE	19.794	43.369	(23.575)

Il decremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è imputabile all'ammortamento integrale, effettuato per l'importo di 31,9 milioni di euro nell'esercizio 2003, dei beni conferiti - ai sensi del D.M. n. 349 del 5/2/2002 - di valore unitario inferiore ai 516,46 euro.

12. Accantonamenti per Rischi

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	<i>(Valori in euro/migliaia)</i>
71.792	52.691	19.101	

Il dettaglio degli accantonamenti è il seguente:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Accantonamento al fondo rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia	27.792	48.691	(20.899)
Accantonamento al fondo per rischi cause in corso	8.000	4.000	4.000
Accantonamento al fondo rischi gestionali Agenzia	36.000	0	36.000
TOTALE	71.792	52.691	19.101

Gli accantonamenti al "fondo rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia" sono stati effettuati in misura congrua a presidiare i riflessi sul bilancio dell'Agenzia del disallineamento tra i crediti per assegnazioni istituzionali e le risultanze del capitolo degli oneri di gestione per gli esercizi 2003 e 2004 (cfr allegato 2bis). In particolare:

- nel 2004 è pervenuto all'Agenzia il Decreto di Accertamento Residui del cap. 3890 per l'esercizio 2003 che ha evidenziato un prelievo per ruoli di spesa fissa, non conosciuto dall'Agenzia, di circa 19 milioni di euro;
- nei primi mesi del 2005 l'Ufficio Centrale del Bilancio ha segnalato che gli addebiti al capitolo degli oneri di gestione per l'esercizio 2004 sarebbero stati integrati da un ulteriore prelievo, sempre riferibile a ruoli di spesa fissa, di circa 8,8 milioni di euro.

L'accantonamento al "fondo rischi gestionali" è stato effettuato nella misura ragionevolmente congrua a presidiare le passività potenziali derivanti da:

- costi di competenza dell'esercizio non accertabili dall'Agenzia alla data di redazione del bilancio per effetto delle parti-

- colari modalità di determinazione dei costi previste dai vigenti rapporti contrattuali e convenzionali;
- ricavi per risorse decretate ma in tutto o in parte non perfezionate.

Infine per quanto riguarda l'accantonamento al fondo per rischi cause in corso si rimanda a quanto evidenziato nella specifica sezione sui fondi.

13. Altri Accantonamenti

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
254.435	212.392	42.043	

Il dettaglio degli accantonamenti è il seguente:

(Valori in euro/migliaia)			
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Accantonamento al fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	1.309	2.197	(888)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti	169.824	210.195	(40.371)
Accantonamento al fondo oneri potenziamento Agenzia	83.302	0	83.302
TOTALE	254.435	212.392	42.043

L'accantonamento al fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti nel 2004 è pari a circa la metà dell'accantonamento del 2003 in quanto in tale anno sono state considerate le competenze maturate riferite agli esercizi 2002 e 2003.

(Valori in euro/migliaia)			
DETTAGLIO ACCANTONAMENTI PER PREMI INCENTIVANTI	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2001	32.683	0	32.683
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2002	8.889	137.593	(128.704)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2003	77.518	72.602	4.916
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2004	50.734	0	50.734
TOTALE	169.824	210.195	(40.371)

L'accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti deriva dalla rappresentazione contabile degli oneri per premi incentivanti al personale, come illustrata nella sezione dei criteri di valutazione, che tiene conto del differimento temporale tra l'erogazione delle risorse ed il pagamento degli incentivi.

La determinazione dell'ammontare degli accantonamenti eseguiti è dettagliata nella seguente tabella:

(Valori in euro/migliaia)				
DESCRIZIONE DETERMINAZIONE ACCANTONAMENTO A FONDO ONERI	RICAVI (A)	COSTI (B)	SOPRAVV. ATTIVE PER RIVERSAMENTI (C)	ACCANTONAMENTI (D = A+B+C)
Retribuzione posizione e risultato dirigenti	1.309	0	0	1.309
Premi incentivanti 2001	51.558	(18.900)	25	32.683
Premi incentivanti 2002	20.332	(11.444)	0	8.889
Premi incentivanti 2003	79.082	(1.564)	0	77.518
Premi incentivanti 2004	53.225	(2.491)	0	50.734
Potenziamento Agenzia	83.302	0	0	83.302
TOTALE	288.808	(34.399)	25	254.435

L'accantonamento al "fondo oneri per il potenziamento dell'Agenzia", di nuova costituzione, ha riguardato le specifiche risorse a tal fine assegnate all'Agenzia nel corso dell'esercizio (oneri di riqualificazione relativi agli anni 1998/2000 e comma 193 dell'art. 3 della Legge 549/1995).

14. Oneri diversi di Gestione

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
20.175	20.976	(801)	

Il dettaglio è il seguente:

<i>(Valori in euro/migliaia)</i>			
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Spese amministrative	3.395	1.812	1.583
Sopravvenienze passive derivanti dalla gestione ordinaria	9.432	12.049	(2.617)
Imposte, tasse e tributi	5.134	5.132	3
Spese per liti arbitrati e risarcimenti	2.214	1.983	231
TOTALE	20.175	20.976	(801)

L'incremento delle spese amministrative, altrimenti in linea con l'esercizio precedente, è relativo ai costi per comunicazione istituzionale riferita al progetto Tessera sanitaria.

Le sopravvenienze passive della gestione ordinaria derivano da costi accertati nell'esercizio, ma di competenza degli esercizi precedenti. In particolare:

- quanto a 4,0 milioni di euro per sopravvenuta fatturazione So.Ge.I SpA;
- quanto a 3,3 milioni di euro per spese di funzionamento;
- quanto a 1,0 milioni di euro per competenze accessorie al personale;
- quanto al residuo importo per ulteriori rettifiche di costi, di cui circa la metà conseguenti alla definizione dei compensi per il servizio di supporto alla riscossione svolti dalla RAI.

Le spese per liti ed arbitrati sono relative alle spese liquidate in sentenza per contenziosi di natura tributaria. L'ammontare registrato nell'esercizio deve essere integrato dell'ulteriore importo accantonato al fondo rischi cause in corso, come illustrato nella sezione dei criteri di valutazione.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
(45)	(259)	214	

La voce è così composta:

<i>(Valori in euro/migliaia)</i>			
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Interessi attivi di c/c	3	0	2
Interessi passivi v/fornitori	(48)	(259)	211
TOTALE	(45)	(259)	214

16. Altri proventi finanziari

16.d Proventi diversi

I proventi finanziari sono relativi a interessi attivi maturati sul sottoconto fruttifero intestato all'Agenzia presso Banca d'Italia. Il relativo ammontare è determinato sull'importo delle giacenze giornaliere formatesi per incassi diversi da quelli istituzionali.

17. Interessi e altri Oneri Finanziari

Si riferiscono ad interessi passivi di natura commerciale.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
0	12.176	(12.176)	

La voce è così composta:

(Valori in euro/migliaia)			
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Proventi straordinari	0	23.249	(23.249)
Oneri straordinari	0	(11.073)	11.073
TOTALE	0	12.176	(12.176)

La voce, valorizzata nel bilancio 2003 con riferimento agli effetti della cessione straordinaria alla So.Ge.I SpA dei beni informatici indivisi, non ha avuto movimentazione nell'esercizio.

22. Imposte sul Reddito dell'Esercizio

ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI	(Valori in euro/migliaia)
88.174	72.942	15.232	

Il dettaglio è il seguente:

(Valori in euro/migliaia)			
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	VARIAZIONI
Imposte sul reddito	724	442	282
IRAP su prestazioni professionali	669	53	616
IRAP su retribuzioni personale dipendente	86.781	72.447	14.334
TOTALE	88.174	72.942	15.232

Le imposte sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

L'ammontare dell'IRAP riflette la corresponsione degli arretrati del CCNL.

L'imposta sul reddito dell'esercizio, relativa ai proventi per prestazioni rese in regime di mercato, presenta un aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dello sviluppo di tali servizi.

Al riguardo si segnala che, ai sensi del comma 2 lettera a), dell'art. 88 DPR 917/86, non risultano imponibili i ricavi derivanti dalle convenzioni stipulate con Agenzia delle Dogane, Unioncamere, Regioni e Comuni in quanto attività svolte nell'esercizio di funzioni statali e quindi con natura pubblicistica e non commerciale. Analogamente non sono imponibili gli "altri ricavi e proventi" in quanto attinenti a recupero di costi riferiti alle funzioni istituzionali svolte dall'Agenzia.



IV. Relazione del Collegio dei Revisori

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il bilancio chiuso al 31/12/2004, comunicatoci dal Direttore, espone un utile di euro 2.459.047 e può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

(Valori in euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003
Attivo	1.561.884.840	1.357.462.988
Passivo	1.535.793.869	1.333.831.064
Patrimonio Netto	26.090.971	23.631.924
- di cui riserve	23.631.924	20.859.285
- di cui Utile dell'esercizio	2.459.047	2.772.639

I conti d'ordine trovano allocazione in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare complessivo di euro 5.430.261.630 per il 2004, rispetto all'importo di euro 3.963.756.902 registrato nel 2003.

(Valori in euro)

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003
Valore della produzione	2.829.157.810	2.402.609.512
Costi della produzione	2.738.479.834	2.338.812.597
Differenza tra valore e costo della produzione	90.677.976	63.796.915
Proventi e oneri finanziari	(44.732)	(258.512)
Proventi e oneri straordinari	0	12.176.043
Risultato prima delle imposte	90.633.244	75.714.446
Imposte sul reddito dell'esercizio	88.174.197	72.941.807
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.459.047	2.772.639

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato di Gestione ed ha effettuato le verifiche periodiche.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha esaminato le scritture contabili, constatandone la regolare tenuta.

Nel corso dell'esercizio 2004 il Collegio ha verificato l'adempimento degli obblighi previsti a carico dell'Agenzia dalle norme statutarie e regolamentari nonché dalla convenzione stipulata con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Le risultanze riassuntive di tali registrazioni, integrate dalle scritture di rettifica, sono coerenti con la situazione patrimoniale e con il conto economico al 31/12/2004 e con quanto illustrato nella nota integrativa; documenti questi redatti in conformità alle prescrizioni del codice civile.

L'organo amministrativo ha relazionato, in merito all'andamento della gestione nei suoi molteplici aspetti, dando altresì cenno circa i principali accadimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel rispetto delle disposizioni di legge il bilancio risulta articolato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico; il corredo informativo è completato dalla nota integrativa che specifica i principi e i criteri di valutazione delle voci contabili nonché la composizione delle stesse.

I criteri adottati sono conformi ai corretti principi contabili.

Il Collegio dà atto di aver espresso il proprio consenso all'iscrizione in bilancio dei costi capitalizzati ai sensi dell'art. 2426 comma 5 del codice civile.

Il Patrimonio Netto dell'Agenzia, comprensivo dell'utile dell'esercizio 2004, in caso di approvazione del presente Bilancio ammonterà a euro 26.090.971 rispetto all'importo di euro 23.631.924 dell'esercizio 2003.

In conclusione il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio e all'attribuzione del risultato dell'esercizio così come formulato nella proposta del Direttore.

Roma, 13 aprile 2005

Il Collegio dei Revisori

Allegati

ALLEGATO 1 - Rendicontazione dei capitoli del l'Agenzia

ALLEGATO 2 - Movimentazione dei capitoli del l'Agenzia

ALLEGATO 2 BIS - Differenziali tra residui e crediti Agenzia verso MEF

ALLEGATO 3 - Schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale

ALLEGATO 4 - Classificazione crediti e debiti per scadenza

ALLEGATO 5 - Normalizzazione dei costi per competenze fisse al personale

ALLEGATO 6 - Gestione del progetto Tessera sanitaria

ALLEGATO 7 - Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate

ALLEGATO I - RENDICONTAZIONE DEI CAPITOLI DELL'AGENZIA

L'Allegato espone una riclassificazione delle voci del bilancio al fine di fornire la rendicontazione dei capitoli 3890, 3891 e 7775 per l'esercizio 2004 ed il raccordo con le risultanze dell'esercizio precedente.

L'allegato 1 è composto dalle seguenti parti:

Conto del bilancio

Il conto del bilancio è diviso in due parti, entrate e uscite, ed evidenzia la movimentazione di incasso e di spesa per capitolo. Le tabelle espone presentano la medesima struttura ed espongono la situazione iniziale, la movimentazione intervenuta e la situazione finale.

Tabella di raccordo tra conto del bilancio e bilancio di esercizio

La tabella riporta il raccordo tra i dati del bilancio di esercizio e la rendicontazione dei capitoli, in dettaglio:

- sul lato sinistro, le colonne ed i relativi importi indicati nel conto di bilancio;
- sul lato destro, le singole poste di bilancio dalla cui aggregazione si determinano le movimentazioni dei capitoli. Poiché il conto di bilancio esprime i flussi dell'esercizio, le somme afferenti le voci dello Stato Patrimoniale sono state determinate come variazione da un esercizio all'altro e non come stock.

Nella parte alta della tabella viene esposta la riclassificazione delle voci del bilancio mentre in quella inferiore viene esposta la movimentazione della liquidità.

Riepilogo delle voci di bilancio e variazioni dello stato patrimoniale

Questa tabella agevola la lettura delle voci di bilancio indicate nella tabella di raccordo e riporta:

- per le voci dello Stato Patrimoniale, il valore del bilancio 2004, quello del bilancio 2003 e la relativa variazione;
- per le voci del Conto Economico, il valore del bilancio 2004.

CONTO DEL BILANCIO ENTRATE													Migliaia di Euro						
Capitolo	Descrizione	Somme rimaste da riscuotere (17 E 2003)			Variazioni			Gestione di competenza						Gestione di cassa					
		3 E	4 E	5 E	6 E	7 E	8 E	9 E	10 E	11 E	12 E	13 E	Differenza rispetto alle previsioni		16 E	17 E	18 E		
	Denominazione			In aumento	In diminuzione	Definitive (3+4-5)	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive (7+8-9)	Riscosse	Delta somme rimaste da riscuotere (10-11)	Totali accertamenti 2004 (11+12)	In aumento	In diminuzione	Previsioni (6+10)	Riscossioni		
1 E																			
3890	Somma occorrente a far fronte agli oneri di gestione	410.970	0	69.192	341.778	2.015.731	602.907	119.454	2.499.184	2.381.949	117.235	2.499.184	0	0	0	2.840.962	2.446.735	394.227	
3891	Somma da destinare all'incentivazione del personale	213	0	0	213	103.575	77.390	0	180.965	180.965	0	180.965	0	0	0	181.178	181.179	0	
7775	Somma occorrente alla realizzazione di programmi di investimento	120.761	0	0	120.761	244.801	0	30.000	214.801	214.801	0	214.801	0	0	0	335.562	214.801	120.761	
	Totali	531.944	0	69.192	462.752	2.364.107	680.297	149.454	2.894.950	2.777.715	117.235	2.894.950	0	0	0	3.357.702	2.842.715	514.988	

ALLEGATI

		CONTO DEL BILANCIO USCITE										Migliaia di Euro		
Capitolo	Denominazione	Iniziale	Previsioni						Somme impegnate			Differenza rispetto alle previsioni		
			Rettifiche di valore	Definitive (3+4)	Iniziali	Variazioni		Definitive (6 + 7 - 8)	Pagate	Delta somme rimaste da pagare (12 - 10)	Totali impegni 2004 (10 + 11)	In aumento (12-9)	In diminuzione (9-12)	
1 U	2 U	3 U	4 U	5 U	6 U	7 U	8 U	9 U	10 U	11 U	12 U	13 U	14 U	15 U
		Somme rimaste da pagare (Colonna 13U del 2003)												
3890	Somma occorrente a far fronte agli oneri di gestione	604.562	(71.253)	533.309	2.015.731	602.907	119.454	2.499.184	2.557.046	157.573	2.714.619	34.470	0	690.882
3891	Somma da destinare all'incentivazione del personale	0	0	0	103.575	77.390	0	180.965						
7775	Somma occorrente alla realizzazione di programmi di investimento	30.215	0	30.215	244.801	0	30.000	214.801	138.875	(12.791)	126.084	0	88.717	17.424
	Totali	634.777	(71.253)	563.524	2.364.107	680.297	149.454	2.894.950	2.695.921	144.782	2.840.703	34.470	88.717	708.306

TABELLA DI RACCORDO TRA CONTO DEL BILANCIO E BILANCIO D'ESERCIZIO

(Valori in euro/migliaia)

CONTO DEL BILANCIO		BILANCIO DI ESERCIZIO	
COLONNA	IMPORTO	SCHEMA	DESCRIZIONE
		CE (R)	A) Valore della produzione 1) Ricavi definiti in convenzione 2.732.710
		SP (P)	E) Ratei Risconti Passivi 2) Risconti passivi (al netto dei risconti da conferimento) 162.240
10E	2.894.950		2.894.950
		SP (A)	C) Attivo Circolante 514.987
18E	514.988		514.987
		SP (P)	D) Debiti (al netto dei debiti per Tessera, debiti pregressi e anticipazioni) 394.512
		SP (P)	E) Ratei e risconti 1) Ratei passivi 6.597
		SP (P)	C) Fondi TFR 0
		SP (P)	B) Fondi per rischi e oneri 343.731
		SP (A)	C) Attivo Circolante II 5.b) crediti verso contabilità speciale "Fondi di Bilancio" (7.813)
		SP (A)	3) crediti verso Erario, Regioni ed Enti locali (438)
		SP (A)	4) crediti verso terzi per servizi resi (31.509)
		SP (A)	7) crediti verso dipendenti (437)
		SP (A)	8) altri crediti (al netto crediti per Tessera sanitaria) (37.755)
		SP (A)	C) Attivo Circolante IV Disponibilità liquide 3) denaro e valori in cassa (233)
		SP (A)	D) Ratei e risconti attivi (347)
		SP (A)	C) Attivo Circolante 1) Depositi bancari e postali (altri incassi) (34.933)
		CE (R)	A) Valore della produzione 2) proventi per servizi resi 28.155
		CE (R)	3) proventi e ricavi diversi 6.770
		CE (R)	5) plusvalenze attive gestionali 42.005
15U	708.306		708.305
		CE (C)	B) Costo della produzione 2.738.480
		CE (C)	B) Costo della produzione (3.637)
		CE (R)	A) Valore della produzione (15.881)
		CE (C)	C) Proventi ed Oneri finanziari 45
		CE (C)	20) Imposte sul reddito d'esercizio 88.174
		SP (A)	B) Immobilizzazioni nette 33.522
12U	2.840.703		2.840.703
17E + altri incassi - 10U - altri pagamenti		SP (A)	C IV 1) Depositi bancari e postali 205.410
			(C = A - B)
COLONNA	IMPORTO	DESCRIZIONE	
			IMPORTO
			1.383.903
			1.062.832
			2.446.735
			181.179
			214.801
17E	2.842.715		2.842.715
			56.349
			9.605
			17.764
			34.933
			2.961.366 (A)
			1.494.214
			1.062.832
			2.557.046
			138.875
10U	2.695.921		2.695.921
			60.035
			2.755.956 (B)

ALLEGATO 2 - MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DELL'AGENZIA

(prospetti provvisori in attesa della formulazione del Rendiconto Generale dello Stato)

L'allegato evidenzia la movimentazione analitica (riferita alla legge di bilancio e ai successivi decreti ministeriali di variazione ed accreditamento delle risorse) dei capitoli di finanziamento dell'Agenzia relativi all'esercizio 2004 nonché il saldo dei residui dei medesimi capitoli relativi agli esercizi 2001/2003.

La riconciliazione delle evidenze di contabilità civilistica (crediti per assegnazioni istituzionali) e di quelle della contabilità di Stato (residui) si rende necessaria alla luce delle differenze tecniche insite nei due sistemi di rilevazione, anche tenuto conto dei meccanismi di addebito dei prelievi per registrazione dei ruoli di spesa fissa ed integra le informazioni dell'allegato 1 "Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia".

3890 - SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE

(Valori in euro)

RIF.	DESCRIZIONE	EVIDENZE DI CONTABILITÀ FINANZIARIA	EVIDENZE DI CONTABILITÀ CIVILISTICA
(A)	SALDO RESIDUI / CREDITI 2001 al 31/12/2004	0	0
(B)	SALDO RESIDUI / CREDITI 2002 al 31/12/2004	159.705.959	266.881.997
(C)	SALDO RESIDUI / CREDITI 2003 al 31/12/2004	160.713.837	74.896.237
2004			
PROVVEDIMENTO			
(D)	BILANCIO DI PREVISIONE	2.015.731.000	2.015.731.000
Variazioni intervenute			
	D.M.8510 Variaz. in aumento	10.117.000	10.117.000
	D.M.26933 Variaz. in diminuzione - per riallineamento partite stipendiali	(36.444.000)	(36.444.000)
	D.M. 25876 Variaz. in aumento - compens. capitolo 7775	30.000.000	30.000.000
	D.M. 27010 Variaz. in aumento - compensi ai concessionari F23	93.000.000	93.000.000
	D.M. n.24569 Variaz. in aumento - canoni FINTECNA 2003 e altri oneri 2004	44.000.000	44.000.000
	D.M. n.53891 Variaz. in diminuzione - compens. capitolo 3891	(2.390.300)	(2.390.300)
	D.M. n. 42991 Variaz. in aumento - interessi F24	43.400.000	43.400.000
	D.M. n. 22148 Variaz. in aumento - 2% anno 2003	0	71.890.253 (1)
	D.M. n.51069 Variaz. in aumento - CCNL anni 98/2001	0	77.674.500 (1)
	D.M. n.45786 Variaz. In aumento - copertura debiti pregressi	56.107.088	56.107.088
	D.M. n.80241 Variaz. in aumento - aumenti da nuovo CCNL	175.922.951	175.922.951
	D.M. n.63443 Variaz. in aumento - interessi F24	8.600.000	8.600.000
	D.M. n.84340 Variaz. in diminuzione - taglia spese	(80.620.000)	(80.620.000)
	DI n. 282 del 29/11/04 Variaz. in aumento - lotta all'evasione	40.000.000	40.000.000
	Nota DPF 78415/2004 Variaz. in aumento - riqualificazione 98/00	0	8.301.636 (2)
	DM.135907 Variaz. in aumento comma 193	0	75.000.000
(E)	TOTALE DECRETI DI VARIAZIONE	381.692.739	614.559.128
(F) = (D+E)	TOTALE	2.397.423.739	2.630.290.128
ACCREDITAMENTI SU CONTO CORRENTE AGENZIA			
	D.M. n. 90260 del 19/12/03	330.000.000	330.000.000
	D.M. 32071 del 06/05/04	343.506.850	343.506.850
	D.M. n. 46059 del 23/07/04	300.000.000	300.000.000
	D.M.37755 del 28/05/04	93.000.000	93.000.000
	D.M. 41881 del 14/06/04	87.400.000	87.400.000
	D.M. 44500 del 24/06/04	0	77.674.500 (3)
	D.M. 47471 del 08/07/04	56.107.088	56.107.088
	D.M. 50682 del 23/07/04	0	1.657.492 (3)
	D.M. 57838 del 04/10/04	8.600.000	8.600.000
	D.M. 60009 del 04/08/04	0	14.786.525 (3)
	D.M. 74776 del 19/11/04	0	50.000.000 (3)
	D.M. 76661 del 26/11/04	68.975.880	68.975.880
	Nota DPF 78415/2004	0	8.301.636
	D.M. 77032 del 29/11/04	0	27.150.000
	Versamento da Ag. Territorio	0	47.850.000
(G)	TOTALE	1.287.589.818	1.515.009.971
(H)	Totale ruoli di spesa fissa periodo gen-set 2004	1.062.831.679	1.062.831.679
(I) = (F-G-H)	DIFFERENZA movimenti 2004	47.002.242	52.448.478
(L) = (A+B+C+I)	TOTALE A BILANCIO	367.422.039	394.226.713

(1) Tale assegnazione in conto residui è stata rilevata in Contabilità Finanziaria tra le variazioni relative all'anno di riferimento (alimentando il relativo DAR), mentre nella contabilità civilistica è stata rilevata tra i ricavi di competenza, poichè decretata nel corso del 2004.

(2) Non si tratta di un'assegnazione disposta sul capitolo 3890 ma di somme stanziare sul capitolo del DPF n. 3517 e versate direttamente sul conto 12100. Da un punto di vista civilistico costituiscono sempre risorse per la copertura di oneri di gestione.

(3) Essendo un versamento relativo a residui, in contabilità finanziaria va a diminuire il credito dell'anno relativo.

389 I - RISORSE DA DESTINARE ALLA INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

(Valori in euro)

RIF.	DESCRIZIONE	EVIDENZE DI CONTABILITÀ FINANZIARIA	EVIDENZE DI CONTABILITÀ CIVILISTICA
2004			
<i>PROVVEDIMENTO</i>			
(A)	BILANCIO DI PREVISIONE	103.575.000	103.575.000
<i>Variazioni intervenute</i>			
	D. M. n. 18771 Variaz. in aumento da capitolo oneri di gestione	2.390.300	2.390.300
	D. M. n. 65019 del 07/07/2003 Variaz. in aumento - comma 193	75.000.000	0
(B)	TOTALE DECRETI DI VARIAZIONE	77.390.300	2.390.300
(C) = (A+B)	TOTALE GENERALE	180.965.300	105.965.300
<i>ACCREDITAMENTI SU CONTO CORRENTE AGENZIA in c/competenza</i>			
	D.M. 22408 del 25/03/2004	20.715.000	20.715.000
	D.M. 42734 del 17/06/2004	85.250.300	85.250.300
	D.M. 60001 del 16/09/2004	0	213.475
	D.M. 77032 del 29/11/04	27.150.000	0
	Versamento compensativo da Agenzia del Territorio - comma 193	47.850.000	0
(D)	TOTALE	180.965.300	106.178.775
(E) = (C-D)	DIFFERENZA movimenti 2004	0	(213.475)
(F)	SALDO RESIDUI / CREDITI al 31/12/2004	0	213.475
(G)=(E+F)	TOTALE A BILANCIO	0	0

7775 - SOMMA OCCORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO*(Valori in euro)*

RIF.	DESCRIZIONE	EVIDENZE DI CONTABILITÀ FINANZIARIA	EVIDENZE DI CONTABILITÀ CIVILISTICA
(A)	SALDO RESIDUI / CREDITI 2001 al 31/12/2004	89.560.468	89.560.468
(B)	SALDO RESIDUI / CREDITI 2002 al 31/12/2004	31.200.098	31.200.098
(C)	SALDO RESIDUI / CREDITI 2003 al 31/12/2004	0	120.760.610
2004			
PROVVEDIMENTO			
(D)	BILANCIO DI PREVISIONE	244.801.000	244.801.000
Variazioni intervenute			
	D.M. 25876 Variaz. in diminuzione in termini di comp. e cassa compensativa dal cap. 3890	(30.000.000)	(30.000.000)
(E)	TOTALE DECRETI DI VARIAZIONE	(30.000.000)	(30.000.000)
(F) = (D + E)	TOTALE GENERALE	214.801.000	214.801.000
ACCREDITAMENTI SU CONTO CORRENTE AGENZIA			
	Pagata rata con D.M. 32075 del 06/05/04	107.400.500	107.400.500
	Pagata rata con D.M. 46107 del 02/07/04	107.400.500	107.400.500
(G)	TOTALE ACCREDITAMENTI	214.801.000	214.801.000
(H) = (G - F)	DIFFERENZA movimenti 2004	0	0
(I) = (A+B+H)	TOTALE A BILANCIO	120.760.565	120.760.610

ALLEGATO 2 BIS – DIFFERENZIALI TRA RESIDUI E CREDITI VERSO MEF

L'allegato 2 bis esplicita i riflessi sul bilancio d'esercizio delle differenze tra le risultanze della contabilità civilistica e quelle della contabilità di Stato evidenziate nell'allegato 2.

In particolare la prima tabella definisce l'allineamento tra i due sistemi contabili, relativamente all'esercizio 2001, in conseguenza della parificazione del relativo Decreto Accertamento Residui con il conseguente abbattimento di crediti per circa 69 milioni di euro in contropartita all'utilizzo del "fondo rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia".

(Valori in euro)

RIF.	MOVIMENTI SUL CAPITOLO 3890	RESIDUI 2001 ASSEGNAZIONI 2001 (A)	CREDITI SU RESIDUI/CREDITI (B)	DIFFERENZA (C=A-B)
	Legge di Bilancio	2.330.253.529	2.330.253.529	0
	Variazioni alla legge di bilancio (D.M. 21193)	593.061	593.061	0
	Variazioni passaggio competenza al D.P.F.	(317.402.873)	(317.402.873)	0
	Variazioni per spese informatiche	(1.450.626)	(1.450.626)	0
	Integrazioni (decreti nn. 115635, 114738, 115353, 103458)	109.250.686	109.250.686	0
	Variazioni da capitolo 7775	19.445.635	19.445.635	0
	Differenziale su stanziamenti 2001	954.104	0	954.104
	Stanziamenti per FUA parte variabile 2001	46.344.003	0	46.344.003
(A)	Subtotale (ASSEGNAZIONI)	2.187.987.518	2.140.689.411	47.298.107
	versamenti su conto tesoreria	(950.541.897)	(950.541.897)	0
	versamenti per FUA parte variabile 2001	(46.344.003)	0	(46.344.003)
	Stipendi e assegni fissi (con emissione di ruoli di spesa fissa)	(1.141.663.814)	(1.120.955.817)	(20.707.997)
	Ulteriore emissione di Ruoli di spesa effettuata nel 2003	(35.629.008)	0	(35.629.008)
	Ulteriore emissione di Ruoli di spesa effettuata nel 2004	(13.808.796)	0	(13.808.796)
(B)	Subtotale (USCITE)	(2.187.987.518)	(2.071.497.714)	(116.489.803)
(C= A-B)	TOTALE	0	69.191.697	(69.191.697)
(D)	Adeguamento Crediti Agenzia alle risultanze DAR parificato	0	(69.191.697)	69.191.697
(E= C+D)	TOTALE	0	0	0

La seconda tabella riepiloga gli ulteriori disallineamenti non definitivi (in attesa della formulazione dei relativi Rendiconti Generali dello Stato) riferiti agli esercizi 2002/2004 che trovano presidio nel "Fondo Rischi connessi all'attivazione dell'Agenzia".

DIFFERENZIALI TRA RESIDUI E CREDITI AGENZIA VERSO MEF - QUADRIENNIO 2001/2004

(Valori in euro)

RIF.	ESERCIZIO	EVIDENZE CONTABILITÀ DI STATO (A)	CREDITI ISCRITTI IN BILANCIO AGENZIA (B)	DIFFERENZIALI (C=A-B)
	2001	0	-	0
	2002	159.705.959	266.881.997	(107.176.038)
	2003	160.713.837	74.896.237	85.817.600
	2004	47.002.242	52.448.478	(5.446.236)
(A)	Subtotale	367.422.039	394.226.713	(26.804.673)
	2001	0	954.104	(954.104)
	2002	(5.000.000)	0	(5.000.000)
	2003	0	(2.248.092)	2.248.092
	2004	(8.781.445)	0	(8.781.445)
(B)	Subtotale	(13.781.445)	(1.293.988)	(12.487.457)
(C= A-B)	TOTALE	353.640.594	392.932.725	(39.292.130)

ALLEGATO 3 - SCHEMA DI CONTABILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE

(Valori in euro/migliaia)

RIF.	DESCRIZIONE	2001	2002	2003	2004	SALDO	RIFERIMENTI DI BILANCIO
(A)	Ricavi per investimenti da assegnazioni istituzionali	294.539	214.800	216.104	254.801	980.244	
(B)	Incremento immobilizzazioni	129.030	236.642	154.238	129.720	649.630	
(C)	Immobilizzazioni conferite	0	0	55.073	0	55.073	
(D)	Immobilizzazioni nette alienate (operazione straordinaria)	0	0	23.249	0	23.249	
(D1)	Immobilizzazioni nette alienate	0	0	0	6	6	
(E)	Ammortamenti effettuati su beni acquisiti	4.980	38.694	68.869	92.562	205.105	
(E')	Ammortamenti effettuati su beni conferiti	0	0	33.689	3.637	37.326	
(F)=(B+C)-(D)-(D1)	Immobilizzazioni (al netto dei relativi fondi ammortamento)	124.050	197.947	83.504	33.516	439.018	Attivo (B)
(G)=(A)-(B)+(D1)	Fondi disponibili	165.509	(21.842)	61.866	125.087	330.620	
(H)=(A)-(E)	Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti acquisiti	289.559	176.106	147.235	162.239	775.139	
(I)=(D)	Liberazione risconti passivi a fronte di dismissione investimenti di natura straordinaria	0	0	(23.249)	0	(23.249)	Passivo (E.2)
(L)= (C)-(E')	Risconti passivi a fronte di conferimento beni	0	0	21.384	(3.637)	17.747	
(M)=(E+E')	Quota di contributo in conto capitale rilevata in bilancio	4.980	38.694	102.558	96.198	242.430	
(M')	Quota di ricavi da conferimento beni relativa a beni di consumo	0	0	807	0	807	

Il dato relativo ai fondi disponibili per il completamento dei piani di investimento, di cui alla lettera (G) della tabella precedente, è dettagliato nello schema seguente:

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	2001	2002	2003	2004
Assegnazioni da Legge di bilancio	244.801	244.801	244.801	244.801
Variazioni per fondi rivenienti dall'esercizio precedente	69.185	165.509	143.668	205.534
Variazioni compensative al Capitolo "oneri di gestione"	(19.446)	(30.000)	(28.697)	(30.000)
Liberazione risorse da dismissioni cespiti	0	0	0	6
Assegnazioni integrative per progetti investimento	0	0	0	40.000
Saldo progressivo risorse per investimenti	294.540	380.310	359.772	460.341
Immobilizzazioni lorde dell'esercizio	(129.031)	(236.642)	(154.238)	(129.720)
Fondi disponibili al 31/12	165.509	143.668	205.534	330.621

ALLEGATO 4 - CLASSIFICAZIONE CREDITI E DEBITI PER SCADENZA

Il prospetto di classificazione per scadenza dei crediti e dei debiti aggrega sulla base dei tempi di incasso per i crediti e di pagamento per i debiti le relative poste di Stato Patrimoniale.

Dal prospetto emerge la natura a breve di tali partite, che risultano quindi avere scadenza entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio di competenza.

Pertanto il saldo al 31/12 dei crediti e dei debiti dovrebbe riguardare le sole partite contabili registrate negli ultimi mesi dell'anno che non hanno avuto ancora la relativa manifestazione finanziaria. Tuttavia il bilancio 2004, come già i bilanci precedenti, espone un ammontare significativo sia per le partite creditorie che per quelle debitorie. Ciò è dovuto a vari fattori gestionali.

In particolare si osserva:

- i crediti vantati nei confronti del Dipartimento per le Politiche Fiscali relativi alle assegnazioni istituzionali: la Convenzione stipulata con il Ministro delle Economie e delle Finanze prevede l'erogazione dei fondi entro l'esercizio di competenza. Poiché nel 2004 si è verificata la quasi integrale erogazione delle assegnazioni dell'esercizio e sono stati abbattuti i crediti residui relativi all'esercizio 2001 per allineamento al Decreto Accertamento Residui parificato dalla Corte dei Conti (cfr sezioni precedenti) i crediti residui ancora iscritti in bilancio si riferiscono principalmente agli esercizi 2002/2003;
- medesima natura hanno le partite creditorie relative a somme anticipate dall'Agenzia per conto del Dipartimento per le Politiche Fiscali per pagamenti al personale relativi ad anni precedenti all'esercizio di attivazione dell'Agenzia;
- gli altri crediti si riferiscono principalmente alle anticipazioni sulle fatturazioni So.Ge.I SpA;
- i crediti per servizi resi riflettono l'incrementata attività nei confronti di enti terzi e comunque con l'inizio del nuovo esercizio hanno registrato significativi decrementi dovuti ad incassi.

Quanto ai debiti si rileva quanto segue:

- la significatività del saldo dei debiti verso fornitori è dovuta principalmente agli accordi convenzionali in essere con i fornitori istituzionali, riferiti in particolare alle attività di supporto all'accertamento e alla riscossione. In tali casi infatti sono previste modalità di fatturazione e pagamento dilazionate nel tempo e modulate in successive rate erogate a titolo di acconto e infine di saldo che, anche per effetto delle previste procedure di verifica del servizio prestato e quindi dei compensi spettanti, spesso comportano una scadenza prorogata nel tempo, ma comunque di massima ricompresa nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio di competenza. Tuttavia le Convenzioni in argomento prevedono in molti casi un termine iniziale, e non anche un termine finale, di fatturazione per cui una quota parte rilevante dei debiti rimane impagata ancora alla data di chiusura dell'esercizio di scadenza per il prolungamento delle fasi operative;
- per i debiti verso Erario si registra un netto incremento imputabile per lo più alle regolazioni contabili per F23;
- infine i debiti verso altri risultano accresciuti in seguito alla registrazione dei fondi destinati al ripianamento debiti progressi e al progetto Tessera sanitaria non ancora utilizzati al 31/12/2004.

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004			ESERCIZIO 2003		
	ENTRO ES. SUCC.	DAL 2° AL 5° ES. SUCC.	OLTRE 5° ES. SUCC.	ENTRO ES. SUCC.	DAL 2° AL 5° ES. SUCC.	OLTRE 5° ES. SUCC.
<i>Attivo circolante:</i>						
Verso clienti						
Crediti verso terzi per servizi resi	31.509	0	0	13.168	0	0
Verso altri						
Crediti verso MEF per fondi da ricevere	514.987	0	0	531.944	0	0
Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"	7.813	0	0	4.618	0	0
Crediti verso dipendenti	437	0	0	419	0	0
Altri crediti	43.867	0	0	77.394	0	0
Altri crediti verso le Agenzie Fiscali e il MEF	25.503	0	0	31.202	0	0
TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	624.117	0	0	658.745	0	0

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2004			ESERCIZIO 2003		
	ENTRO ES. SUCC.	DAL 2° AL 5° ES. SUCC.	OLTRE 5° ES. SUCC.	ENTRO ES. SUCC.	DAL 2° AL 5° ES. SUCC.	OLTRE 5° ES. SUCC.
Debiti verso fornitori						
Debiti verso fornitori	355.284	0	0	331.640	0	0
Debiti verso Amministrazioni pubbliche	482	0	0	1.005	0	0
Debiti verso Erario	28.887	0	0	14.803	0	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.178	0	0	5.843	0	0
Altri debiti						
Debiti verso personale dipendente	7.417	0	0	5.228	0	0
Debiti verso altri	17.580	0	0	6.561	0	0
TOTALE DEBITI	415.829	0	0	365.080	0	0

ALLEGATO 5 - NORMALIZZAZIONE DEI COSTI PER COMPETENZE FISSE AL PERSONALE

Al fine di fornire una rappresentazione omogenea dei costi per competenze fisse per gli esercizi 2002/2004 è stata effettuata una normalizzazione dei costi in argomento sulla base dei dati forniti dal SCSII. I criteri adottati per la normalizzazione sono stati i seguenti:

- è stato considerato il saldo contabile degli emolumenti fissi, comprensivo degli oneri fiscali e contributivi;
- sono stati riparametrati per competenza economica gli oneri relativi al CCNL 2002/2003 (compresa l'indennità d'Agenzia);
- si è tenuto conto dei minori costi per il riallineamento delle partite stipendiali e dei maggiori costi derivanti dai pagamenti disposti dai Dipartimenti per i Servizi Vari del Tesoro e dai contributi per Opera di Previdenza trattenuti nel 2002 a valere sugli esercizi 2001/2002.

(Valori in euro)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2004
Emolumenti fissi del personale	1.124.267.106	1.084.923.227	1.437.176.882
Oneri relativi al CCNL 2002/2003	29.917.207	60.212.057	(90.129.264)
Riallineamento partite stipendiali	(39.042.000)	(39.042.000)	0
Contributi opera previdenza	(4.470.295)	0	0
Pagamenti manuali disposti da DPSV	41.886.819	19.010.764	8.781.445
Stabilizzazione quota parte incentivanti - Indennità d'Agenzia	120.356.683	120.356.683	(120.356.683)
TOTALE GENERALE	1.272.915.520	1.245.460.730	1.235.472.379

Dall'analisi emerge un sostanziale allineamento fra i tre esercizi del costo per competenze fisse sia nell'ammontare complessivo sia nel costo medio pro-capite che si attesta su un importo di circa 35.000 euro.

ALLEGATO 6 – GESTIONE DEL PROGETTO TESSERA SANITARIA

A seguito della Convenzione stipulata tra l'Agenzia delle Entrate ed il Dipartimento della Ragioneria dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia, come diffusamente commentato nella Relazione alla Gestione, è stata incaricata, in via esclusiva, del coordinamento e dell'esecuzione delle attività connesse alla realizzazione del progetto Tessera sanitaria, così come stabilito dall'art. 50 del D.L. 269/03.

Tale Convenzione, nell'ambito della disciplina delle attività di progettazione e realizzazione del Progetto, ha previsto l'obbligo da parte dell'Agenzia di adottare una separata evidenza contabile della gestione delle risorse oltre all'obbligo di fornire dei report nei quali siano rappresentati i costi sostenuti in relazione alle attività svolte.

E', altresì, previsto che la rendicontazione dei costi sia rappresentativa sia degli oneri direttamente sostenuti per la realizzazione del progetto sia di quelli indiretti relativi agli oneri amministrativi afferenti le attività svolte.

In ottemperanza alle previsioni convenzionali si evidenziano, di seguito, le risultanze contabili, relative alle attività svolte durante l'esercizio 2004:

(Valori in euro)

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	2004
C) ATTIVO CIRCOLANTE	14.930.569
II. Crediti	5.674.596
5) Verso altri	
d) Altri crediti	5.674.596
IV. Disponibilità liquide	9.255.973
1) Depositi bancari e postali	9.255.973
TOTALE ATTIVO	14.930.569
PASSIVO	2004
A) PATRIMONIO NETTO	1.985.000
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.985.000
D) DEBITI	12.945.569
7) Debiti verso fornitori	
a) Debiti verso fornitori terzi	11.062.714
14) Altri debiti	
b) Debiti verso altri	1.882.855
TOTALE PASSIVO	14.930.569

(Valori in euro)

CONTO ECONOMICO	
	2004
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	15.881.142
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.881.142
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	15.881.142
- per oneri di gestione	15.881.142
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	13.896.142
7) Per servizi	12.745.071
14) Oneri diversi di gestione	1.151.071
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.985.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.985.000
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	1.985.000

Per quanto attiene la determinazione dei criteri di individuazione e quantificazione dei costi, diretti ed indiretti, riconducibili al Progetto, si è provveduto ad integrare i dati desumibili dalla contabilità generale con le risultanze gestionali secondo i seguenti criteri:

- i costi diretti sono stati rilevati in contabilità generale, secondo il principio di competenza economica, in specifici conti;
- i costi indiretti, rappresentati dai costi del personale dedicato e dalle prestazioni esterne afferenti il progetto, sono stati ribaltati in funzione del numero dei giorni-uomo rendicontati nel progetto e valorizzati al costo medio giornaliero del personale impiegato.

Di seguito si fornisce una schema dettagliato dei costi diretti ed indiretti sostenuti nel 2004.

(Valori in euro)

PROSPETTO GESTIONALE - TESSERA SANITARIA	
A) COSTI DIRETTI	13.896.142
Per servizi	12.745.071
- Prestazioni professionali	139.851
. Consulenze tecniche - Tessera Sanitaria	139.851
- Servizi informatici	6.244.377
. Gestione infrastrutture informatiche	2.248.811
. Manutenzione, assistenza software, assistenza utenti	552.106
. Altri servizi informatici	3.435.240
. Spese per altri servizi strumentali	8.221
- Servizi vari	774.248
. Servizi di stampa, rilegatura ed editoriali	255.148
. Spese per servizi postali ordinari	519.100
- Servizi informatici specifici	5.586.594
. Costi per licenze software	1.145.414
. Costi per studi e ricerche	424.630
. Costi per prestazioni professionali	4.016.550
Oneri diversi di gestione	1.151.071
- Spese amministrative	1.151.071
. Costi di pubblicità e propaganda	1.151.071
B) COSTI INDIRETTI	1.985.000
Costi del personale	1.600.000
Altri costi indiretti	385.000
C) RICAVI TOTALI (A+B)	15.881.142
D) ASSEGNAZIONI 2004 DA RGS	17.763.997
E) DEBITI VERSO RGS PER ANTICIPAZIONI (D-C)	1.882.855

Il debito residuo al 31/12/2004, risultante dalle assegnazioni vincolate al progetto Tessera sanitaria non utilizzate alla data, è contabilizzato alla voce D.14.b Debiti verso altri.

ALLEGATO 7 – GESTIONE DEI FONDI PER IL RIPIANAMENTO DEI DEBITI PREGRESSI DEL CESSATO DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Nel corso dell'esercizio 2004, come già evidenziato nella sezione 6 "Modifiche al quadro normativo" della Relazione sulla Gestione, ai sensi dell'art. 3 comma 10 della l. 350 del 23.12.2003, sono stati assegnati all'Agenzia delle Entrate euro 56.225.454, quale quota spettante del maggior fondo costituito dalla citata Legge per l'estinzione, nel triennio, 2004 – 2006, dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate.

Tale attività, come esposto nella sezione "Criteri di redazione" della Nota Integrativa, trova riflesso nelle registrazioni di Stato Patrimoniale riepilogate nella tabella seguente.

(Valori in euro)

PROSPETTO RENDICONTAZIONE GESTIONE DEBITI PREGRESSI		
RIF.	MOVIMENTAZIONI	ESERCIZIO 2004
	D.M. n. 45786 del 21/07/2004	56.107.088
	Integrazione DPF del 15/12/2004	118.366
	Integrazioni varie da Agenzia del Territorio per costi condivisi	57.427
A	TOTALE ASSEGNAZIONI	56.282.881
	Pagamenti disposti	(48.465.788)
	Storni	66.175
B	TOTALE PAGAMENTI	(48.399.614)
C = A - B	TOTALE GENERALE	7.883.267

Il saldo di euro 7.883.267, riferibile alle assegnazioni vincolate al ripianamento dei debiti pregressi non utilizzate alla data, risulta esposto a credito nella voce C.IV.1 "Depositi bancari e postali", quale componente del saldo di Tesoreria, e a debito nella voce D.14.b "Debiti verso altri".



Relazione di Attività 2004

I. SCENARIO MACROECONOMICO

L'economia mondiale, pur mantenendosi su un sentiero favorevole, ha mostrato tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005 segnali di rallentamento rispetto al discreto risultato in termini di crescita complessivamente registrato a valere sull'esercizio.

PIL: VARIAZIONI PERCENTUALI

PAESI	2003	2004	2005	2006
USA	3,0	4,4	3,4	3,1
Giappone	1,4	2,6	1,5	2,0
Area euro	0,5	1,8	1,3	1,9
Francia	0,5	2,4	1,7	2,0
Germania	0,0	1,0	1,3	1,5
Italia	0,4	1,0	0,2	1,6
Europa centro orientale	5,8	6,8	5,2	4,9
Asia	6,4	7,4	6,5	6,6
Mondo	3,5	4,8	3,9	3,9

Fonte: Isae su dati FMI, Eurostat e Ocse.

I valori per il Mondo sono ponderati con pesi FMI sulla base delle PPA del 2002

Hanno inciso sulla moderazione della crescita gli alti prezzi del petrolio (nonostante l'aumentata produzione dell'OPEC), il minore stimolo della politica macroeconomica negli USA, con un dollaro sempre debole rispetto all'euro, la redistribuzione delle quote di commercio internazionale a favore dei paesi emergenti.

Il contenimento dello sviluppo è risultato differenziato: Stati Uniti e Cina hanno conservato una dinamica robusta, bene anche gli altri Paesi asiatici e quelli dell'Europa orientale (specie quelli di recente entrati nella UE); il Giappone (pur se sostenuto dai consumi interni) e l'UEM hanno viceversa accusato una perdita di velocità più accentuata.

In particolare in Europa le ragioni delle difficoltà sono ascrivibili ad una debole domanda interna – che porta a dipendere da quella mondiale, ora meno dinamica – ed all'apprezzamento dell'euro sulle altre principali divise.

In questo quadro l'Italia ha sostanzialmente riflesso le tendenze macroeconomiche generali – ivi incluse quelle di altri importanti *partner* comunitari –, pur caratterizzandosi in taluni casi con proprie specificità di contesto connesse a situazioni eminentemente domestiche.

II. ANALISI DELLE PERFORMANCE GESTIONALI SECONDO IL MODELLO BALANCED SCORECARD

Con l'esercizio 2004 si conclude con traguardi alquanto lusinghieri il quarto anno di vita dell'Agenzia delle Entrate.

Tale istituzione può senz'altro dirsi che sia generalmente percepita in termini di ente pubblico fondamentale al servizio del sistema Paese, ormai caratterizzata da stabilità organizzativa, particolarmente attenta a soddisfare le istanze dei propri diversi portatori di interesse (sia attraverso il miglioramento ed ampliamento dei servizi al cittadino sia attraverso il potenziamento dell'attività di contrasto all'evasione), a cogliere le peculiarità delle differenti realtà territoriali ed impegnata nell'attuazione delle nuove regole derivanti dalla riforma fiscale.

L'esercizio testé concluso ha rappresentato anche un momento di consolidamento sul profilo manageriale di metodologie gestionali alternative a quelli tradizionali, in grado di rappresentare in forma complementare ed efficace la capacità dell'Agenzia di perseguire linee strategiche di azione che siano in linea con la propria missione istituzionale e con la visione strategica dell'organizzazione.

In questa logica, il monitoraggio degli obiettivi sul versante strategico è stato realizzato – così come già lo scorso anno – attraverso il modello di *Balanced Scorecard* (BSC).

Alla base di tale metodologia vi è la consapevolezza che i tradizionali sistemi di *performance measurement* siano divenuti insufficienti a ritrarre la visione globale di un'organizzazione, in quanto basati esclusivamente sull'analisi dell'indicatore economico-finanziario, adatto sicuramente a descrivere e monitorare la realtà organizzativa basata unicamente su indicatori economici, ma carente a rappresentare la prestazione complessiva delle organizzazioni dell'era dell'informazione, orientate alla cultura del valore per i propri clienti ed alla valorizzazione del proprio patrimonio intangibile.

Infatti, come noto, i processi di management costruiti intorno alla BSC consentono all'Agenzia di allinearsi alla strategia di lungo termine, riprendendo l'insieme degli obiettivi, definiti all'interno del processo di pianificazione, per calarli all'interno del ciclo di programmazione operativa.

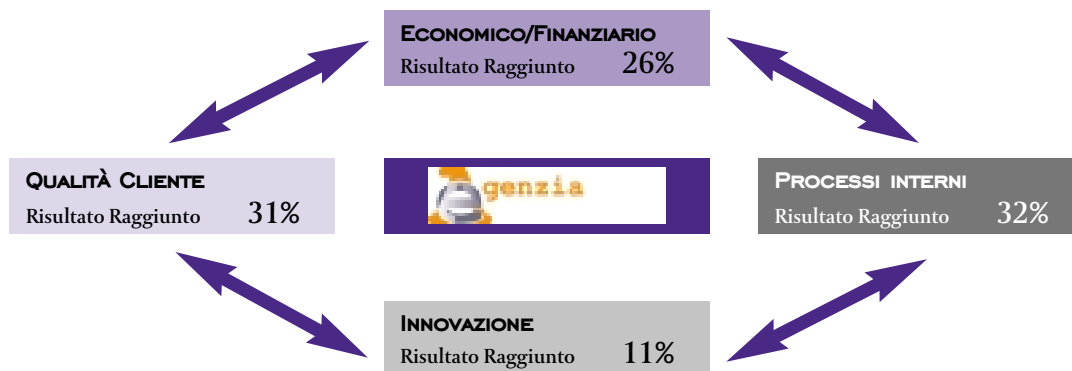
Il monitoraggio delle performance avviene sotto quattro diverse prospettive generatrici di valore:

- la **prospettiva economica-finanziaria** che considera l'andamento dei principali indicatori economico-finanziari di alcune attività proprie dell'Agenzia (accertamento, riscossione ecc.);
- la **prospettiva del cliente** che risponde alla domanda su come sia più opportuno proporsi agli interlocutori esterni per eccellenza al fine di realizzare compiutamente la missione istituzionale dell'Agenzia;
- la **prospettiva dei processi interni**, che verifica il grado di adeguatezza dei processi aziendali interni su cui si è chiamati ad eccellere per riuscire a soddisfare con efficacia le specifiche esigenze della clientela;
- la **prospettiva di apprendimento e crescita**, in termini di capacità dell'organizzazione di attivare percorsi di sviluppo delle competenze e del *know how*, fondamentali per la crescita interna a servizio dei processi operativi e gestionali.

In particolare, l'Agenzia ha selezionato un *panel* di indicatori significativi da collocare nei fattori critici di successo (FCS), intesi come le macroazioni che un'organizzazione deve svolgere al fine di creare valore per il proprio cliente, calati all'interno delle quattro prospettive per valutare la corretta impostazione ed il congruo bilanciamento dell'orientamento strategico dell'Agenzia, ed andandone poi ad intercettare il reale stato di conseguimento.

I risultati ottenuti si sono caratterizzati per un maggior peso attribuito alle prospettive "processi" e "qualità / cliente": ciò trova spiegazione nel fatto che l'Agenzia - nello svolgimento delle proprie attività - è particolarmente orientata a garantire una maggiore efficienza dei servizi svolti nei confronti della committenza ed una reale e concreta soddisfazione (diretta od indiretta) del contribuente e del committente.

FIGURA 1: PESI DEI RISULTATI 2004 RAGGIUNTI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE IN OTTICA BSC



Pertanto è evidente che l'organizzazione del lavoro, la definizione di procedure e processi e la creazione di un clima interno favorevole, rivestano una importanza predominante.

Tuttavia anche la prospettiva economico/ finanziaria assume una importanza strategica all'interno dell'Agenzia.

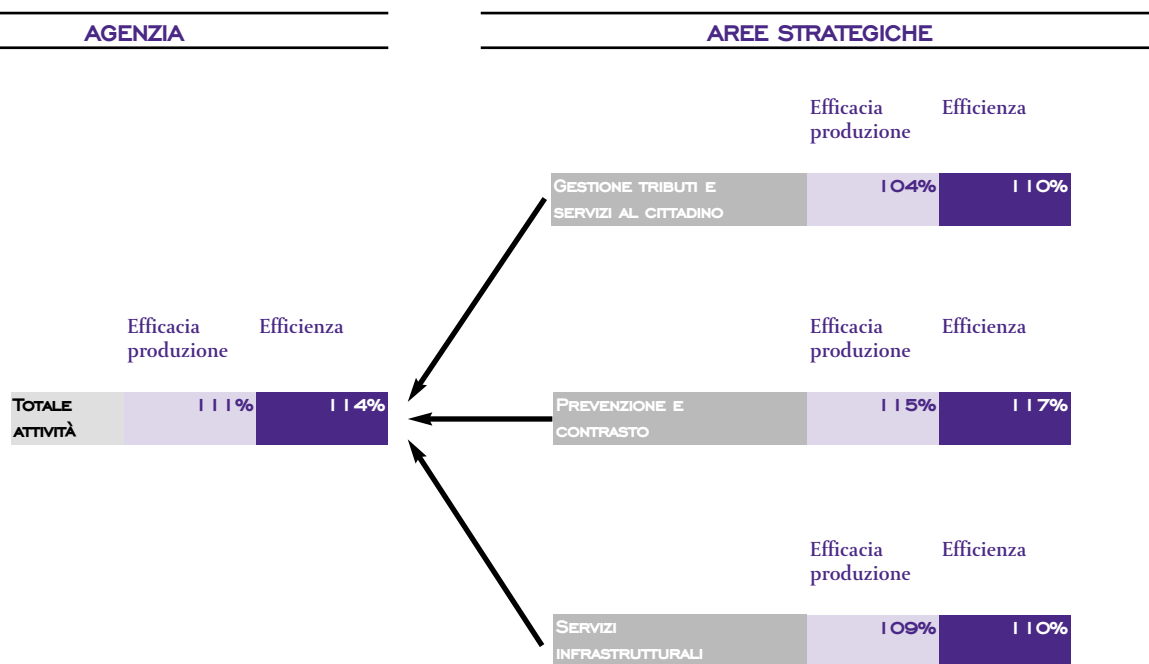
Tale prospettiva assume una duplice valenza: da una parte evidenzia il crescente interesse che anche in un ente pubblico non economico possono e debbono rivestire questioni aventi impatti (anche mediati) di natura economico/finanziaria, in termini di mix quali/quantitativo delle fonti e degli impieghi, in grado di coniugare istanze "produttive" con esigenze di riduzione dei costi; dall'altra mette in luce come il potenziamento dell'attività di prevenzione e contrasto all'evasione ed il miglioramento dei servizi di riscossione dei tributi possano incidere sulle entrate erariali e quindi sulla sfera economica dello *stakeholder* istituzionale dell'Agenzia, ovvero il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Infine non deve essere trascurata la prospettiva della crescita e dell'apprendimento, con particolare riferimento alle iniziative formative, dal momento che le capacità, il talento e le conoscenze del personale rappresentano gli elementi intangibili di un'organizzazione come l'Agenzia che consentono il raggiungimento di risultati tangibili prefissati, quali la soddisfazione del cliente e l'ottenimento degli obiettivi economico/ finanziari.

In questa direzione l'Agenzia ha "creato valore" (in senso ampio) nell'anno appena trascorso: infatti a fronte di un obiettivo atteso di 100 il risultato raggiunto è stato 120, a testimonianza del fatto che le *performance* complessive possono ritenersi più che soddisfacenti.

Tale traguardo è stato possibile attraverso un percorso avviatosi a far data dalla propria creazione che ha comportato un progressivo cambiamento gestionale, foriero di contributi in termini di efficacia ed efficienza nell'attività operativa e nel consolidamento del rapporto di collaborazione tra Fisco e cittadini.

FIGURA 2. INDICATORI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER IL 2004



La nozione di “*creazione del valore*” all’interno di un’organizzazione assume un significato fondamentale giacché consente di valutare che i beni/servizi erogati abbiano soddisfatto il cliente secondo criteri di economicità e siano stati svolti secondo i principi di efficienza ed efficacia, sanciti nel D. Lgs. 286/1999, in cui si prevede che le pubbliche amministrazioni *si dotino di strumenti adeguati a verificare l’efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.*

Risulta per di più evidente che – proprio alla luce dello spirito su cui si fonda il rapporto negoziale tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e l’Agenzia delle Entrate – gli obiettivi quali/quantitativi diventano di anno in anno sempre più sfidanti, sia in termini di consumo di risorse (da minimizzare) che di rilascio di prestazioni (da massimizzare nel *quantum* e da mantenere e migliorare in termini qualitativi).

La conseguenza di tale *modus operandi* è – specie in prospettiva – una progressiva riduzione della possibilità di ottenere risultati molto al di sopra delle attese, giacché il processo di efficientamento risulta, almeno in parte, già scontato *ex ante*.

* * *

Le chiavi di lettura offerte (sia di natura tradizionale che non) consentono, pertanto, di presentare le performance dell’Agenzia in termini particolarmente lusinghieri, quale testimonianza del costante e permanente sforzo in atto per pervenire ad un’offerta in grado di coniugare ed ottimizzare sia parametri qualitativi che quantitativi nella direzione tracciata dal D. Lgs. 300/1999.

Dall’analisi delle singole prospettive di valore emerge che nell’ambito della prospettiva economico/finanziaria, si è registrato un consistente incremento delle specifiche attività che caratterizzano l’area “prevenzione e contrasto all’evasione”, grazie anche all’incremento delle risorse umane dedicate che si è verificato in corso d’anno.

In particolare gli interventi sono stati principalmente diretti all’aumento dei controlli sostanziali, al completamento dei controlli nei confronti di quei soggetti che si sono avvalsi delle agevolazioni per gli investimenti nelle aree svantaggiate ed al presidio del territorio attraverso lo svolgimento dell’attività di verifica e degli accessi brevi.

Sul versante, invece, delle attività che vedono coinvolta l’Agenzia nel potenziamento degli strumenti di relazione Fisco – collettività e nella semplificazione dei rapporti con l’utenza vi sono state, nel corso del 2004, delle iniziative che hanno consolidato il processo di rinnovamento del rapporto con l’utenza.

Un segno tangibile di tale cambiamento è sicuramente rappresentato dall'incremento e potenziamento dei servizi offerti dall'Agenzia ai propri contribuenti: si pensi ad esempio che nel corso del 2004 non solo è stato perfezionato il servizio di multicanalità dei CAT per offrire agli utenti sia il canale telefonico diretto sia altri canali di contatto (prenotazione di richiamata attraverso web call back e voice call-back, web e-mail, sms, fax server), ma è stato anche aumentato il numero delle postazioni telefoniche con l'apertura di altri 5 mini call center che si aggiungono ai 9 già attivi.

Il buon esito di tali iniziative ha trovato sicuramente riscontro nella rilevazione della soddisfazione dei contribuenti sui servizi erogati dagli uffici, che ha portato a risultati in linea con le attese per il 2004, facendo emergere un buon livello di qualità percepita dal cittadino con particolare riferimento alla cortesia, competenza e disponibilità del personale.

Altro segnale di un'amministrazione efficiente e soddisfacente è rappresentato dalla introduzione nel 2004 di una prima Carta dei Servizi dell'Agenzia delle Entrate, che ha riscosso successo e proseguirà anche nel corso dell'anno 2005. Tale strumento di comunicazione ha visto impegnate, per il 2004, le Regioni Liguria, Marche e Toscana nella realizzazione di una propria "Carta locale", che per il 2005 sarà sperimentata in ulteriori 9 regioni.

Inoltre vanno ricordate le numerose attività informative presso i soggetti diversamente abili, mantenendo e sviluppando le iniziative avviate nel 2003, e l'attività di comunicazione presso gli istituti scolastici, che – a seguito della sigla del protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica – ha subito un notevole incremento nel corso del 2004.

Invece, con riferimento alle attività ricomprese nella prospettiva dei processi interni, particolare cura è stata rivolta al settore dell'Audit interno che si è focalizzato sull'introduzione di sistemi di controllo in linea con le più moderne tecniche di revisione aziendale.

Infine, sul versante dell'innovazione, va sottolineata – oltre al crescente tensionamento verso una reale e sinergica informatizzazione dei processi di linea e di governo/supporto – anche l'attenzione che l'Agenzia ha rivolto alle attività formative su materie specialistiche, coinvolgendo un rilevante numero di dipendenti, ad ulteriore testimonianza della particolare attenzione esistente a livello aziendale nel realizzare un permanente aggiornamento del proprio personale, in ottica di crescita professionale finalizzata al perseguimento di obiettivi quali/quantitativi sempre più stimolanti da porre a servizio del generale sistema relazionale Fisco/collettività.

III. GESTIONE DELLE RISORSE

PREMESSA

A conclusione del quarto anno di vita si può senz'altro affermare che l'Agenzia delle Entrate è diventata ed è percepita una fondamentale realtà istituzionale a servizio del sistema Paese, caratterizzata da stabilità organizzativa, pronta a soddisfare le esigenze dei cittadini e a cogliere i mutamenti delle realtà territoriali, in un contesto che rimane focalizzato sul fronte della riforma fiscale, del miglioramento dei servizi ai cittadini e dell'attività di prevenzione e contrasto all'evasione.

Il risultato economico del 2004 registra i primi timidi segnali di una ripresa in atto: il gettito è cresciuto pur in assenza di modifiche tributarie.

Le entrate hanno registrato un incremento di circa 16 miliardi di euro, passando dai circa 346 miliardi di euro ai 362 miliardi di euro del 2004, con un trend che si è incentrato nell'ultimo mese dell'anno che ha fatto registrare un risultato di 84 miliardi di euro contro i 77 miliardi di euro dello stesso mese del 2003.

Sul versante dei servizi al cittadino i servizi telematici registrano un ulteriore incremento rispetto al 2003 a conferma del grado di soddisfazione del cliente/contribuente, mentre nel campo delle attività infrastrutturali si sono registrate azioni che hanno comportato il consolidamento del modello organizzativo.

I risultati conseguiti come specifici obiettivi previsti dalla Convenzione 2004/2006 di cui art. 59 del Dlgs. 300/99, sono stati perseguiti attraverso l'attenta pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse disponibili, umane, strumentali, finanziarie e tecnologiche.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Nell'anno 2004 l'Agenzia si è avvalsa dell'operatività di 34.641 unità di personale a tempo indeterminato, a cui vanno aggiunte 1.509 unità di personale sia a tempo determinato sia con contratto di formazione lavoro.

Giova comunque ricordare che nella prima parte dell'anno risulta sottoscritto il rinnovo contrattuale relativo al comparto delle Agenzie, che – oltre a definire i nuovi paradigmi quali/quantitativi del rapporto di lavoro – ha di fatto comportato la qualificazione e la liquidazione delle posizioni differenziali a valere su tutto il personale non avente qualifica dirigenziale.

FORMAZIONE

Particolare attenzione è stata dedicata anche nell'anno 2004 all'utilizzo della formazione quale "investimento" dell'Agenzia sulla professionalità degli addetti ponendo in essere una attività formativa a cascata su più livelli.

Per lo svolgimento delle attività di formazione, il 22 giugno 2004 l'Agenzia ha stipulato una Convenzione con la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze. Nei mesi successivi è stata pianificata l'attività della Scuola, definendo i programmi didattici riguardanti i temi più significativi da trattare in aula, e sono stati consolidati i fabbisogni formativi regionali.

L'attività di formazione dell'Agenzia, rivolta ad adeguare le competenze interne alle strategie aziendali, è stata articolata sostanzialmente su due aree:

- area manageriale;
- area tecnico-professionale.

La formazione manageriale è orientata allo sviluppo dei dirigenti e dei funzionari ad alto potenziale nel loro percorso di apprendimento di nuove conoscenze e nell'assunzione di competenze e ruoli gestionali diversificati.

Buona parte della formazione manageriale erogata ha riguardato l'illustrazione a 238 dirigenti delle logiche e delle metodologie di Antares, il sistema di sviluppo del personale dell'Agenzia.

Sono proseguiti inoltre i corsi destinati ai referenti della comunicazione interna e quelli per i dirigenti e i funzionari dell'audit interno ed esterno delle Direzioni Regionali; analoghe iniziative sono state poi dedicate ai referenti regionali della formazione.

Come noto tutti questi corsi, destinati a specifici gruppi professionali, hanno l'obiettivo di rinforzare le conoscenze e le capacità connesse allo svolgimento di un determinato ruolo e di facilitare il confronto e la ricerca di soluzioni su problematiche tipiche del ruolo stesso.

La formazione tecnico professionale verte su temi specialistici e monografici ed è orientata all'aggiornamento, allo sviluppo delle conoscenze ed all'arricchimento professionale delle risorse preposte alle attività istituzionali in materia tecnico-tributaria. Viene svolta in larga misura con la modalità del training on the job ed ha l'obiettivo di integrare le conoscenze con la prassi ed i processi operativi concreti, incrementare l'efficienza e la funzionalità delle strutture, migliorare la qualità dei servizi resi ai contribuenti e potenziare l'attività di contrasto all'evasione fiscale.

La formazione tecnico professionale svolta nel 2004 ha riguardato principalmente i temi relativi alla riforma fiscale (IRES, nuovo diritto societario, operazioni straordinarie d'impresa) ed argomenti monografici di rilevanza strategica per l'Agenzia (concordato preventivo biennale, proroga dei condoni, frodi fiscali, indagini bancarie).

Altre iniziative di rilievo svolte nel 2004, organizzate a fronte di esigenze manifestate dalle strutture centrali, hanno riguardato i verificatori fiscali, il trattamento delle istanze di interpello e il workflow del contenzioso, la carta dei servizi e la customer satisfaction. Vanno infine menzionati i corsi per auditor del Sistema di gestione per la qualità.

Per quanto concerne gli indicatori relativi al numero dei partecipanti ad iniziative formative inerenti sia all'avvio della riforma fiscale che alle aree tematiche di importanza strategica, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi quantitativi indicati nella Convenzione.

Il numero di partecipanti ad iniziative formative è risultato di molto superiore a quello preventivato. Ciò dipende dal fatto che, in sede di definizione dell'obiettivo, le stime erano state formulate in modo prudenziale, non conoscendo i tempi che sarebbero occorsi per stipulare la Convenzione con la Scuola e l'impatto che essa avrebbe avuto sullo svolgimento delle attività. Nei mesi precedenti la stipula (avvenuta, come detto, il 22 giugno) le Direzioni Regionali si sono avvalse in modo massiccio di propri formatori interni, ampliando notevolmente le attività rispetto a quanto previsto inizialmente.

Anche relativamente all'indicatore presente in Convenzione, sul numero dei dirigenti e funzionari da coinvolgere in iniziative manageriali, i risultati sono stati raggiunti: hanno partecipato alle iniziative 742 persone.

PROGETTO ANTARES

Nel corso dell'anno si è provveduto alla sperimentazione, alla validazione e all'applicazione dei risultati dell'attività avviata nel 2003 nell'ambito del sistema di gestione delle risorse umane denominato "Antares".

Nel primo trimestre è stata realizzata la procedura informatizzata destinata a consentire la rilevazione, in modalità self service, delle esperienze lavorative e del ruolo/mestiere ad esse riconducibile. La procedura è stata testata presso gli uffici della Direzione Regionale dell'Umbria ed ha coinvolto circa 600 unità di personale, tra cui i dirigenti per la funzione di validazione. Gli esiti della sperimentazione sono stati positivi ed hanno confermato che l'architettura dei ruoli corrisponde alla realtà operativa degli uffici.

Nel secondo semestre la procedura è stata implementata con nuove funzionalità che consentono di avere una reportistica più dettagliata dei casi particolari.

COMUNICAZIONE INTERNA

Nel processo di cambiamento dell'Agenzia il potenziamento dell'attività di comunicazione interna assume un ruolo di importanza strategica in quanto sollecita l'affermazione dei nuovi valori che caratterizzano l'Agenzia ed amplia i servizi informativi di supporto all'operatività degli uffici.

Nel corso del 2004 si è operato in modo da garantire il quotidiano aggiornamento del sito intranet, è stata razionalizzata l'organizzazione dei documenti all'interno del sito e sono stati migliorati i servizi all'utenza (rubrica e scheda uffici).

È stata inoltre completata la progettazione e la realizzazione del nuovo sito intranet denominato "Portale della conoscenza". A tal fine sono stati definiti gli ambienti tecnologici, sia con riferimento alla parte informativa che all'integrazione delle applicazioni.

Nel mese di dicembre è stato realizzato e messo in produzione un ambiente di test (pilota), contenente tutte le funzionalità del portale, ed è stata avviata la sperimentazione in alcuni uffici centrali e periferici. Il completamento della migrazione verso la nuova intranet è previsto nel primo trimestre del 2005, una volta concluso il trasferimento nel nuovo ambiente di circa 20.000 documenti.

In collaborazione con Sogei sono state definite la parte di libera consultazione e le aree di "accesso personalizzato" della nuova intranet nazionale.

È stato inoltre diffuso in circa cento uffici locali il nuovo modello *standard* di sito intranet per gli uffici locali.

Implementazione dei contenuti del periodico comunicazione interna Agenzia Entrate

Il periodico è stato prodotto, stampato e distribuito secondo i tempi e le modalità previste. Nel 2004 la rivista ha mantenuto l'impostazione dell'anno precedente, pubblicando importanti servizi di approfondimento sulle principali novità in materia di organizzazione e di personale (nuovo contratto, lavoro a distanza, part time, rilevazione del clima interno, nuove assunzioni, ecc.).

Alla fine del 2004 è stata avviata la revisione del progetto editoriale, per fare del periodico un prodotto di comunicazione più diretto ed efficace.

Nell'ambito delle attività editoriali, è stato inoltre realizzato e distribuito a tutto il personale un opuscolo che riporta il testo commentato del primo contratto collettivo del personale delle Agenzie fiscali, sottoscritto il 28 maggio 2004.

Potenziamento della rete dei referenti della comunicazione interna

Nel 2004 la rete dei referenti locali è stata coinvolta in modo sempre più ampio nello sviluppo della comunicazione interna. All'inizio dell'anno ai referenti è stato affidato il compito di divulgare a tutto il personale i risultati della rilevazione di clima condotta nel mese di ottobre 2003.

I referenti sono stati sistematicamente informati delle più importanti novità mediante la posta elettronica e prodotti editoriali specifici (*supporters*).

DIFFUSIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE ISPIRATO ALLE NORME ISO

Nel 2004 l'ente accreditato BVQI ha effettuato negli uffici locali quattro sessioni di visite di certificazione, due per il mantenimento delle certificazioni (a gennaio e ad ottobre) e due per il rilascio di nuove certificazioni (a luglio e a novembre); per quanto riguarda in particolare queste ultime:

- a luglio sono stati certificati 26 nuovi uffici: 21 per l'area servizi e 5 per entrambe le aree (servizi e controllo); inoltre 4 uffici già certificati per i servizi hanno ottenuto la certificazione anche per il controllo;
- a novembre sono stati certificati 15 nuovi uffici: 8 per l'area servizi e 7 per entrambe le aree; inoltre 2 uffici già certificati per i servizi hanno ottenuto la certificazione anche per il controllo.

In sintesi, pertanto:

- nell'anno 2004 sono stati certificati 41 nuovi uffici, di cui 29 per l'area servizi e 12 per entrambe le aree; inoltre 6 uffici già certificati per i servizi hanno ottenuto la certificazione anche per il controllo;
- alla data del 31 dicembre 2004 gli uffici certificati sono complessivamente 122, in dodici regioni; 102 uffici sono certificati per l'area servizi e 20 (di otto regioni) per entrambe le aree.

Gli obiettivi previsti dalla Convenzione sono stati pertanto raggiunti. Il risultato raggiunto è stato superiore a quello programmato per i seguenti motivi.

Storicamente l'attività di formazione sul sistema di gestione per la qualità era demandata ad un ente esterno. A fine 2003, per esigenze di contenimento della spesa, l'Agenzia ha progettato un corso da erogare con personale interno. Tale svolta,

sebbene forzata, si è rivelata un'occasione eccezionale per costruire un percorso formativo teorico-pratico "tagliato" sulle specifiche esigenze dell'Agenzia, sia in termini di contenuti che di flessibilità dell'offerta. In fase di pianificazione non era possibile prevedere l'efficacia del corso grazie al quale il personale coinvolto, al contrario di quanto accadeva con il vecchio corso, è stato immediatamente operativo nel proprio nuovo ruolo e dunque l'Agenzia ha potuto bruciare le tappe del percorso di certificazione degli uffici.

Si precisa che le regioni complessivamente coinvolte nel sistema al 31 dicembre 2004 sono 17, così suddivise:

- 8 regioni (Piemonte, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Sicilia) hanno almeno un ufficio certificato per entrambe le aree;
- 4 regioni (Lazio, Sardegna, Puglia e Veneto) hanno uffici certificati solo per l'area servizi;
- 1 regione (Campania) ha introdotto il sistema nel 2004 ma non ha ancora certificato uffici;
- 4 regioni (Valle d'Aosta, Marche, Calabria e Abruzzo) introdurranno il sistema nel 2005, rispettivamente negli uffici di Aosta, Ancona e Catanzaro nonché, in via sperimentale, nel call center di Pescara; già nell'ultimo quadrimestre del 2004, però, il sistema è stato presentato alle Direzioni regionali e il personale che vi sarà coinvolto ha partecipato al previsto corso di formazione.

Per coprire l'intero territorio nazionale mancano solo Basilicata, Molise e le province di Trento e Bolzano.

IV. I RISULTATI OPERATIVI DELLA GESTIONE

AREA GESTIONE TRIBUTI

• LA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI

L'obiettivo previsto in Convenzione di inviare entro il 31 dicembre 2004 il 90% delle comunicazioni è stato raggiunto. Infatti sul totale di dichiarazioni mod. Unico 2003 validamente presentate (pari a circa 17.784.000) sono state inviate poco meno di 16.165.000 comunicazioni, pari al 90,89%.

Nel 2004, inoltre, è stato conseguito il risultato di ridurre la percentuale delle comunicazioni di irregolarità sul totale delle comunicazioni inviate. È stato possibile ottenere tale riduzione (- 0,7%) grazie al miglioramento della qualità del controllo.

Il Centro Operativo di Venezia ha eseguito n. 339.910 controlli di qualità su un totale di 4.190.435 comunicazioni di irregolarità inviate nel 2004.

• I RIMBORSI

Nel corso del 2004 l'Agenzia ha condotto – su richiesta del DPF – uno specifico approfondimento tematico volto a definire e qualificare in maniera puntuale l'effettivo “magazzino” sul versante delle varie linee afferenti i rimborsi.

Al fine di rendere più flessibile la gestione dei rimborsi e ridurre lo stock l'Agenzia ha intrapreso una serie di azioni ed ha continuato a fornire ulteriori istruzioni operative agli uffici locali. Di seguito si evidenziano alcune delle più importanti:

- Circolare n. 45 del 15/11/2004 - Inserimento nella Linea 7 dei rimborsi delle imposte dirette a soggetti diversi dalle persone fisiche - Adempimenti e controlli.
- Circolare n. 51 del 7/12/2004 - Istanze di rimborso della Tassa di Concessione Governativa per l'iscrizione nel Registro Imprese ex art. 11 Legge 23 dicembre 1998 n.448. Disattivazione della Linea “Rimborso Tassa Concessione Governativa” del collegamento “Linea Registro”. La circolare fornisce istruzioni sulle istanze residue, che dovranno essere lavorate esclusivamente tramite la Linea 7.
- Abilitazione del personale degli uffici operativi alla lavorazione dei rimborsi tramite la Linea 7 del collegamento “Riforma della Riscossione” e informativa circa l'istituzione della “Procedura per l'anticipazione bancaria dei crediti IVA vantati dalle imprese (nota prot. n. II/3/149089/04 del 2/09/2004).
- Attività propedeutiche per l'istituzione di un Call Center, con esclusiva competenza sui rimborsi.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle somme stanziare per i rimborsi, la percentuale di utilizzo si è attestata al 98%.

Nel prospetto di seguito riportato sono esposti gli importi utilizzati che hanno portato alla definizione dei risultati.

RENDICONTO DELL'UTILIZZO DELLA CASSA STANZIATA SUI CAPITOLI DEI RIMBORSI

CAPITOLI		STANZIAMENTI DI CASSA	TOTALE UTILIZZO	SALDO DI CASSA AL 31/12/2004	PERCENTUALE UTILIZZO
CAP. 3810	IVA	1.877.000.000	1.776.999.227	100.000.773	95%
CAP. 3811	II.DD.	3.150.000.000	2.894.519.850	255.480.150	92%
CAP. 3812	II.II.	250.000.000	243.854.928	6.145.072	98%
CAP. 3813	II.DD. c/fiscale	5.681.000.000	5.681.000.000	0	100%
CAP. 3814	IVA c/fiscale	16.897.000.000	16.897.000.000	0	100%
CAP. 4015	Interessi II.DD.	774.685.349	684.529.876	90.155.473	88%
CAP. 4016	Interessi II.II.	103.291.380	63.632.496	39.658.884	62%
TOTALE CAP. RIMBORSI		28.732.976.729	28.241.536.377	491.440.352	98%

SMALTIMENTO DEI RIMBORSI GIACENTI AL 1/01/2004 (IRPEF)

L'obiettivo di smaltire il 50 % dei rimborsi IRPEF giacenti al 1° gennaio 2004 è stato ampiamente raggiunto: infatti con un numero di istanze di rimborso liquidate pari ad oltre 116.000 il tasso di smaltimento dello stock del prodotto *de quo* giacente al 01/01/2004 ha sfiorato il 74%, pari a circa il 148% dell'obiettivo annuale concordato tra Agenzia e Dipartimento per le Politiche Fiscali.

La ragione è sostanzialmente ascrivibile all'intensificazione - rispetto alle attese - delle attività di lavorazione in considerazione della indiscussa strategicità sottostante al fenomeno che ha comportato un incremento degli sforzi da parte di tutte le strutture organizzative di riferimento.

AREA SERVIZI AL CITTADINO

• SERVIZI TELEMATICI

La crescente utilizzazione dei servizi telematici emerge in modo netto dai dati sull'impiego di tali servizi:

Dichiarazioni Unico Persone Fisiche trasmesse via telematica dal contribuente o tramite ufficio	978.820	(+7,59%)
Dichiarazioni Unico Persone Fisiche trasmesse via telematica dal contribuente	147.000	(2,92%)
Dichiarazioni Unico Persone Fisiche trasmesse via telematica tramite gli uffici	831.820	(8,44%)
Dichiarazioni Unico Persone Fisiche trasmesse via telematica da banche e poste	2.851.182	(-16,89%)
Altri documenti escluse dichiarazioni trasmessi per via telematica	6.662.839	
Numero dei contribuenti che usufruiscono del servizio di consultazione del cassetto fiscale per l'accesso ai dati fiscali	523.793	
Versamenti on-line:		
- di cui relativi a pagamenti per atti notarili e per contratti di locazione	1.938.445	
- di cui Modelli F24 pervenuti nell'anno 2004	334.314	

L'iniziativa di promuovere il servizio di assistenza e trasmissione telematica tramite ufficio, con la distribuzione alle Direzioni Regionali degli elenchi dei contribuenti che nel corso del 2003 hanno presentato la propria dichiarazione a banche o poste, si è dimostrata molto efficace. Infatti, con un volume di dichiarazioni trasmesse da banche e poste alla fine dell'anno 2004, pari ad oltre 2.851.000, il decremento rispetto a quanto previsto in piano (3.325.000) è stato del 14,25% in luogo del programmato 5%.

Al 31 dicembre 2004 i documenti, escluse le dichiarazioni, trasmessi telematicamente ammontano a poco meno di 6.663.000.

Il dettaglio dei documenti è riportato di seguito:

versamenti F24	334.314
formalità IVA	1.081.229
comunicazioni 8 per mille	1.583.004
denunce INAIL	39.797
atti notarili	1.686.050
pagamenti per atti notarili e pagamenti per contratti di locazione (annualità successive)	1.938.445
Totale	6.662.839

Per quanto riguarda l'utilizzo del cassetto fiscale, l'avvenuta estensione di tale servizio agli intermediari ha determinato un aumento notevolissimo del numero di consultazioni (523.793) rispetto al risultato atteso di periodo.

• ASSISTENZA TELEFONICA

Nel corso dell'anno 2004 non solo è stato perfezionato il processo di multicanalità dei CAT per offrire agli utenti sia il canale telefonico diretto sia altri canali di contatto - prenotazione di richiamata (web call-back, voice call-back), web e-mail, sms, fax server – ma è stato anche aumentato il numero delle postazioni telefoniche e dei consulenti telefonici con l'apertura di 5 mini call center (Bolzano, Pordenone, Potenza, Campobasso e Trento) che si aggiungono ai 7 già attivi (Albenga, Aosta, Ascoli Piceno, Bari, Pisa, Reggio Calabria e Terni). La migliore organizzazione dei Cat e l'apertura dei mini call center insieme alla richiesta straordinaria di assistenza sulle problematiche inerenti il condono fiscale ed il concordato preventivo hanno determinato il superamento del risultato atteso con un numero di contribuenti serviti pari a 1.689.069.

L'obiettivo relativo alla "percentuale delle risposte entro i 3 minuti" è stato raggiunto (57,11% delle risposte entro i 3 minuti). È in linea con la previsione 2004, nonostante tale indice fosse a settembre pari a 54% per circostanze del tutto impreviste.

Infatti i CAT hanno dovuto fronteggiare una richiesta particolare di assistenza telefonica incentrata fondamentalmente:

- sui quesiti del condono;
- sulla gestione dei preavvisi telematici (in incremento notevole rispetto allo stesso periodo del 2003);
- sul numero delle correttive effettuate, con conseguente aumento del tempo medio delle telefonate in entrata e corrispondente diminuzione del numero delle telefonate cui si dà risposta entro i primi 3 minuti di attesa.

Tra le azioni intraprese per correggere l'andamento dell'indice particolare efficacia ha avuto l'introduzione di due nuove funzionalità:

- la Web Call-Back che permettendo ai contribuenti di prenotare una richiamata da parte dei CAT (in orari e giorni prestabiliti, compilando una form accessibile dal sito dell'Agenzia delle Entrate) ha influito nell'ultima parte dell'anno a diminuire il tempo medio di attesa e conseguentemente ad innalzare il numero delle risposte nei primi tre minuti;
- la VoiceCall-Back ossia la possibilità di prenotazione utilizzando direttamente la tastiera telefonica. Tale funzionalità si attiva in modo automatico quando i tempi di attesa in coda superano una soglia prestabilita, offrendo al contribuente la scelta di rimanere in attesa o di prenotare una richiamata da parte dei CAT.

È da evidenziare come l'utilizzo dell'assistenza telefonica è particolarmente gradito anche per il servizio di correzione delle comunicazioni di irregolarità. Il numero elevatissimo di correttive operate dai CAT, pari ad oltre 297.000, rispetto al risultato atteso (180.000), se da un lato conferma la scelta dei contribuenti di rivolgersi ai Centri di Assistenza Telefonica non soltanto per richiedere informazioni, ma anche per aggiornare gli esiti delle comunicazioni di irregolarità, ha pure carattere straordinario per il consistente invio nel corso dell'anno 2004 di preavvisi telematici agli intermediari che rivolgendosi direttamente ai CAT possono risolvere più posizioni con lo stesso contatto.

Anche l'obiettivo rappresentato dal "numero di call back e richiamate" è stato pienamente raggiunto (243.000). Tale risultato, superiore a quello annuale atteso (200.000), è dipeso dall'introduzione di quelle azioni precedentemente illustrate, tese ad ottenere un incremento della percentuale delle risposte entro i tre minuti.

Il caso di specie testimonia in modo eloquente come – in molteplici circostanze – una compiuta analisi delle performance aziendali conseguite presupponga una lettura "a sistema" di determinati indicatori, la cui interrelazione determina forti condizionamenti reciproci.

Infine, nel corso dell'anno i CAT hanno fornito n. 14.130 risposte via web-mail raggiungendo così l'obiettivo prefissato.

• CARTA DEI SERVIZI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Per quanto riguarda la Carta dei Servizi, approvata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate il 19 dicembre 2003, a partire dal mese di settembre 2004 sono state avviate le attività per l'aggiornamento della "parte generale" edizione 2005, che prevede la definizione degli standard dei servizi offerti agli utenti e gli impegni assunti dall'Agenzia. A tale scopo è stato costituito un apposito gruppo di lavoro. I contenuti e la struttura della Carta dei Servizi "parte generale" edizione 2005 sono stati presentati il 16 dicembre 2004 durante la convention dedicata ai servizi.

• CUSTOMER SATISFACTION

L'Agenzia ha effettuato indagini di Customer Satisfaction su tutti i canali di erogazione dei servizi di cui dispone: Call Center, Uffici Locali e Internet, ma solo i risultati sui servizi resi dagli Uffici Locali concorrono al calcolo dell'indicatore definito in Convenzione.

La rilevazione della soddisfazione dei contribuenti sui servizi erogati dagli Uffici è avvenuta nella settimana compresa fra il 5 e il 9 luglio 2004 ed i questionari acquisiti sono stati n. 34.051. I dati corrispondenti alle risposte a tali questionari sono stati inviati all'Osservatorio della soddisfazione del contribuente il 15 settembre 2004. I rapporti (uno per ogni regione) sull'analisi dei risultati sono stati consegnati nel mese di ottobre e pubblicati sulle Intranet dell'Agenzia. Il risultato atteso per il 2004 dell'indice sintetico di qualità percepita, pari al 70 per cento, è stato raggiunto. Esso è stato costruito sulla base della sperimentazione condotta nel 2003 sui servizi erogati dagli uffici locali e confermata dall'Osservatorio nel documento "Analisi delle risposte tramite la metodologia proposta nelle linee guida". Di seguito si riportano gli indici ricavati per ciascuna domanda indagata.

	TOTALE VOTO	TOTALE (VOTO/5)*100
Sez.1 - Giudizio complessivo sui servizi(...)	3,86	77,1
Sez.1 - Facilità di reperire informazioni sull'ufficio (...)	3,78	75,6
Sez.1 - Chiarezza della segnaletica (...)	3,61	72,2
Sez.1 - Adeguatezza dell'orario (...)	3,74	74,8
Sez.1 - Pulizia e comfort(...)	3,92	78,4
Sez.1 - Facilità di utilizzo del sistema (...)	3,67	73,4
Sez.1 - Chiarezza della segnaletica (...)	3,73	74,6
Sez.1 - Chiarezza dei passi (...)	3,67	73,4
Sez.1 - Facilità di accesso (...)	3,75	75,0
Sez.1 - Tempi di attesa (...)	3,45	69,0
Sez.1 - Chiarezza delle risposte	3,88	77,6
Sez.1 - Correttezza delle risposte	3,91	78,3
Sez.1 - Completezza delle risposte	3,87	77,4
Sez.1 - Rapidità delle risposte	3,87	77,4
Sez.1 - Cortesia del personale	4,22	84,5
Sez.1 - Competenza del personale	4,03	80,6
Sez.1 - Disponibilità del personale	4,15	83,1
Sez.1 - La preghiamo infine (...)	3,83	76,6

Per quanto riguarda, poi, la rilevazione della soddisfazione dei contribuenti sui servizi erogati dai Call Center, dopo aver concluso a maggio 2004 l'analisi statistica dei dati raccolti a livello complessivo, è stata anche completata a metà giugno l'analisi sui singoli Call Center. I dati corrispondenti alle risposte ai questionari sono stati inviati all'Osservatorio della soddisfazione del contribuente il 15 settembre 2004. I dati ottenuti sono stati poi condivisi con i direttori dei call center perché potessero proporre azioni di miglioramento.

Infine, nel mese di ottobre, è stata condotta la rilevazione della soddisfazione dei contribuenti sui servizi erogati tramite Internet realizzando interviste in via telematica sulla base di un questionario strutturato al quale si accedeva dalla home page di Entratel. Tale indagine è stata realizzata su un campione di 3.858 utenti dei Servizi Telematici Entratel.

Di seguito si riportano i dati di sintesi relativi allo svolgimento delle attività e ai risultati raggiunti:

CANALE	PROGETTAZIONE INDAGINE	REALIZZAZIONE INDAGINE	RISULTATI	
			NUMEROSITÀ CAMPIONE	VOTO COMPLESSIVO MEDIO (MIN 1-MAX 5)
C.S. Call Center	Febbraio 2004	Aprile 2004	5.509	3,71
C.S. Uffici	Maggio 2004	Luglio 2004	35.051	3,86
C.S. Telematico	Settembre 2004	Ottobre 2004	3.858	3,72

Infine, si fa presente che l'Agenzia ha partecipato a tutte le riunioni del gruppo di lavoro organizzato in seno al DPF in materia di Osservatorio del contribuente, al fine di dare concreta attuazione alle attività dell'Osservatorio medesimo.

• COMUNICAZIONE ESTERNA

Comunicazione istituzionale

Prodotti editoriali

Per migliorare la comunicazione ed i rapporti con i contribuenti l'Agenzia ha curato l'elaborazione e la pubblicazione delle seguenti guide informative:

- Annuario del contribuente 2004 (400.000 copie)
- Periodico bimestrale "L'Agenzia Informa" n. 1/2004 - Le agevolazioni Irpef per le ristrutturazioni edilizie (200.000 copie)
- Periodico bimestrale "L'Agenzia Informa" n. 2/2004 - Guida fiscale per il settore agricolo (150.000 copie)
- Periodico bimestrale "L'Agenzia Informa" n. 3/2004 - Irpef: dichiarazione dei redditi e versamenti (250.000 copie)
- Periodico bimestrale "L'Agenzia Informa" n. 4/2004 - Guida alla nuova tassazione dei dividendi e dei redditi di società (150.000 copie)
- Periodico bimestrale "L'Agenzia Informa" n. 5/2004 - Gli adempimenti fiscali per l'avvio di un'attività (150.000 copie)
- Periodico bimestrale "L'Agenzia Informa" n. 6/2004 - Fisco e motori: istruzioni di guida (150.000 copie)
- Carta dei servizi dell'Agenzia (190.000 copie)
- 57 Carte dei servizi per gli uffici delle regioni Toscana, Marche e Liguria (78.000 copie)
- Bilancio d'esercizio-Relazione di attività e Convenzione 2003 (3000 copie)
- Book 2004 dell'Agenzia delle Entrate sia in italiano che in inglese (6000 copie).
- Agenda 2005 dell'Agenzia (10.000 copie).

La distribuzione di tutti i prodotti editoriali è stata realizzata tramite i circa 500 uffici (uffici e Direzioni Regionali e Provinciali) dell'Agenzia e in occasione delle manifestazioni pubbliche in cui l'Agenzia è presente (Fisco tra la gente, Forum della P.A., Vinitaly, eccetera).

Tutti i prodotti editoriali cartacei sono stati resi disponibili per essere messi in rete sul sito istituzionale dell'Agenzia. Nell'ambito delle pubblicazioni consultabili on line sul sito dell'Agenzia si è provveduto anche all'aggiornamento dei seguenti testi in relazione alle modifiche normative intervenute:

- Guida fiscale per la casa n. 1/ 2003
- Agevolazioni Irpef per le ristrutturazioni edilizie n. 1/2004.

È stata rielaborata, inoltre, una nuova versione della Guida fiscale per i non residenti che in versione Pdf è stata pubblicata sul sito dell'Agenzia.

Ai fini di ottimizzare costi e risorse ed ampliare la platea dei lettori-contribuenti, inoltre, è stata avviata un'attività di collaborazione con case editrici (Metakom Comunicazione, Ciscra, Il Fisco) per la stampa di ulteriori copie (oltre 300.000) dei prodotti editoriali e relativa distribuzione gratuita.

Sito internet istituzionale

Sul sito internet istituzionale (www.agenziaentrate.gov.it) è continuato l'inserimento e l'aggiornamento in tempo reale della modulistica e dei vari servizi di assistenza al contribuente.

Sono stati tra gli altri inseriti i modelli di dichiarazione dei condoni, dei redditi, Iva, ecc. oltre ai software di trasmissione.

Sono state create due nuove sezioni, dedicate all'Ires ed ai pareri del Comitato Consultivo. In occasione di Telethon è stata creata una sezione speciale.

È continuato l'inserimento delle scadenze con brevi commenti ed esemplificazioni sui vari adempimenti.

Sono stati inseriti i servizi di richiamata telefonica e di invio SMS.

Sono stati effettuati complessivamente in dodici mesi circa 1600 inserimenti di documenti e informazioni.

Sono state inoltre trasformate in linguaggio html, per la consultazione anche da parte dei diversamente abili, le Guide del contribuente, l'Annuario 2004 e il Bilancio dell'anno 2003.

È continuato lo studio per la riottimizzazione dei siti regionali, di quello nazionale e delle pagine Siatel.

È in fase avanzata lo studio per la progettazione dell'editabilità dei modelli.

Durante il 2004, circa 7.300.000 utenti hanno visitato il sito.

È stato istituito, e tenuto costantemente aggiornato, il nuovo minisito "Entrate... in classe", accessibile da www.agenziaentrate.gov.it, destinato a diffondere la cultura fiscale nel mondo della scuola.

Per il servizio "Trova l'Ufficio" sono state scaricate circa 1.020.000 tra mappe, percorsi e nomi di strade.

La casella di posta elettronica redazionale ha ricevuto, nel corso del 2004, 1747 e-mail e sono state inviate 1707 risposte.

È continuato l'invio della Newsletter quindicinale a circa 130.000 destinatari e sono stati inviati messaggi di posta elettronica alle due mailing list di www.agenziaentrate.gov.it che contano complessivamente ca. 600 iscritti.

La casella di posta della newsletter ha ricevuto 684 messaggi, 653 sono state le risposte inviate.

Prodotti on line

Nel 2004 sono state realizzate 255 edizioni di FISCOoggi in lingua italiana, 54 in inglese e 49 in francese. Nella versione italiana sono stati pubblicati circa 1.820 articoli suddivisi tra notizie, commenti, approfondimenti, informazioni regionali, recensioni di libri, interviste, news dall'estero, rassegne giurisprudenziali, riepiloghi settimanali della prassi amministrativa, oltre alle segnalazioni giornaliera dalla Gazzetta Ufficiale, la rassegna stampa, l'informazione settimanale dell'attività parlamentare in materia fiscale, l'aggiornamento tempestivo dei documenti di giurisprudenza europea.

Dal 5 aprile, inoltre, è stata avviata una nuova attività di comunicazione istituzionale attraverso il servizio nazionale Televideo della Rai. Fino al 31 dicembre 2004 sono stati prodotti e messi in onda 189 numeri di "la notizia del giorno" (pag. 391, rubrica quotidiana), 37 numeri di "sapevate che..." (pag. 392, rubrica settimanale), 16 numeri di "l'approfondimento" (pag. 393, due volte al mese); è stato poi curato il costante aggiornamento della pag. 394 "dove trovare l'Agenzia", attraverso la quale, oltre a presentare i servizi offerti (call center, prenotazione appuntamenti, trova l'ufficio, web mail, cassetto fiscale, ecc.), si dà notizia delle manifestazioni e degli eventi organizzati dall'Agenzia e di quelli ai quali la stessa partecipa (37 le segnalazioni effettuate).

Infine, l'Agenzia ha provveduto alla realizzazione di "MEMOentrate", il periodico mensile di informazione fiscale che, dal mese di aprile, si è trasformato da pubblicazione cartacea distribuita gratuitamente presso gli uffici locali dell'Agenzia in giornale esclusivamente telematico, dedicato alla fiscalità internazionale. Fino al 31 dicembre 2004 sono stati realizzati 8 numeri.

Nell'ambito dell'offerta informativa on line fornita dai siti della pubblica amministrazione sui temi fiscali (Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento Politiche Fiscali, Agenzie Fiscali ed altri) il sito dell'Agenzia delle Entrate rappresenta circa il 70%: percentuale degli utenti che dovendo consultare un sito del comparto Mef (Mineconomia, DPF, Agenzie Fiscali, SSEF, Acquisti in rete, Fiscooggi), hanno preferito il sito dell'Agenzia delle Entrate.

Il risultato raggiunto nella misura del 140% rispetto al previsto ad inizio anno è da ascrivere ai seguenti diversi fattori non prevedibili al momento dell'elaborazione delle previsioni:

1. l'incremento e il miglioramento delle funzionalità inserite nel 2004 nel sito dell'Agenzia:

- trova l'ufficio;
- prenotazione appuntamenti;
- web mail;
- news letter "Entrate news";
- la realizzazione del sottosito "Entrate in classe" dedicato agli studenti.

A tal proposito si citano i riconoscimenti ottenuti nel 2004: migliore news letter fra quelle della PA (ComPA 2004) e miglior sito fra quelli della PA (Premio WWW 2004 del Sole 24 Ore).

2. Le numerose novità inserite nella normativa fiscale, che sono state inserite tempestivamente nel sito con aggiunta di tabelle e allegati esemplificativi.

3. Il miglioramento dell'accessibilità del sito in particolar modo per i diversamente abili. A titolo di esempio si cita la trasformazione di tutte le guide cartacee, pubblicate nel 2004, in formato html.

Attività informativa presso soggetti diversamente abili

Sono state svolte numerose attività informative presso soggetti diversamente abili, mantenendo e sviluppando le iniziative avviate nel 2003, nel corso del quale si era provveduto ad attivare il servizio negli Uffici locali e nelle Direzioni Regionali e Provinciali. I coordinatori del servizio avevano provveduto a contattare le associazioni del settore presenti sul territorio per realizzare le intese sull'attività. Nel 2004 è proseguita l'attività di coordinamento con le associazioni del settore con l'apertura del servizio in altri 28 uffici con un incremento del 9%. Sono inoltre stati realizzati servizi per i degenti e un sito dedicato ai diversamente abili.

Attività informativa presso istituti scolastici

L'attività di comunicazione presso gli istituti scolastici iniziata negli ultimi mesi del 2003 (circa 30 iniziative) ha registrato una forte accelerazione nell'ultima parte del 2004, in quanto, in settembre è stato presentato a Lecce e successivamente a Verona il protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica, siglato nel maggio 2004. Con l'inizio dell'anno scolastico è stato quindi possibile effettuare i corsi, gli incontri ed altre iniziative, il cui numero è andato ben oltre le più rosee aspettative. L'impegno dei vari funzionari negli uffici ha portato un notevole incremento dell'attività che ha registrato circa 65 iniziative a vario livello con la prosecuzione, inoltre, di quelle già attivate l'anno precedente con un incremento del 116%.

Nel 2004 inoltre è stato realizzato il sito internet "Entrate in classe".

Sviluppo dell'immagine dell'Agenzia

Lo sviluppo dell'immagine pubblica dell'Agenzia delle Entrate è stato attuato attraverso contatti quotidiani con i media. Nel periodo di riferimento sono stati in particolare:

- diramati 148 comunicati stampa, trasmessi per posta elettronica e via fax agli organi di informazione e inseriti direttamente nella banca dati della Documentazione Tributaria;
- organizzate e realizzate 3 conferenze stampa con i media più rappresentativi: a Palermo in occasione della manifestazione "Fisco tra la gente", a Roma per la presentazione della Carta dei servizi e in occasione del Forum PA;
- organizzato un incontro con i referenti della comunicazione di tutte le Direzioni Regionali;
- organizzata e realizzata una campagna nazionale – con il coordinamento dei referenti regionali – per la trasmissione telematica della dichiarazione dei redditi da parte degli Uffici locali, attraverso i media nazionali e locali (agenzie di stampa regionali, quotidiani, riviste, televisioni locali e Rai regionale);
- organizzata e gestita la comunicazione e l'informazione attraverso i media in occasione della Convention dell'Agenzia tenutasi il 1° luglio 2004.

È continuata, come ogni anno, l'attività di supporto organizzativo alle riprese in sede del "Telefisco" del Sole 24 ore ed al "Forum" realizzato da Italia Oggi, oltre ad una serie di consessi in materia di condoni organizzati da vari organismi.

Sono state poi prodotte 356 rassegne stampa dell'Agenzia diffuse, giornalmente, anche per via telematica.

Nell'ambito della realizzazione di un filmato istituzionale sull'Agenzia, è stata fornita consulenza alla sceneggiatura, assistenza sui set (varie location nazionali) e assistenza al montaggio.

Sono state avviate collaborazioni editoriali al fine di diffondere ulteriormente l'immagine dell'istituzione e dei servizi dell'Agenzia sia con quotidiani a distribuzione gratuita (Metro) sia con quotidiani specializzati (Italia Oggi).

Tali collaborazioni consistono nella pubblicazione (da parte di Fiscooggi) di novità fiscali sulle pagine dei citati quotidiani.

Inoltre, l'Agenzia ha:

- collaborato all'organizzazione di incontri con delegazioni di Amministrazioni fiscali internazionali tra le quali Cina, Polonia, Irlanda, Spagna e Russia, allo scopo di diffondere la conoscenza dell'Agenzia e delle sue attività e nello spirito della cooperazione internazionale;
- ottenuto uno spazio fisso bisettimanale e gratuito con Radio 24 in cui vengono illustrate le principali novità e servizi fiscali (la collaborazione si è conclusa nel mese di novembre);
- avviato una trasmissione televisiva con 24 Ore TV (anche in questo caso gratuitamente) denominata "Fisco Facile" in cui ogni lunedì un direttore centrale viene intervistato su temi fiscali di attualità e di interesse dell'Agenzia (la trasmissione viene trasmessa anche in chiaro su di un network di importanti televisioni private).

Campagne pubblicitarie, organizzazione manifestazioni ed iniziative varie

La promozione dei servizi telematici ha raggiunto l'obiettivo prefissato per il 2004. Infatti rispetto ai 596.000 utenti in possesso del codice PIN al 31 dicembre 2003, si è passati a 699.000 utenti al 31 dicembre 2004, con un incremento del 17.3%.

Il forte incremento rispetto a quello preventivato è legato a fattori non prevedibili ad inizio anno. A riguardo è da precisare che il maggiore utilizzo delle procedure on line (per il cui accesso è necessario il codice PIN) è stato dovuto a:

- approvazione di provvedimenti normativi che hanno previsto tale procedura per l'invio della modulistica;
- disponibilità di un maggior numero di modelli e modulistica sia dichiarativa che di versamento inviabili on line;
- reiterazione di provvedimenti speciali (sanatorie e crediti di imposta) con trasmissione on line delle istanze;
- introduzione dell'accesso per gli intermediari fiscali al "cassetto fiscale" dei rispettivi clienti;
- realizzazione di una specifica promozione tramite gli organi di stampa, radiotelevisivi e attraverso i siti dell'Agenzia.

AREA INTERPELLO E CONSULENZA GIURIDICA

• ATTIVITÀ DI CONSULENZA GIURIDICA

L'Agenzia ha provveduto ad emanare, relativamente alle norme tributarie approvate a decorrere dal 1° gennaio 2004, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della norma in Gazzetta Ufficiale tutte le circolari interpretative ed applicative delle norme di maggiore complessità che hanno avuto rilevante impatto sui contribuenti di seguito elencate:

- circolare n. 19 del 20.05.2004 interpretativa dell'art. 7 della legge 8 aprile 2004, n. 90, riguardante l'aliquota IVA applicabile ai beni e servizi attinenti alle campagne elettorali;
- circolare n. 24 del 10.06.2004 inerente alle questioni interpretative in materia di IRPEF utili ai fini della compilazione dei modelli di dichiarazione dei redditi per l'anno 2004, relativi al periodo d'imposta 2003.

Nell'anno 2004 l'Agenzia ha emanato ulteriori 29 circolari riguardanti disposizioni normative pubblicate in Gazzetta Ufficiale in anni precedenti.

Di seguito sono riportate alcune delle predette circolari che, per la complessità della materia trattata, hanno richiesto un notevole impegno da parte dell'Agenzia, anche attraverso l'approfondimento effettuato da gruppi di studio appositamente costituiti:

- IRES (Imposta sul reddito delle società):
 - circolare n. 25 del 16.06.2004 ha illustrato le linee generali della riforma del sistema fiscale statale contenute nell'articolo 4 della legge delega 7 aprile 2003, n. 80, alla luce delle disposizioni attuative recate dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, che ha dato attuazione ad una parte consistente del processo di revisione dell'imposizione diretta, con riferimento ai redditi prodotti dalle società ed enti ad esse assimilati;
 - circolare n. 26 del 16.06.2004 ha fornito chiarimenti ed istruzioni in merito all'applicazione del nuovo regime di tassazione dei dividendi;
 - circolare n. 36 del 04.08.2004 ha fornito chiarimenti riguardanti il regime di esenzione delle plusvalenze derivanti dal realizzo delle partecipazioni;
 - circolare n. 49 del 22.11.2004 analizza nel dettaglio gli aspetti tecnico-giuridici che contraddistinguono il nuovo regime di tassazione per trasparenza delle società di capitali; sono esaminati l'istituto della trasparenza fiscale applicabile alle società partecipate da altre società di capitali, l'istituto della trasparenza fiscale delle società a ristretta base proprietaria e la detenzione di azioni o quote tramite società fiduciarie;
 - circolare n. 52 del 10.12.2004 illustra le modifiche apportate in materia di regime fiscale dei redditi diversi di natura finanziaria;
 - circolare n. 53 del 20.12.2004 ha illustrato le disposizioni che disciplinano uno dei principali istituti dell'IRES: il consolidato nazionale;
- CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE - la circolare n. 5 del 04.02.2004 ha fornito chiarimenti in merito all'istituto del concordato preventivo biennale;
- ATTESTAZIONE DEI CREDITI TRIBUTARI - la circolare n. 9 del 03.03.2004 ha illustrato la disciplina recata dall'articolo 10 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, recante "disposizioni

urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" in merito all'attestazione da parte dell'Amministrazione finanziaria dei crediti tributari. Vengono fornite le istruzioni operative relative alla possibilità da parte dei contribuenti intestatari del conto fiscale di chiedere all'Agenzia delle Entrate di attestare la certezza e la liquidità dei crediti tributari, nonché la data indicativa di erogazione del rimborso;

- **RIFORMA DELL'IRPEF** - la circolare n. 10 del 15.03.2004 fornisce chiarimenti in merito all'applicazione del primo modulo di riforma dell'Irpef nonché chiarimenti in materia di redditi di lavoro dipendente, al fine di fornire gli indirizzi generali e di consentire l'uniformità dei comportamenti da adottare da parte dei sostituti d'imposta e degli Uffici;
- **FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO** - la circolare n. 38 del 05.08.2004 illustra le modifiche apportate al regime tributario dei fondi comuni di investimento immobiliare;
- **LITI FISCALI PENDENTI** - la circolare n. 41 del 17.09.2004 fornisce chiarimenti in merito alla chiusura delle liti fiscali pendenti, disciplinata dall'articolo 16 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e dall'articolo 2, comma 49, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- **ATTIVITÀ AGRICOLE** - la circolare n. 44 del 15.11.2004 fornisce chiarimenti in materia di attività agricole, con riferimento a quanto disposto dall'articolo 2 Legge 24 dicembre 2003 n. 350. In particolare in tema di regime dei redditi agrari, regime dei redditi d'impresa forfettizzati, tassazione dei redditi derivanti dallo svolgimento occasionale di attività commerciali, regime IVA di detrazione forfettizzata al 50%;
- **GAS ED ENERGIA ELETTRICA** - la circolare n. 54 del 23.12.2004 fornisce le istruzioni operative in materia di tassazione delle cessioni di gas e di energia elettrica, oggetto della direttiva 2003/92/CE del Consiglio Europeo. La circolare mira ad evitare fenomeni di doppia tassazione o di detassazione in contrasto con i dettami IVA che si possono verificare nelle more dell'adozione del formale provvedimento di recepimento delle norme comunitarie nell'ordinamento interno.

• INTERPELLO

Nell'anno 2004 sono state presentate presso l'Agenzia delle Entrate complessivamente n. 7013 istanze di interpello, di cui n. 6.942 ai sensi dell'art. 11 della legge n. 212 del 2000 e n. 71 ai sensi degli artt. 167 e 168 del TUIR.

L'Agenzia ha fornito risposta scritta a tutti gli interpelli in scadenza nel periodo di riferimento, raggiungendo, quindi, l'obiettivo indicato in Convenzione. Le risposte concernenti problematiche giuridiche di rilevanza generale sono state recepite in n. 81 risoluzioni, portate a conoscenza dei contribuenti mediante la pubblicazione nella banca dati "Documentazione economica e tributaria", consultabile sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it) o del Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.finanze.gov.it).

È stata fornita consulenza giuridica a tutti gli interpelli inammissibili pervenuti (1.826), diversi da quelli che presentano cause di inammissibilità assoluta così come individuate nella Convenzione.

AREA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE

L'attività dell'Agenzia nel corso del 2004 è stata contraddistinta da un consistente incremento delle specifiche attività che caratterizzano l'area "Prevenzione e Contrasto all'evasione", a seguito della conclusione ad aprile 2004 dei tempi per l'adesione alle sanatorie fiscali (originariamente normate dalla L. 289/2002 e successivamente estese anche al periodo d'imposta in corso al 31/12/2002 dall'art. 2 comma 44, della L. 24/12/2003, n. 350), e grazie alla maggiore disponibilità di risorse umane resasi possibile in corso d'anno.

In questo senso, infatti, la percentuale di impiego di risorse umane in questa area ha superato l'aliquota programmata (30%) di 4,4 punti percentuali, attestandosi su un valore finale pari al 34,4%: ciò vuol dire che nel 2004 oltre un terzo del personale dell'Agenzia è risultato impegnato in attività di prevenzione e contrasto all'evasione.

Tale crescita può essere ancor meglio rappresentata se espressa in valori assoluti, rispetto ai quali le ore consuntivate nell'area Prevenzione e Contrasto (oltre 17.110.000) presentano una crescita di oltre il 12% rispetto a quanto previsto nell'originario piano di ripartizione delle risorse umane di Convenzione (15.270.000).

Il registrato maggiore impiego di risorse ha comportato come naturale conseguenza un incremento dell'attività prodotti-

va, che ha così raggiunto traguardi che vanno al di là dei target quantitativi assegnati ad inizio anno.

Sul piano generale si può affermare che l'Agenzia delle Entrate ha svolto con efficacia le attività operative, direttamente e/o indirettamente riconducibili alla lotta all'evasione ed alla elusione fiscale, raggiungendo – ed in taluni casi superando – gli obiettivi programmati per tale area, che miravano a garantirne senza soluzione di continuità l'ulteriore incremento qualitativo e quantitativo, nonostante le maggiori difficoltà di carattere generale che si sono riscontrate nella riformulazione parziale in corso d'opera del piano delle verifiche e dei controlli per effetto dell'estensione delle sanatorie all'annualità 2002.

Infatti, in piena coerenza attuativa rispetto alle politiche ed alle strategie previste dall'Atto d'Indirizzo e successivamente fissate in termini operativi nel piano di attività 2004 della Convenzione triennale 2004-2006 (firmata tra Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Agenzia delle Entrate) gli interventi sono stati principalmente diretti ad assicurare:

- l'aumento dei controlli sostanziali, una percentuale dei quali riservata a particolari categorie di contribuenti;
- il completamento dei controlli nei confronti di quei soggetti che si sono avvalsi delle agevolazioni fiscali riservate agli investimenti nelle aree svantaggiate ed all'incremento dell'occupazione;
- il presidio del territorio attraverso lo svolgimento delle attività di verifica nei confronti di soggetti di grandi dimensioni e di altri soggetti ed il controllo del rispetto degli obblighi strumentali attraverso gli accessi brevi;
- la proficuità dell'azione di deterrenza attraverso l'esecuzione dei programmati controlli formali.

• ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONTRASTO ALL'EVASIONE

Il primo degli indicatori di Convenzione scelto per monitorare la qualità dell'attività di contrasto all'evasione è rappresentato dal "tasso ponderato di positività dell'attività di controllo e verifica", il cui risultato combinato mostra al 31 dicembre u.s. un valore pari a circa l'88%, che è espressione dei risultati di due sottostanti indicatori di azione relativi all'attività di controllo sostanziale (I.L.D.D., IRAP e IVA) ed all'attività di verifica che, a fine anno, si sono posizionati rispettivamente su dei valori percentuali di circa l'88% e il 97%.

È opportuno sottolineare su tale indicatore che l'alto grado di positività dei controlli effettuati è indicativo della capacità dimostrata dall'Agenzia di selezionare i soggetti da sottoporre a controllo.

I risultati raggiunti sono alquanto lusinghieri, soprattutto se si tiene anche conto che l'Agenzia – a valle dell'intensa stagione caratterizzata dall'opportunità offerta dagli istituti definatori – non solo si è trovata a gestire una platea di contribuenti da controllare virtualmente più ridotta sotto il profilo quantitativo rispetto alle annualità coinvolte, ma anche a scontare una proficuità potenziale della propria azione oggettivamente più contenuta a ragione del fatto che i soggetti che non hanno inteso aderire alle sanatorie fiscali sono anche quelli che verosimilmente hanno posto in essere nel tempo comportamenti più virtuosi e tendenzialmente più rigorosi ed attenti, sostanzialmente in aderenza alle vigenti normative in tema fiscale e tributario.

Da quanto suddetto va sottolineato che – nonostante l'obiettivo annuale relativo al tasso di positività dell'attività di controllo (85%) apparisse particolarmente sfidante rispetto alla situazione di contesto sostanziale, le risorse sono state gestite in maniera efficace, garantendo così il pieno raggiungimento del target programmato.

Quale altro obiettivo strategico per perseguire una maggiore efficacia nell'attività di Prevenzione e Contrasto all'evasione, la Convenzione aveva previsto il raggiungimento di un "indice di variazione dei controlli" pari a 115 (corrispondente a poco meno di 506.000 prodotti equivalenti)¹: il risultato raggiunto è stato molto apprezzabile attestandosi su un indice di 175 (pari ad oltre 770.000 prodotti equivalenti) che sintetizza molto bene la performance quantitativa ottenuta nelle attività svolte per fronteggiare il fenomeno dell'evasione fiscale.

Il notevole incremento di produzione, trova spiegazione innanzitutto nell'incremento di risorse umane destinate ai controlli fiscali resosi possibile in corso d'anno e nella forte volontà espressa dalle strutture di coordinamento dell'Agenzia nei confronti di quelle operative di voler comunque concludere entro il 31 dicembre tutte le attività di controllo iniziate e non ancora concluse negli ultimi due esercizi, evitando così di influenzare ed appesantire le fisiologiche attività inerenti le nuove politiche fiscali per l'anno 2005 con arretrati inficiati dal condono da smaltire, avendo anche presente che le misure di programmazione per l'anno successivo avrebbero comunque richiesto di indirizzare l'azione accertativa verso periodi d'imposta più recenti.

¹ In tale *target* risultavano compresi:

- tutti i controlli sostanziali (ivi compresi quelli relativi ai crediti d'imposta)
- tutte le tipologie di verifiche
- gli accessi brevi

Con riferimento più specifico alla prima delle due motivazioni, va osservato che l'incremento della disponibilità delle risorse umane ha caratterizzato in particolar modo il macroprocesso "Controlli fiscali" che, rispetto ad un'aliquota di assorbimento di circa il 17,5% (pari ad 8.994.400 ore) destinato a tale attività nel piano di Convenzione, ha registrato viceversa a consuntivo una percentuale di impiego di personale di circa il 23% (pari ad oltre 11.400.000 ore), che rappresenta una crescita di ben il 27% rispetto all'originario piano di Convenzione, con evidenti ed importanti riflessi sull'attività produttiva realizzata che si è caratterizzata per un forte recupero di volumi di produzione e proficuità delle attività di verifica, controlli ed accessi.

• CONTROLLO AGEVOLAZIONI ED INCENTIVI FISCALI

In considerazione dei positivi risultati raggiunti nel 2003 è continuata ed è stata sostanzialmente completata l'attività di verifica dell'esistenza dei presupposti normativi per il riconoscimento di agevolazioni ed incentivi fiscali.

A tal proposito l' "indice di variazione dei controlli sui crediti d'imposta", al 31 dicembre u.s., mostra un valore pari a 151 (a fronte di circa 100.000 prodotti equivalenti) rispetto all'obiettivo fissato ad inizio esercizio (80.000 prodotti equivalenti con indice di variazione pari a 120).

I risultati raggiunti – sia in termini sostanziali che di immagine – hanno di fatto esaltato lo spirito normativo, contribuendo alla definizione di un perimetro relazionale all'interno di un rapporto effettivamente corretto e trasparente tra Amministrazione Finanziaria e mondo imprenditoriale, in cui i soggetti che divergono dallo spirito normativo sono tempestivamente individuati e perseguiti, consentendo così un più incisivo contributo dei provvedimenti in parola rispetto alle più generali linee di politica economica nazionale.

La sostanziale immediatezza nel rilevare tali posizioni – oltre a comportare un evidente effetto di deterrenza verso altri potenziali soggetti "a rischio" – determina anche un indubbio vantaggio nei confronti dei contribuenti onesti e virtuosi, verso i quali è stato così possibile destinare opportunamente le risorse finanziarie all'uopo stanziate per favorire il rilancio dell'economia e non già per favorire l'improprio e fraudolento arricchimento delle minoranze disoneste.

• CONTROLLI DI SPECIFICHE CATEGORIE ECONOMICHE

Ulteriore indicatore, significativo per monitorare l'efficacia dell'attività di controllo, è l' "indice di variazione dell'attività di controllo in relazione a specifiche categorie economiche" (esercenti arti e professioni e residenti all'estero, enti non commerciali e grandi contribuenti), per il quale – a fronte di un target prefissato pari a 25.000 prodotti equivalenti (indice di variazione: 100) – al 31 dicembre si è registrato un risultato in termini di indice di 219 (pari a circa 55.000 prodotti equivalenti).

I controlli hanno riguardato per il 74,6% gli esercenti arti e professioni, per il 7,3% i residenti all'estero, per il 10,7% gli enti non commerciali e per il 7,34% i soggetti di grandi dimensioni.

• PRESIDIO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA

La complessa ed articolata attività di verifica, che comporta a monte un importante lavoro di intelligence, rappresenta una componente strategica determinante per assicurare un'efficace azione di prevenzione all'evasione fiscale che consente il presidio di tutto il territorio nazionale; pertanto il raggiungimento degli obiettivi programmati è molto significativo nel rappresentare la validità dell'azione dell'Agenzia delle Entrate in questa direttrice strategica.

Il contributo dell'attività di verifica può essere analizzato attraverso i seguenti indicatori d'azione, preliminarmente alla cui trattazione si specifica, anche in questo caso, che si è registrato un forte incremento delle risorse umane impiegate su tali attività con un risultato a fine anno di oltre 1.435.000 ore consuntivate.

L'"indice di variazione delle verifiche nei confronti dei soggetti di grandi dimensioni" mostra un valore di 119 rispetto al 97 definito in Convenzione (442 prodotti equivalenti a fronte di un obiettivo atteso su base annuale di 360), avendo quale corollario qualitativo un "tasso di positività" che si attesta su un valore molto soddisfacente – pari a circa 97% – rispetto a quanto programmato in Convenzione (85%).

Anche per tale linea di produzione è evidente che l'incremento della produzione ben oltre le stesse previsioni è fondamentalmente ascrivibile all'aumento di capacità operativa oggettivamente impiegabile nelle attività in parola rispetto alla stima ex ante, nonché alla contestuale volontà di portare a termine tutte le giacenze in corso, onde evitare strascichi nell'anno successivo che avrebbero generato tra l'altro una dissociazione tra l'input di lavoro ed il momento della consuntivazione dell'output.

L'“indice di variazione delle verifiche nei confronti di altri soggetti” evidenzia un risultato di 126 rispetto al 91 programmato (circa 7.200 prodotti equivalenti a fronte di un obiettivo atteso su base annuale di 5.200), con un tasso di positività pari a circa il 97%.

L'elevata produzione registrata nell'ultimo trimestre che supera le previsioni a finire (6.100 prodotti equivalenti) va collegata, come sopra, alle già citate motivazioni che hanno influenzato tutta l'attività di controllo sul versante della maggiore capacità operativa resa ex post disponibile a valere sulle attività di prevenzione e contrasto all'evasione.

• GLI ACCESSI BREVI

Anche sul versante degli “accessi brevi” l'Agenzia è stata in grado di assolvere pienamente agli impegni assunti ex ante (indice: 163 corrispondente a 140.000 accessi brevi equivalenti) con un risultato di 282 (pari ad oltre 242.000 prodotti equivalenti), soprattutto, come per le altre tipologie di controllo, grazie al notevole impiego di risorse umane nel corso del 2004 (ore consuntivate: circa 1.276.000) rispetto ai target originariamente previsti e giudicati congrui per il perseguimento degli obiettivi istituzionali alla luce della iniziale stima di capacità operativa impiegabile sul processo de quo².

In particolare nel 2004 è stata attribuita molta importanza agli accessi brevi per la manutenzione degli studi di settore: infatti – grazie alla disponibilità di una nuova metodologia di controllo finalizzata a rendere più snella, più veloce e più proficua tale attività, ed a garantirne il carattere dell'attualità – è stato possibile aumentarne il livello quantitativo.

L'Agenzia ha così operato una scelta di rafforzamento degli accessi per gli studi di settore, anticipando un'attività che nel corso del 2005 subirà un notevole incremento qualitativo e quantitativo, giacché il nuovo istituto della pianificazione fiscale concordata terrà anche conto, in via prioritaria, delle risultanze degli studi di settore.

In tale ambito, come per tutta l'area dei controlli, l'azione prevista in Convenzione – che mira ad assicurare il presidio del territorio attraverso l'esecuzione degli accessi brevi – può essere ben rappresentata attraverso le diverse tipologie di controlli previste per tale processo, che hanno superato, per le ragioni suddette, in maniera sostanziale gli obiettivi assegnati ad inizio anno ed anche le previsioni formulate in sede di consuntivazione istituzionale al mese di settembre.

I dati relativi ai controlli per il contrasto all'economia sommersa hanno raggiunto un risultato di 46.516, i controlli dei dati strutturali e contabili per la manutenzione degli studi di settore si sono attestati su un valore di 85.592 ed i controlli degli obblighi strumentali nei confronti dei soggetti che non aderiscono al concordato preventivo che hanno ottenuto un risultato di 62.137, evidenziano infatti gli ottimi risultati ottenuti, che in alcuni casi superano anche gli impegni assunti in Convenzione, essendosi dovuti in itinere adattare in termini dinamici alle effettive condizioni derivanti dal contesto di riferimento esogeno.

In particolare per quel che concerne i controlli per i soggetti che non aderiscono al concordato preventivo, i cui risultati al 31 dicembre u.s. vanno molto oltre gli obiettivi programmati, va segnalato che il bacino di contribuenti effettivo è stato significativamente superiore rispetto a quello programmato per tale tipologia di accessi, in quanto si era stimata una maggiore adesione al concordato preventivo da parte dei potenziali contribuenti.

² Giova al riguardo precisare che l'inserimento di nuovo personale avvenuto nel 2004 – a seguito delle procedure concorsuali già completate al 31 dicembre 2003 – ha comportato non solo, come più volte precisato, un incremento nell'aliquota generale di assorbimento ad opera dell'area Prevenzione e Contrasto sul totale dell'Agenzia, ma anche un vantaggio latente sul processo “accessi brevi” giacché questi ultimi rappresentano sicuramente un più facile e rapido banco di prova operativo per risorse alla prima esperienza in tale ambito.

• ATTIVITÀ DI CONTROLLO FORMALE

Una particolare attenzione merita l'attività relativa ai "controlli formali", che – anche se durante l'anno è risultata caratterizzata da un'apparente lentezza nell'avanzamento dovuta al ritardato rilascio della procedura propedeutica alla fase di consuntivazione – al 31 dicembre u.s. ha comunque fundamentalmente raggiunto il target produttivo programmato, con una performance di 94 (pari a poco meno di 1.230.000 prodotti) a fronte di una previsione iniziale di 92 (corrispondente a 1.200.000 prodotti).

• ATTIVITÀ DI CONTROLLO SU SOGGETTI RESIDENTI IN PAESI A FISCALITÀ PRIVILEGIATA

Per quel che concerne il presidio dell'azione di potenziamento dell'attività di controllo su soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata, sono stati raggiunti risultati molto soddisfacenti, che hanno garantito il pieno raggiungimento dell'obiettivo concordato.

Infatti, al 31 dicembre u.s., sono state inoltrate un numero di richieste di informazioni nell'ambito della cooperazione internazionale con un indice di variazione di 142 rispetto al 100 programmato (356 su 250): tale incremento trova anche spiegazione nella forte attenzione che è stata posta al fenomeno delle frodi IVA in ambito comunitario che ha determinato la richiesta di un maggior numero di informazioni.

Attività particolarmente monitorata in relazione ai comportamenti fraudolenti è stata infatti quella rivolta ai controlli sugli utilizzi distorti del regime del margine nella commercializzazione delle autovetture in ambito intracomunitario³. L'attività di controllo per fronteggiare questo fenomeno, si avvale della costituzione di una apposita banca dati che rende disponibile la mappatura dei movimenti commerciali nel settore dell'auto di provenienza comunitaria.

In questo ambito l'Agenzia nel corso dell'anno ha effettuato un gran numero di rinvii che hanno riguardato la frode intracomunitaria (in particolare nei settori auto, informatica, telefoni cellulari e carne), commessa con presentazione di falsa lettera d'intento e attraverso l'abuso del regime di margine.

Inoltre in alcune realtà regionali l'attività di analisi ha portato al censimento di una nuova tipologia di frode, basata su operazioni intracomunitarie, che si caratterizza per la presenza di un terzo soggetto (l'intracomunitario fittizio) che si affianca alle già note figure dell'interposto e dell'interponente.

Su tali temi è stato dato forte impulso nell'ambito della cooperazione internazionale finalizzata ad ottenere informazioni relativamente alle transazioni poste in essere con operatori esteri, ai rapporti intercorrenti, ai prezzi praticati ed alla effettività economica delle operazioni e delle transazioni.

Sul versante domestico va precisato che, nell'ambito della prevenzione e repressione dei fenomeni di frode, ha rivestito una notevole rilevanza nel 2004 la specifica attività di "analisi del rischio", finalizzata ad individuare quei soggetti che richiedono nuove partite IVA legate a particolari attività a cui si è attribuito un elevato indice di pericolosità fiscale.

Sono state altresì avviate le attività di indagine finalizzate a far emergere posizioni interessate da fenomeni evasivi nel settore delle locazioni immobiliari, che troveranno ulteriore sviluppo ed espansione nell'ambito delle priorità definite a valere sull'esercizio 2005.

Le segnalazioni qualificate relative a soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata si sono attestate su un indice di 124 rispetto al 100 programmato (62 vs. 50). Tali risultati sono importanti anche per il contributo che forniscono per la crescita ed il potenziamento dell'attività di analisi e ricerca, che, come è noto, offre forte impulso alla lotta contro il sommerso.

³ Il mercato delle auto, specialmente di quelle di notevole valore commerciale, è potenzialmente interessato dalla truffa: attraverso l'IVA non versata (ma detratta) si abbatte infatti il costo del mezzo sino al 20% del prezzo.

• STUDI DI SETTORE

In un'ottica di miglioramento della qualità dell'attività di accertamento molti e nuovi sforzi in via propedeutica sono stati destinati alla manutenzione degli studi di settore al fine di garantirne la costante attualità, specie in considerazione del particolare rilievo strategico ed operativo attribuito agli stessi in ottica 2005 anche sul versante delle politiche fiscali.

Al 31 dicembre sono stati predisposti specifici percorsi che individuano, per ciascuna categoria economica, i dati che formeranno oggetto di riscontro.

A tale proposito l'attività operativa è stata sostanzialmente svolta e finalizzata nel corso del secondo semestre a verificare la corrispondenza dei dati strutturali e contabili più significativi con quelli indicati dal contribuente nell'apposito modello di comunicazione costituente parte integrante dell'ultima dichiarazione UNICO disponibile.

• CONTROLLO REQUISITI ONLUS

Un importante ritorno in termini di risultati positivi si è avuto dall'accelerazione che è stata rivolta all'attività di controllo nei confronti di soggetti iscritti o da iscrivere nell'Anagrafe unica delle ONLUS.

Tale attività, che si è svolta nella piena osservanza delle disposizioni contenute nel D.M. del 18/07/2003, n. 266 (entrato in vigore il 04/10/2003), ha richiesto l'esecuzione di numerosi controlli diretti ad accertare la esistenza ex ante ed ex post di specifici requisiti formali (ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 460/1997) necessari per accedere all'Anagrafe unica ONLUS.

Si ritiene opportuno sottolineare che l'Agenzia delle Entrate nello svolgimento di tale attività ha collaborato, come previsto dal citato decreto legislativo, con l'Agenzia per le ONLUS incaricata di esprimere il proprio parere circa la cancellazione degli enti precedentemente inseriti nell'Anagrafe.

• ESAME DELLE POSIZIONI DI SOGGETTI CHE NON SI SONO AVVALSI DEGLI ISTITUTI DEFINITORI

In considerazione della maggiore disponibilità di risorse professionali interne (di fatto "liberate" dall'avvenuta definizione condonizia di consistenti situazioni a valere su persone fisiche e giuridiche) è stato svolto – come peraltro già programmato – l'esame sostanziale delle posizioni fiscali relative a soggetti che non si sono avvalsi degli istituti definitivi disciplinati dalla Legge n. 289/2002 e dalla Legge n. 350/2003 ed in via sussidiaria di quelle relative a soggetti che, pur avvalendosi delle disposizioni di carattere definitorio contenute nelle citate leggi, non hanno definito integralmente la loro posizione fiscale.

• MONITORAGGIO DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO L'OPZIONE PER LA TASSAZIONE SU BASE CONSOLIDATA

Alla luce dei più recenti interventi legislativi di sistema, particolare attenzione è stata dedicata anche all'adozione di strumenti idonei all'individuazione e al monitoraggio dei gruppi di impresa che eserciteranno l'opzione per la tassazione su base consolidata ai sensi degli articoli 117 e seguenti del TUIR (così come modificati dal D. Lgs. n. 344 del 12/12/2003). Infatti, a significative ed importanti innovazioni nella disciplina tributaria, non può non accompagnarsi un'ingente profusione di risorse, che si dispiegano lungo l'intera filiera del processo, partendo dalla fase della generazione normativa, passando per quella interpretativa ma anche attraverso quella di prevenzione ed eventuale repressione di comportamenti praeter o contra legem.

• ANALISI DEI RISCHI E COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI ATTORI DEL SISTEMA FISCALE

Con riferimento alla qualità dell'attività di contrasto all'evasione, l'Agenzia ha proceduto nel consolidamento dell'attività di intelligence per rendere disponibili programmi mirati di accertamento, nell'elaborazione di modelli di analisi dei rischi riferiti a comportamenti evasivi ed elusivi, nonché nella predisposizione di interventi finalizzati all'emersione di quote significative del c.d. "sommerso d'azienda" (attività di analisi e ricerca).

L'impegno dell'Agenzia nel perseguimento dell'obiettivo in oggetto si è concretizzato attraverso l'attivazione di crescenti livel-

li di cooperazione con gli altri attori del sistema fiscale (intensificando, tra gli altri, i rapporti con il Corpo della Guardia di Finanza, anche attraverso soluzioni organizzative ed operative per la gestione coordinata di processi di interesse comune).

• ATTIVITÀ FINALIZZATE A GARANTIRE L'UNIFORMITÀ DI AZIONE SUL TERRITORIO NAZIONALE

Nel corso del 2004 l'Agenzia ha avviato un'attività propedeutica incentrata sull'analisi del contesto di riferimento, al fine di intercettare in forma più organica e circostanziata le principali differenze ed analogie afferenti gli specifici bacini d'utenza potenziali.

Tale analisi ha avuto lo specifico scopo di esaminare prodromicamente il contesto esterno e quello interno in cui operano le singole unità organizzative coinvolte nella concreta realizzazione delle azioni gestionali sottostanti il piano di attività.

L'analisi del contesto di riferimento ha avviato un percorso, che potrà trovare definitive ricadute operative nei successivi esercizi, mirante a fornire – sia ex ante che ex post – significativi elementi di valutazione degli impegni che potenzialmente le unità territoriali possono assumere e delle latenti minacce ed opportunità ad essi associabili.

Pur rivestendo già un'utilità immediata in termini di focalizzazione di determinati fenomeni tale approccio vorrebbe rappresentare in prospettiva soprattutto uno stabile punto di riferimento in serie storica ed ai fini della determinazione di alcune riflessioni di benchmarking quali/quantitativo.

• VERIFICHE NEI CONFRONTI DEI CONCESSIONARI E DEGLI INTERMEDIARI DELLA RISCOSSIONE

I controlli sui concessionari del servizio riscossione tributi hanno interessato, per la prima volta dall'attivazione del servizio dei concessionari, la totalità dei soggetti vigilati. Sono state eseguite 116 verifiche (risultato pari al 110% dell'obiettivo di Convenzione) nel corso delle quali sono state svolte 453 revisioni di processi e sono state rilevate 109 irregolarità sanzionabili e 126 criticità gestionali, formulando le conseguenti raccomandazioni operative.

Per quanto riguarda l'efficienza e l'efficacia dell'azione svolta dai concessionari, così come misurabili da quanto presente nella base dati dello stato della riscossione, è da segnalare il rilevante miglioramento della percentuale di riscossione coattiva, rispetto al 2003, incrementata, con riferimento al carico netto per il quale si è proceduto, di quasi il 70 per cento; in termini assoluti, le somme riscosse a seguito di procedure esecutive risultano aumentate del 231 per cento (da 47,6 a 158 mln. di euro⁴ riferiti ai carichi erariali consegnati dall'1.1.2001 e per i quali sono state attivate procedure cautelari od esecutive).

Il risultato finale relativamente ai controlli sugli intermediari della riscossione⁵ è significativamente superiore all'obiettivo (158%) per due motivi, principalmente:

- l'incremento dei controlli nei confronti dei tabaccai che riscuotono il bollo auto, incremento perseguito dalla Direzioni Regionali interessate a seguito di alcuni rilevanti omessi riversamenti emersi nel corso dei controlli pianificati;
- lo svolgimento, in preparazione dell'attività per il 2005, di controlli sperimentali, sugli intermediari che riscuotono il canone Rai ed il contributo unificato atti giudiziari, oltre che nei confronti dei soggetti autorizzati alla consulenza e assistenza automobilistica ai sensi della legge 264/1991.

AREA CONTENZIOSO

ATTIVITÀ DI COSTITUZIONI IN GIUDIZIO IN COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE

Nel corso del 2004 gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate hanno effettuato 144.491 costituzioni in giudizio a fronte di 98.797 ricorsi notificati dai contribuenti nell'anno.

⁴ Fonte: dati SOGEI

⁵ Si precisa che tale volume di produzione deve essere incrementato – al fine di apprezzare il reale impatto operativo – di ulteriori 38 controlli effettuati dalle strutture della DR Sicilia ai sensi del vigente Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e l'Agenzia delle Entrate.

Più in dettaglio, gli Uffici dell'Agenzia hanno effettuato 143.831 costituzioni in giudizio presso le Commissioni Tributarie Provinciali a fronte di 98.271 ricorsi proposti dai contribuenti nello stesso periodo, mentre il Centro Operativo di Pescara e le Direzioni Regionali - per le controversie in cui sono parte - hanno effettuato 660 costituzioni in giudizio a fronte di 526 ricorsi notificati dai contribuenti. Il dato percentuale si attesterebbe quindi al 146,25%.

Tale risultato appare elevato, ma occorre tener conto del fatto che una quota rilevante di costituzioni in giudizio (15.829) si riferisce a ricorsi instaurati prima della riforma del processo tributario attuata a decorrere dal 1° aprile 1996.

Infatti, le disposizioni finali e transitorie del D. Lgs. n. 546 del 31 dicembre 1992 - e, più precisamente, l'articolo 72 - prevedono che la parte resistente, per i giudizi già pendenti alla predetta data, effettui la costituzione in giudizio entro venti giorni liberi prima della data di trattazione.

In detti casi non si tratta di attività di smaltimento di "arretrato" formatosi in periodi precedenti, considerato che il termine di costituzione decorre solo dopo la comunicazione dell'avviso di trattazione da parte della segreteria della commissione tributaria.

Ciò posto, al fine di una corretta misurazione del livello di raggiungimento dell'obiettivo, il numero delle costituzioni in giudizio effettuate nel 2004 è da rilevare al netto di quelle relative alle controversie già pendenti presso le preesistenti commissioni tributarie di primo grado. Ciò si rende necessario in quanto la disposizione introdotta dall'art. 31 del D. Lgs. n. 546/1992, secondo cui l'avviso di trattazione viene comunicato alle sole parti costituite, non era presente nel previgente rito.

In considerazione di ciò, il risultato - rilevante ai fini della Convenzione - conseguito nel 2004 è pari al 130,23%, risultante dal rapporto fra 128.662 costituzioni in giudizio e 98.797 ricorsi in primo grado.

In ordine al risultato in parola bisogna tener conto, infine, del ridotto numero di ricorsi notificati nel 2004 per effetto delle sanatorie fiscali introdotte dalla finanziaria per il 2003 ed ampliate dalla finanziaria per il 2004.

È evidente, infatti, che tale circostanza ha favorito - a parità di altre condizioni - il raggiungimento di performance migliori rispetto a quelle realizzabili in una situazione non influenzata da condoni e sospensione dei termini processuali e dei giudizi.

ATTIVITÀ DI COSTITUZIONI IN GIUDIZIO IN COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE

Gli uffici dell'Agenzia delle Entrate - nel corso dell'esercizio chiusosi al 31/12/2004 - hanno effettuato 11.668 costituzioni in giudizio presso le Commissioni Tributarie Regionali a fronte di 8.798 appelli notificati dai contribuenti.

Più in dettaglio, gli Uffici Locali hanno effettuato presso le Commissioni Tributarie Regionali 11.617 costituzioni in giudizio a fronte di 8.743 appelli notificati dai contribuenti, mentre le Direzioni Regionali e il Centro Operativo di Pescara hanno effettuato 51 costituzioni in giudizio a fronte di 55 appelli proposti dai contribuenti.

Il risultato, in termini percentuali, sarebbe quindi al 132,62%.

Occorre, però, tener conto del fatto che una quota rilevante di costituzioni in giudizio (756) si riferisce ad appelli proposti dai contribuenti prima della riforma del processo tributario attuata a decorrere dal 1° aprile 1996. Anche in questo caso valgono le stesse considerazioni espresse per le costituzioni presso le C.T.P.

In considerazione di tutto ciò, il risultato rilevante ai fini della Convenzione conseguito nel 2004 è pari al 124,03%, risultante dal rapporto fra 10.912 costituzioni in giudizio e 8.798 appelli.

Anche in questo caso bisogna tenere poi conto anche del ridotto numero di appelli notificati nel 2004 dai contribuenti per effetto delle sanatorie fiscali introdotte dalla finanziaria per il 2003 ed ampliate dalla finanziaria per il 2004.

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEGLI ESITI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEGLI ISTITUTI DEFINITORI

Al fine di un'efficace gestione degli esiti derivanti dalla definizione delle liti fiscali pendenti, prevista dall'art. 16 della finanziaria 2003, la cui applicabilità è stata estesa, in virtù della finanziaria 2004, alle liti instaurate nel corso del 2003, è stato necessario svolgere le seguenti attività propedeutiche.

A livello centrale si è provveduto:

- all'esame e alla predisposizione di pareri riguardanti le problematiche di maggiore complessità nonché di chiarimenti inseriti nelle numerose circolari interpretative concernenti gli istituti di definizione agevolata introdotti dalla finanziaria 2003;

- all'emanazione di direttive operative rivolte alle Direzioni Regionali e agli Uffici Locali per il corretto svolgimento degli adempimenti connessi alla chiusura delle liti fiscali pendenti;
- a completare la realizzazione delle funzionalità informatiche che consentono agli uffici di gestire le attività da porre in essere nell'ambito della definizione delle liti fiscali pendenti.

A livello operativo si è provveduto invece all'espletamento di una serie di attività che si possono così elencare:

- invio ai contribuenti di comunicazioni individuali relative alle specifiche opportunità offerte dall'art. 16 della finanziaria 2003 (circa 28.300 nel 2004);
- assistenza volta a fornire ai contribuenti che si sono recati negli uffici tutte le informazioni necessarie per rispondere ai quesiti formulati e per presentare la domanda di definizione delle liti;
- ricezione e prima trattazione delle domande di chiusura delle liti;
- acquisizione al sistema di automazione delle domande di definizione presentate;
- trasmissione alle commissioni tributarie degli elenchi delle liti pendenti per le quali è stata presentata domanda di definizione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 16, comma 8, della finanziaria 2003;
- controllo delle domande di definizione presentate, attività che per le domande con pagamento fino a sei rate si è sostanzialmente conclusa, ai sensi del citato comma 8 dell'art. 16, con il deposito presso gli organi giurisdizionali aditi della comunicazione attestante la regolarità della definizione e l'integrale pagamento di quanto dovuto, ovvero con la notifica al contribuente ed il deposito presso gli organi giurisdizionali dell'eventuale diniego.

Alla data del 31 dicembre 2004 risultano controllate 272.869 domande, pari al 91,26% del totale delle domande presentate (299.007). Quelle con esito "regolare" sono risultate 259.741 (86,87%), mentre i dinieghi sono stati 13.128 (4,39%).

PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE PUBBLICHE

La percentuale di partecipazione nel 2004 è risultata dell'80,85%.

In ordine al risultato raggiunto è da tenere in considerazione la circostanza che la sospensione dei giudizi (fino al 1° giugno 2004) di cui al comma 6 dell'art. 16 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ha ovviamente agevolato l'espletamento dell'attività in esame.

Infatti, il ridotto numero di udienze fissate dalle commissioni tributarie nei primi cinque mesi del 2004 ha consentito agli uffici di poter gestire in modo più sistematico la partecipazione alle udienze.

AREA SERVIZI DI MERCATO

Nell'ambito dei servizi di mercato offerti dall'Agenzia, nel 2004 il totale dei ricavi è pari ad euro 28.155.000, così distinto:

Proventi per servizi resi ad altre Agenzie	euro	552.000
Proventi per servizi resi a Regioni e Comuni	euro	19.260.000
Proventi per servizi resi ad altri enti	euro	8.344.000

In particolare i "proventi per servizi resi ad altre Agenzie" si riferiscono alla convenzione stipulata con l'Agenzia delle Dogane per la riscossione di accise tramite modello F24.

I "proventi per servizi resi a Regioni e Comuni" si riferiscono alle convenzioni stipulate per i servizi di gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF e per la riscossione dell'ICI tramite F24 e relativi servizi accessori.

I "proventi per servizi resi ad altri enti" derivano principalmente dalla convenzione con Unioncamere per la riscossione dei diritti camerali attraverso il sistema del versamento unificato e dai servizi di formazione in materia di tributi.

È da evidenziare che l'obiettivo monetario (28.500.000) risulterebbe ampiamente superato se si decidesse di considerare anche i ricavi da assegnazioni per il progetto "Tessera Sanitaria" ammontante a euro 15.881.000. Va precisato che i ricavi da tale attività si caratterizzano per la loro intrinseca atipicità e transitorietà, avendo quale orizzonte temporale un solo bienio e non potendosi ipotizzare successivamente un loro consolidamento strutturale.

AREA SERVIZI GENERALI E DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

• AUDIT E SICUREZZA

AUDIT INTERNO

Sicurezza Patrimonio Aziendale

Nell'ambito della gestione della sicurezza del patrimonio aziendale, l'Agenzia è intervenuta nella gestione di molteplici criticità che hanno impattato sul patrimonio aziendale, procedendo all'implementazione di metodologie di gestione e di analisi dei dati e delle informazioni acquisite, per il tracciamento di adeguate mappe di rischio.

Nell'ambito della definizione delle strategie di sicurezza, è stato effettuato il risk assessment delle sedi centrali dell'Agenzia, procedendo all'individuazione ed alla mappatura delle vulnerabilità esistenti⁶.

Circa la nuova sede dell'Agenzia, è stata tracciata l'architettura organizzativa e infrastrutturale di sicurezza, da attuare in sede di redazione del piano tecnico esecutivo.

L'Agenzia è, inoltre, intervenuta per far fronte alle principali criticità, quali:

- indebita riscossione di rimborsi IRPEF presso gli uffici postali;
- esecuzione di sgravi illegittimi;
- procedure di rilascio dei codici fiscali e partite IVA;
- false comunicazioni fiscali ai contribuenti;
- abbonamenti a riviste o periodici proposti da falsi appartenenti all'Agenzia.

Inoltre, in modo assiduo ed impegnativo, per la ricorrenza e la riservatezza del fenomeno, è stata svolta l'attività di verifica e di analisi delle criticità afferenti specificamente alle risorse umane.

Rilevante ed articolata è stata anche l'attività di verifica circa la corretta applicazione dei principi di autonomia ed indipendenza da parte del personale dipendente.

Nell'ambito delle iniziative progettuali, l'Agenzia ha:

- concluso il progetto sperimentale "Sistema di Gestione Eventi Delittuosi sul Patrimonio e sul Personale";
- proceduto alla formulazione del piano degli interventi per la messa in sicurezza fisica degli Uffici dell'Agenzia sul territorio nazionale (Security Action Plan);
- concluso il progetto relativo alla "Tessera speciale di riconoscimento", la cui esigenza è fortemente avvertita da parte del personale dell'Agenzia;
- predisposto un programma formativo per le strutture periferiche in tema di security aziendale, per la diffusione, a livello territoriale, di una cultura della sicurezza e della tutela del patrimonio.

Sicurezza ICT

Per quanto riguarda la Sicurezza Informatica, per far fronte alle criticità rilevate e gestire i relativi rischi informatici, sono state predisposte le seguenti attività:

- definizione e sviluppo di un sistema integrato per la sicurezza delle informazioni (ISMS). Attività preparatorie alla richiesta di certificazione BS7799 di selezionate aree strategiche dell'Agenzia delle Entrate;
- verifica dei meccanismi di sicurezza implementati dalla Società Generale d'Informatica;
- definizione di disposizioni che permettono la verifica e la convalida dei principali meccanismi di sicurezza implementati nelle nuove applicazioni sviluppate internamente all'Agenzia;
- monitoraggio dell'infrastruttura di rete interna dell'Agenzia, al fine di prevenire, per quanto possibile, eventi dannosi all'Amministrazione;
- protezione e tutela di alcune postazioni di lavoro critiche.

⁶ In merito al fenomeno dei furti di materiale informatico sono state emanate apposite direttive operative tese all'adozione di misure e procedure di sicurezza a tutela del patrimonio informatico e di quello informativo in esso custodito.

Normative Speciali

Per quanto riguarda le normative speciali, sono state avviate attività relativamente alla normativa sulla protezione dei dati personali e alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Si segnala a riguardo:

- la partecipazione al Gruppo di Lavoro del MEF per l'elaborazione del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili nella Pubblica Amministrazione;
- la revisione della procedura di pubblicazione delle liste dei contribuenti;
- lo studio e l'elaborazione di un progetto di revisione organizzativa dell'Agenzia;
- la pianificazione ed elaborazione del capitolato tecnico per l'acquisizione delle prestazioni sanitarie per tutte le strutture territoriali dell'Agenzia;
- la pianificazione ed elaborazione del capitolato tecnico per l'acquisizione delle altre prestazioni tecniche che non possono essere svolte dal personale dell'Agenzia.

• RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI SPAZI LOCATIVI

Nel corso dell'anno 2004 l'Agenzia ha svolto attività di monitoraggio sugli immobili in uso per la razionalizzazione delle strutture e degli spazi locativi.

Inoltre, sono proseguite le attività relative ai lavori di manutenzione straordinaria già avviate negli anni precedenti negli immobili in uso all'Agenzia.

In particolare sono stati effettuati e rendicontati nell'esercizio lavori pari ad oltre 7,5 euro milioni.

Sono state svolte attività di acquisizione immobiliare concluse con l'acquisto degli immobili adibiti a sede degli uffici di Taranto 1 - in data 25/05/2004 e dell'ufficio di Benevento perfezionato in data 8/7/2004.

Sono stati effettuati lavori di adeguamento delle reti locali tramite interventi richiesti a SOGEI per il cablaggio di 83 uffici dell'Agenzia.

Sono state svolte attività di progettazione ed adeguamento funzionale e logistico ovvero 36 progettazioni necessarie a definire i *layout* degli uffici su cui intervenire per la razionalizzazione degli spazi.

Sono state avviate le attività relative all'acquisizione di un immobile destinato a deposito nazionale d'archivio nel Comune di Roma.

Sono state avviate e concluse le procedure per l'espletamento dei servizi di acquisizione di spazi e trasporto di materiale archivistico dall'ex Centro di servizio di Bari a Roma previa predisposizione delle infrastrutture di deposito intermedie.

È stato installato e collaudato il sistema informatico nel corso di un progetto pilota e nella stessa occasione sono state sperimentate le procedure di indicizzazione e codifica dei documenti.

Sono in corso di ultimazione le norme e procedure relative alla gestione del nuovo sistema; sono stati verificati i nuovi elementi descrittivi relativi alla codifica dei documenti. Sono state avviate le attività di formazione e addestramento del personale interno addetto al trasferimento dei documenti presso il deposito centrale.

L'Agenzia ha inoltre rilasciato 29 autorizzazioni alla stipula di contratti di locazione per nuove sedi dell'Agenzia stessa.

Sempre nell'ambito dell'obiettivo di razionalizzare le strutture e gli spazi locativi, anche al fine di realizzare risparmi, l'Agenzia ha istituito nel 2004 una struttura per la valutazione immobiliare.

Nel 2004 sono state svolte le attività di adeguamento dei locali della sede di Via Carucci 85 a Roma, che hanno portato l'indice di occupazione dell'immobile a circa 20 mq/dipendente.

È continuata inoltre l'attività di ristrutturazione ed adeguamento funzionale della nuova sede di Via Cristoforo Colombo 422/428, che permetterà il trasferimento degli uffici centrali di Viale Europa 242 nel corso del 2005.

Il trasferimento nella nuova sede permetterà di raggiungere una riduzione degli spazi locativi di circa 14.000 mq.



Convenzione Triennale
per gli Esercizi 2005-2007

articolo 59, commi 2, 3 e 4 del D. Lgs. 30 Luglio 1999, n. 300

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di seguito denominato "Ministro"

L'Agenzia delle Entrate di seguito denominata "Agenzia", rappresentata dal Direttore,

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1. DEFINIZIONI

1. Ai sensi della presente Convenzione si intendono:

- a) Ministro: Ministro dell'Economia e delle Finanze.
- b) Ministero: Ministero dell'Economia e delle Finanze nelle sue articolazioni centrali.
- c) Direttore: Direttore dell'Agenzia delle Entrate.
- d) Agenzia: Agenzia delle Entrate.
- e) Dipartimento: Dipartimento per le Politiche Fiscali.
- f) UPB: Unità previsionale di base.
- g) D. Lgs. 300/99: decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

ARTICOLO 2. DURATA E OGGETTO

1. La presente Convenzione regola, per il periodo 01.01.2005 – 31.12.2007, i rapporti tra Ministero e Agenzia in attuazione dell'articolo 59, commi 2, 3 e 4, del D. Lgs. 300/99 e degli indirizzi pluriennali contenuti nell'Atto di indirizzo.

2. La Convenzione è composta dal presente articolato e dagli allegati "Piano dell'Agenzia", "Sistema incentivante", "Flussi informativi tra Dipartimento ed Agenzia delle Entrate" e "Sistema di verifica dei risultati".

3. L'Allegato "Piano dell'Agenzia" definisce annualmente:

- gli obiettivi triennali, i relativi indicatori ed i risultati attesi per ogni anno del triennio;
- le azioni e i progetti di investimento, i relativi indicatori ed i risultati attesi per ciascun anno del triennio. Il Dipartimento e l'Agenzia si impegnano ad individuare entro il 30 settembre 2005 un appropriato insieme di indicatori di risultato per la misurazione e la valutazione dei benefici derivanti dall'attuazione dei programmi di investimento;
- gli obiettivi incentivati, i risultati attesi, i relativi pesi prefissati e le modalità di misura dei risultati raggiunti;
- i dati sull'evoluzione delle consistenze del personale articolate per aree di inquadramento per ogni anno del triennio.

I contenuti del Piano non limitano gli impegni istituzionali dell'Agenzia, la quale è, in ogni caso, tenuta a svolgere, nei settori di competenza, i servizi nella quantità e con le modalità necessarie al buon andamento delle funzioni amministrative. Ogni anno del triennio è concordato il Piano dell'Agenzia, con i contenuti di cui all'allegato 1, che costituisce l'adeguamento annuale della presente Convenzione ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs 300/99. Il piano è approvato secondo le modalità previste per la presente Convenzione.

4. L'allegato "Sistema incentivante" definisce:

- la modalità di calcolo del punteggio sintetico di risultato;
- la modalità di calcolo della quota incentivante erogabile.

5. L'allegato "Flussi informativi tra Dipartimento ed Agenzia delle Entrate" definisce:

- le informazioni da rendere disponibili al Dipartimento per l'esercizio delle funzioni assegnate;
- il processo di monitoraggio.

6. L'allegato "Sistema per la verifica dei risultati" definisce:

- gli oggetti della verifica;
- il sistema di rilevazione dei risultati;
- il processo di verifica.

ARTICOLO 3. RISORSE FINANZIARIE

1. Il Dipartimento trasferirà le risorse finanziarie previste al capitolo 3890 dalla Legge di bilancio per ogni anno del triennio con le modalità previste alle lettere A e B del presente comma.

A. Il Dipartimento trasferirà in 2 rate le assegnazioni del capitolo 3890 comprendenti le spese di funzionamento, incluse quelle per le attività già di competenza statale ed attualmente trasferite alle regioni ed agli enti locali, salvo diverse disposizioni di legge, le spese di investimento dell'Agenzia, nonché le risorse relative alla stabilizzazione fino al 50% della quota incentivante.

La prima rata pari al 50% dell'assegnazione complessiva è trasferita alla scadenza del 1° gennaio;

La seconda rata pari al 47,50% dell'assegnazione complessiva è trasferita alla scadenza del 1° luglio, unitamente alle risorse di cui ai punti A1 e A2.

La restante quota del 2,50% sarà trasferita sulla base della verifica dei risultati e secondo le modalità previste nella lettera B del presente comma 1.

A.1 Per il 2005, a tale stanziamento si aggiungeranno, subordinatamente all'adozione di specifico decreto ministeriale, le risorse da destinare alla regolazione, a titolo definitivo, delle partite creditorie dell'Agenzia relative ad oneri del personale, in applicazione della pregressa contrattazione collettiva, ivi compresa la regolazione degli oneri anticipati per l'indennità di Agenzia, per un ammontare complessivo di euro/mln 113,5. A tali ulteriori risorse si aggiungeranno, nel corso del 2005, le assegnazioni in applicazione del CCNL comparto Agenzie, biennio 2004-2005, a valere sul Fondo contratti del pubblico impiego.

A.2 Il Dipartimento trasferirà le risorse finalizzate a finanziare le procedure di cui all'art. 15 del CCNL comparto Ministeri 1998-2001 ai sensi di quanto disposto dalla legge 13 maggio 1999, n. 133.

A.3 Il Dipartimento trasferirà, subordinatamente all'adozione di specifico decreto ministeriale, le risorse finanziarie per il trattamento economico del personale proveniente dall'Agenzia del Demanio ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, del D.Lgs 173/03.

A.4 Il Dipartimento trasferirà, subordinatamente all'adozione di specifico decreto ministeriale, quale integrazione a titolo definitivo per ogni altra spesa di funzionamento, compresi i "canoni Fintecna", un importo pari a euro/mln 22,6.

A.5 Il Dipartimento trasferirà, inoltre, le risorse finanziarie per il pagamento all'Agenzia del Demanio dei canoni di locazione, degli oneri e di ogni ulteriore incombenza connessa all'utilizzo degli immobili, di cui al decreto di apporto al Fondo Immobili pubblici del 23 dicembre 2004, assegnati all'Agenzia, a valere sullo specifico Fondo canoni di locazione (capitolo 3070/Economia).

B. Per la quota incentivante ex art. 59 del D. Lgs 300/99, al netto delle risorse relative alla stabilizzazione, il Dipartimento trasferirà annualmente un importo determinato in misura pari al 2,50% delle assegnazioni di cui al comma 1 del presente articolo rimodulabile negli esercizi successivi in modo tale da assicurare un importo comunque non inferiore all'esercizio precedente.

L'importo della quota incentivante sarà trasferito secondo le seguenti modalità:

- un acconto pari al 50% salvo successivo conguaglio, entro il 28 febbraio di ciascun anno successivo a quello di competenza. A tal fine il Direttore dell'Agenzia trasmetterà al Dipartimento entro il 20 gennaio di ciascun anno successivo a quello di competenza una comunicazione secondo le modalità previste negli allegati 2 e 4;
- il saldo entro il 1° luglio di ciascun anno successivo a quello di competenza, previa verifica dei risultati conseguiti.

L'Agenzia si impegna a destinare gli importi di cui alla lettera B, sulla base degli accordi con le organizzazioni sindacali, al miglioramento delle condizioni di funzionamento ed al potenziamento della struttura nonché alla corresponsione di compensi incentivanti al personale dipendente.

C. Il Dipartimento trasferirà, inoltre, le risorse finanziarie all'Agenzia in applicazione dell'art. 3, comma 165 della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003. Saranno, in ogni caso, trasferite le risorse previste nella Convenzione 2004-2006, determinate in attuazione della medesima disposizione dell'articolo 3, comma 165 della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003, rimettendo alla contrattazione d'Agenzia i criteri di destinazione.

2. Gli importi di cui alle lettere A, B e C saranno erogati nel conto di Tesoreria unica n. 12100 "Agenzia delle Entrate" presso la Banca d'Italia, nel rispetto delle regole che disciplinano l'esercizio della Tesoreria unica.
3. L'Agenzia, ove consegua avanzi di gestione, assegnerà, d'intesa con le organizzazioni sindacali, una quota parte dei predetti avanzi alla contrattazione integrativa.
4. La gestione dei residui propri, derivanti da impegni assunti fino al 31 dicembre 2000 dal soppresso Dipartimento delle Entrate, è affidata al Dipartimento – Ufficio amministrazione delle risorse - che potrà operare anche tramite funzionario delegato degli Uffici dell'Agenzia. Gli adempimenti cui è tenuta l'Agenzia, sono disciplinati dalla circolare n. 20/2002.
5. La gestione dei pagamenti relativi alla restituzione e rimborsi di imposte e relativi interessi di mora ed alle imposte sui beni dello Stato è affidata al Dipartimento – Ufficio amministrazione delle risorse. Resta a carico dell'Agenzia la messa in atto delle procedure per la predisposizione degli schemi di decreto, degli ordini di accreditamento e/o di pagamento e degli schemi di richiesta di integrazione di somme e/o di variazioni compensative.

ARTICOLO 4. ASSEGNAZIONE ALL'AGENZIA DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLO STATO

1. L'Agenzia completa nel triennio le attività connesse agli adempimenti previsti dall'articolo 6 del D.M. 349/02, sulla base del piano operativo concordato con l'Agenzia del Demanio e trasmesso al Dipartimento.

ARTICOLO 5. FLUSSI INFORMATIVI

1. L'Agenzia è tenuta a fornire i dati e le informazioni, nei tempi e con le modalità previste nell'allegato 3, per l'esercizio delle funzioni assegnate al Ministero dal D. Lgs. 300/99.
2. L'Agenzia si impegna a realizzare il sistema informatizzato per il governo dei progetti informatici, anche al fine di alimentare il sistema automatico di pianificazione e monitoraggio dei progetti stessi di cui alla nota del Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali, n. 3059 del 12 dicembre 2003, in modo da consentire al Dipartimento l'esercizio delle funzioni di coordinamento, monitoraggio e controllo del sistema informativo della fiscalità.

ARTICOLO 6. VERIFICA DEI RISULTATI

1. Il Dipartimento e l'Agenzia, in contraddittorio e secondo la metodologia condivisa e le modalità ed i termini riportati nell'allegato 4, verificano i risultati complessivi della gestione per ciascun anno del triennio.
2. Il rapporto di verifica accerta, per ciascun anno del triennio, il livello di raggiungimento degli obiettivi incentivati nonché il punteggio sintetico di risultato in base al quale si determina la quota incentivante spettante all'Agenzia.

ARTICOLO 7. MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA

1. L'Agenzia si impegna ad esercitare una funzione interna di vigilanza, caratterizzata da indipendenza tecnica ed autonomia operativa, ed a fornire al Ministro, per il tramite del Capo del Dipartimento, una relazione annuale sugli esiti dell'attività di vigilanza sotto il profilo della trasparenza, dell'imparzialità e della correttezza nell'applicazione delle norme, con particolare riguardo ai rapporti con l'utenza.
2. Ferma restando l'Alta Vigilanza del Ministro, il Dipartimento esercita la funzione di vigilanza di cui all'art. 59, comma 3, lettera c), del D. Lgs. 300/99, ed all'art. 2, comma 2, lettera e), del D.P.R. 107/2001 attraverso il Servizio di vigilanza costituito ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera d), del citato D.P.R. 107/2001.
3. Il Servizio definisce il programma annuale dei procedimenti da analizzare nell'esercizio della funzione di vigilanza e ne dà comunicazione preventiva all'Agenzia. Eventuali successive modifiche del programma formano oggetto di analoghe comunicazioni preventive.
4. Ai fini della valutazione dei singoli procedimenti, il Servizio procede:
 - a) alla preliminare definizione dei profili rilevanti ai fini della trasparenza, imparzialità e correttezza;
 - b) all'individuazione delle informazioni necessarie per la valutazione di detti profili;

c) all'individuazione di un campione di procedimenti conclusi sui quali raccogliere le informazioni.

Per l'espletamento delle suddette attività, il Servizio fa richiesta all'Agenzia di notizie sugli elementi caratterizzanti il procedimento non disponibili presso il Dipartimento. L'Agenzia si impegna a dare corso alle richieste nel più breve tempo possibile e comunque entro 30 giorni dalla richiesta.

5. Il Dipartimento comunica all'Agenzia gli esiti delle attività di cui al comma precedente unitamente alla richiesta di acquisire le informazioni relative al procedimento da valutare. Le informazioni sono acquisite attraverso appositi questionari predisposti dal Dipartimento che l'Agenzia si impegna a far compilare e sottoscrivere dai responsabili dei procedimenti oggetto del campione, e ad inoltrarli entro 60 giorni dalla richiesta. Ove necessario, le informazioni sono altresì desunte dagli atti relativi ai procedimenti medesimi, che l'Agenzia si impegna a fornire in copia entro lo stesso termine.
6. Il Servizio, qualora le informazioni necessarie alle valutazioni di competenza non siano altrimenti acquisibili, può effettuare visite presso le strutture dell'Agenzia. Al fine di ridurre al massimo l'impatto sulle attività, saranno concordati con l'Agenzia i piani per lo svolgimento delle visite. Alle visite presenza personale designato dall'Agenzia.
7. In caso di mancato riscontro entro i termini di cui ai commi 4 e 5, il Capo del Dipartimento dispone l'acquisizione delle informazioni richieste mediante accesso diretto alle strutture dell'Agenzia, dandone preventiva comunicazione al Direttore della stessa.

ARTICOLO 8. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

1. Nella definizione dei programmi di comunicazione e relazione con i cittadini e i contribuenti, relativi alle materie di propria competenza, l'Agenzia si uniforma a criteri definiti di concerto con il Dipartimento. Al fine di assicurare il coordinamento tra le strutture, l'Agenzia si impegna a portare preventivamente a conoscenza del Portavoce dell'On.le Ministro ogni iniziativa di comunicazione istituzionale.
2. Il Dipartimento e l'Agenzia realizzano forme di coordinamento permanente al fine di garantire la coerenza, la completezza e l'integrazione delle rispettive iniziative di comunicazione, con particolare riguardo all'elaborazione del Programma annuale di comunicazione ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge 150/2000, alla realizzazione di campagne informative rivolte all'opinione pubblica ed agli adempimenti per assicurare la presenza in rete dell'Amministrazione finanziaria. Il Dipartimento e l'Agenzia concordano altresì la costruzione di un sistema di rilevazione delle esigenze di informazione e comunicazione dei cittadini nonché di valutazione degli effetti delle attività realizzate.
3. Nell'ambito delle diverse presenze sulla rete internet afferenti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il sito del Dipartimento svolge il ruolo di portale per tutta l'Amministrazione finanziaria. A tal fine l'Agenzia concorda con il Dipartimento la realizzazione di un motore di ricerca integrato che assicuri la completezza delle informazioni nonché uniforme modalità di accesso che agevolino l'utente nella consultazione delle pagine e nel reperimento delle notizie e dei servizi.
4. Il Dipartimento e l'Agenzia partecipano congiuntamente, nelle forme da concordare, alle manifestazioni indicate nel Programma di comunicazione dell'Amministrazione finanziaria, redatto ai sensi della legge 150/2000.

ARTICOLO 9. QUALITÀ DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AI CONTRIBUENTI

1. L'Osservatorio della Soddisfazione del Contribuente, sulla base del documento di Linee guida "La qualità dei servizi fiscali e la soddisfazione del contribuente", redige annualmente, di concerto con l'Agenzia, il "Programma di rilevazione della soddisfazione del contribuente e miglioramento della qualità dei servizi". L'Agenzia, in coerenza con tale "Programma", elabora annualmente il proprio "Piano di miglioramento della qualità e della soddisfazione del contribuente".
2. Ai sensi dell'articolo 13 del D.M. 21 novembre 2001, l'Agenzia, al fine di consentire il monitoraggio della qualità dei servizi di informazione e assistenza ai contribuenti, fornisce annualmente all'Osservatorio i dati individuati nel "Programma" di cui al precedente comma.

ARTICOLO 10. SISTEMI INFORMATIVI

1. L'Agenzia si impegna ad adottare soluzioni gestionali compatibili con il più ampio sistema informativo della fiscalità e coerenti con il piano di e-government, garantendo l'adeguatezza agli standard di sicurezza e riservatezza nonché la piena interoperabilità dei sistemi in coerenza con le missioni istituzionali affidate.
2. Al fine di razionalizzare gli interventi relativi all'attuazione di progetti di sviluppo che interessano più Agenzie, il Ministero e l'Agenzia si impegnano ad armonizzare le iniziative, adottando soluzioni comuni per beneficiare di economie di scala, anche riutilizzando componenti già realizzate.
3. L'Agenzia si impegna a cooperare con il Dipartimento per il censimento delle modalità di colloquio informatico, in particolare con gli Enti territoriali, al fine di coordinare, razionalizzare ed omogeneizzare i mezzi di trasmissione, i protocolli ed i linguaggi di comunicazione nella prospettiva del Sistema Pubblico di Connettività.
4. L'Agenzia avvierà un tavolo tecnico con il Dipartimento e le altre Agenzie per la definizione congiunta delle offerte integrate di servizi a favore di enti pubblici e privati.

ARTICOLO 11. COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA

1. Al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni istituzionali di analisi, indagine e studio attribuite al Dipartimento con l'art. 56, comma 1 lettera a) del D. Lgs. 300/99, l'Agenzia fornisce tempestivamente al Dipartimento stesso le informazioni, di natura contabile ed extra contabile, necessarie per la valutazione delle politiche fiscali, anche, eventualmente, attraverso l'accesso alle proprie banche dati di natura non gestionale.
2. L'Agenzia attua lo scambio di informazioni con le strutture degli altri Stati membri dell'Unione Europea nonché con le strutture dei Paesi terzi interessati sia nel campo dell'imposizione diretta che in quello dell'imposizione indiretta (IVA) ivi comprese le informazioni relative ai servizi elettronici. L'Agenzia provvede, altresì, agli adempimenti necessari per l'attuazione della mutua assistenza per il recupero crediti e per il relativo scambio di informazioni con i Paesi interessati.
3. L'Agenzia assicura la massima tempestività nell'adempimento alle richieste di assistenza nonché il rispetto dei termini di risposta, laddove previsti, tenuto conto della normativa comunitaria e in linea con le priorità indicate dalla Commissione europea.

ARTICOLO 12. COLLABORAZIONE OPERATIVA TRA MINISTERO ED AGENZIA

1. Fermo restando quanto disposto in materia di assegnazione di personale agli uffici di diretta collaborazione dal DPR 227/2003 – concernente il Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze – il Dipartimento, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, può richiedere il supporto e la collaborazione dell'Agenzia, nonché il contributo di singole professionalità ivi in servizio.
2. Il distacco di personale dell'Agenzia può riguardare, per ciascun anno del triennio, un numero massimo pari allo 0,75% dei dipendenti in servizio presso la stessa. L'Agenzia accoglie la richiesta del Dipartimento, salvo particolari e motivate esigenze di permanenza di tale personale presso sedi particolarmente carenti.
3. L'Agenzia, per il conseguimento di obiettivi specifici che necessitano dell'apporto di professionalità particolari, può richiedere il distacco di personale del Ministero. Le richieste sono accolte, salvo specifiche esigenze di servizio.
4. Le richieste di personale da parte dell'Agenzia saranno oggetto di specifica definizione nell'ambito del budget di ciascuno degli esercizi del triennio cui la presente Convenzione fa riferimento.
5. Gli oneri relativi alla parte fissa della retribuzione del personale distaccato rimangono a carico dell'Ente di provenienza. La retribuzione variabile è a carico dell'Ente presso il quale avviene il distacco.
6. L'Agenzia, su richiesta del Ministero, assicura la sua collaborazione ai fini della predisposizione dei provvedimenti di legge e regolamenti in materia tributaria, delle istruttorie alle interrogazioni parlamentari ed ai ricorsi presentati ai vari organismi giurisdizionali, anche nel settore della fiscalità internazionale.

ARTICOLO 13. MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

1. Qualora nel corso del triennio subentrino rilevanti modifiche normative, variazioni attinenti a significativi profili organizzativi ovvero variazioni delle risorse finanziarie rese disponibili che incidano in maniera sostanziale sul conseguimento dei singoli obiettivi contenuti nei piani, si provvede, su richiesta di una delle parti, a concordare le modifiche e le integrazioni necessarie alla presente Convenzione ed ai relativi adeguamenti annuali. Gli atti integrativi o aggiuntivi, stipulati con le medesime modalità della presente Convenzione, devono prevedere la quantificazione dei relativi costi e, qualora comportino oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, non possono essere approvati se non è intervenuta la variazione dei relativi stanziamenti.

ARTICOLO 14. CONTROVERSIE

1. Nel caso di contestazioni sulla interpretazione, sulla applicazione della Convenzione, con particolare riguardo alla fase di verifica dei risultati, ed in ogni altro caso previsto nella presente Convenzione, ciascuna parte comunica all'altra per iscritto l'oggetto e i motivi della contestazione. Le parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione entro il termine massimo di 5 giorni dalla comunicazione, al fine di comporre amichevolmente la vertenza.
2. Nell'ipotesi di esito negativo del tentativo di composizione, la questione è rimessa alla valutazione di una commissione appositamente nominata e composta da:
 - a) tre membri, nominati dal Ministro, tra i quali un magistrato o un professore universitario o una personalità con profilo equiparato che la presiede;
 - b) il Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali;
 - c) il Direttore dell'Agenzia.
3. Sulla base delle conclusioni della commissione, il Ministro adotta una direttiva alla quale il Dipartimento e l'Agenzia si conformano nelle proprie decisioni, anche in applicazione, se necessario, del principio di autotutela.
4. Gli oneri relativi al funzionamento della predetta commissione sono a carico del bilancio dell'Agenzia.
5. Eventuali contestazioni in atto non pregiudicano in alcun modo la regolare esecuzione della Convenzione, né consentono alcuna sospensione delle prestazioni dovute dall'una e dall'altra parte. Per le questioni in contestazione, le parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse e il buon andamento dell'attività amministrativa.
6. Salvo una diversa regolamentazione in specifici atti negoziali, le controversie insorte tra le Agenzie, anche in merito alla separazione delle risorse, ovvero tra le Agenzie e la Guardia di finanza o gli altri enti e organi che operano nel settore della fiscalità statale sono sottoposte, in caso di esito negativo dei tentativi di amichevole componimento, al Ministro che adotta, nell'esercizio delle sue funzioni sull'intero settore, le iniziative idonee a risolvere la questione.

ARTICOLO 15. GARANTE DEL CONTRIBUENTE

1. L'Agenzia, in attuazione delle previsioni di cui alla Legge 27 luglio 2000, n. 212, assicura al Garante del contribuente, per lo svolgimento delle sue funzioni, le risorse necessarie, con particolare riferimento ai locali ed al personale di segreteria. L'Agenzia si impegna a dare risposta alle segnalazioni del Garante entro 30 giorni, inviando contestualmente copia della documentazione anche al Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali.

Roma, 19 aprile 2005

Il *Ministro dell'Economia e delle Finanze*
F.to (Domenico Siniscalco)

Il *Direttore dell'Agenzia*
F.to (Raffaele Ferrara)



Ufficio Relazioni Esterne
Sezione Prodotti Editoriali

Direttore Antonio Iorio
Coordinatore editoriale Camilla Ariete
Redazione a cura della Sezione Prodotti Editoriali

La documentazione presente nella pubblicazione
è stata fornita dalla Direzione Centrale Amministrazione
e dall'Ufficio Pianificazione e Controllo.

Progetto grafico Meta Studio di Mauro Fanti
Stampa Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Salario

La presente pubblicazione è consultabile anche su
www.agenziaentrate.gov.it